



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 155 del 29 febbraio 2016

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4848 al n. 4870)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4871 al n. 4873)	4

Delibera Giunta regionale 22 febbraio 2016 - n. X/4838

Proposta di Istituzione della riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima» (PV)	5
---	---

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4851

Nomina di due componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda di servizi alla persona «Casa di Riposo San Giuseppe» con sede legale nel comune di Isola Dovarese (CR)	8
--	---

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4859

Modifica dei criteri di accesso per il sostegno agli inquilini che intendono acquistare alloggi di edilizia residenziale pubblica di Aler Milano come stabiliti con d.g.r. n. X/3576 del 14 maggio 2015	9
---	---

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4861

Conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104	10
---	----

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4866

Determinazioni in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della «Linea innovazione» Asse I - Azione I.1.B.1.2. e approvazione dei criteri applicativi	32
---	----

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4868

Risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano finalizzate a garantire adeguati livelli di servizio e occupazionali, esercizio 2016 e seguenti, determinazioni in merito a tariffe per i servizi interurbani ed al cofinanziamento regionale per il servizio della «Tramvia delle Valli - tratta Bergamo - Albino».	38
--	----

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4869

Verifica della proposta di statuto dell'Agenda di Trasporto Pubblico Locale del bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 6/2012	42
--	----

Delibera Giunta regionale 29 febbraio 2016 - n. X/4872

Programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017	44
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 26 febbraio 2016 - n. 1343

Approvazione dei modelli di adesione per il pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria, in attuazione della d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4673	58
---	----

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 26 febbraio 2016 - n. 1329

Accreditamento della ditta Peroni S.R.L con sede in Vellezzo Bellini (PV), per l'effettuazione della verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3233	65
---	----

Decreto dirigente struttura 29 febbraio 2016 - n. 1355

Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale del Parco della Valle del Ticino, limitatamente al territorio del comune di Besenote, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008	66
--	----

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente struttura 24 febbraio 2016 - n. 1267**

Rideterminazione del finanziamento concesso all'impresa Digital Forest s.r.l. - ID 47956336 - Ai sensi del bando 9441 del 18 ottobre 2014 e s.m.i. - Linea 8 FRIM «Start Up e Re Start» (d.g.r. X/803 dell'11 ottobre 2013) 68

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile**Decreto dirigente struttura 18 febbraio 2016 - n. 1116**

Variante alla concessione ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) della sorgente Grivinugn nel comune di Buglio in Monte (SO), proponente: comune di Buglio in Monte (SO). Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l. r. 5/2010 70

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione**Decreto dirigente struttura 18 febbraio 2016 - n. 1086**

Aggiornamento dell'«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31 dicembre 2015 71

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 155 del 29 febbraio 2016
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4848 al n. 4870)

A) *PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE*

AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Maroni)

4848 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «RATIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI NOVEDRATE, CONCELLO DE CAMARIÑAS, CAMARA MUNICIPAL DE PENICHE PER L'ATTUAZIONE DI UN ACCORDO DI PARTENARIATO E DI COLLABORAZIONE RIVOLTO ALLA SALVAGUARDIA, PROMOZIONE ED INNOVAZIONE DELLA COMUNE TRADIZIONE DEL MERLETTO A FUSELLI»

4849 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «RATIFICA DELL'INTESA TRA IL GOVERNO DELLA REGIONE LOMBARDIA (REPUBBLICA ITALIANA) E IL GOVERNO DELLA REGIONE DI NOVOSIBIRSK (FEDERAZIONE RUSSA) DI COLLABORAZIONE ECONOMICO-COMMERCIALE, TECNICO-SCIENTIFICA E CULTURALE»

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA (Relatore l'assessore Fava)

4850 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE «REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DELLA TERRA LOMBARDA»

PRESIDENZA A (Relatore il Presidente Maroni)

4851 - NOMINA DI DUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA «CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE» CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ISOLA DOVARESE (CR)

AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Maroni)

4852 - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE, IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MONASTERO DI S. MARIA DEL LAVELLO

AM AREA - FINANZA (Relatore l'assessore Garavaglia)

4853 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 (D.LGS. 118/11 - D.LGS. 126/14 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 3° PROVVEDIMENTO

4854 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 1° PROVVEDIMENTO

B) *PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Maroni)

AG05 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

4855 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELL'ORDINANZA DEL TAR LOMBARDIA N. 17/2016 CHE HA RESPINTO L'ISTANZA DI MISURA CAUTELARE PROMOSSA NEL RICORSO PER L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI ACCREDITAMENTO, EMANATO DA INFRASTRUTTURE LOMBARDE IL 9 OTTOBRE 2015, PROT. DIVE-NA-091015-00001. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 96/2016)

4856 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON ATTO DI CITAZIONE AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI MILANO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 197/2015 RESA DAL TRIBUNALE DI PAVIA CONCERNENTE RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI SUBITI IN ORDINE ALLA COMPOSIZIONE DEL CDA DELLA FONDAZIONE BUSSOLERA. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI PIO DARIO VIVONE DELL'AVVOCATURA REGIONALE, LUIGI COLOMBO E ANTONIO PROCACCINI

4857 - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PENALE N. 46553/14 R.G.N.R. DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AM AREA - FINANZA (Relatore l'assessore Garavaglia)

AM - AM AREA - FINANZA

4858 - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A., ANCI LOMBARDIA E ANCI - FONDAZIONE PATRIMONIO COMUNE (FPC) FINALIZZATO ALLA STRUTTURAZIONE DI UN'OPERAZIONE DI FINANZA IMMOBILIARE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DELLA REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE, EXPO 2015 E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (Relatore il Vice Presidente Sala)

U130 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

4859 - MODIFICA DEI CRITERI DI ACCESSO PER IL SOSTEGNO AGLI INQUILINI CHE INTENDONO ACQUISTARE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI ALER MILANO COME STABILITI CON D.G.R. N. X/3576 DEL 14 MAGGIO 2015

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO (Relatore l'assessore Aprea)

E132 - SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

4860 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA TERRITORIALE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA RELATIVA AI CRITERI PER L'OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI DENOMINATA «SEZIONI PRIMAVERA» PER L'ANNUALITÀ 2015/2016

4861 - CONFERMA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 12 SETTEMBRE 2013, N. 104

DIREZIONE GENERALE G WELFARE (Relatore il Presidente Maroni)

G154 - INNOVAZIONE E SVILUPPO

4862 - UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI OBIETTIVI PRIORITARI DI RILIEVO NAZIONALE, INDICATI DAL PIANO SANITARIO NAZIONALE - ANNO 2015

DIREZIONE GENERALE L CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE (Relatore l'assessore Cappellini)

L130 - PROMOZIONE CULTURALE, EVENTI, SPETTACOLO E RISORSE

4863 - INTERVENTI PER ATTIVITÀ CULTURALI - ANNO 2016 - LL.RR. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008

L131 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

4864 - ESITI DEL MONITORAGGIO DEI SISTEMI MUSEALI LOCALI RICONOSCIUTI AI SENSI DEL D.D.S. 30 APRILE 2013 N. 3709 «ATTIVAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI SISTEMI MUSEALI LOCALI RICONOSCIUTI CON D.G.R. 23 DICEMBRE 2009 N. VIII/10888» - DECADENZA DEL RICONOSCIMENTO COME SISTEMA MUSEALE LOCALE DEL SISTEMA MUSEALE ARCHEOLOGICO DELLA PROVINCIA DI VARESE - SIMARCH E CONFERMA DEL RICONOSCIMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI VALLE SABBIA DI NOZZA DI VESTONE (BS)

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO (Relatore l'assessore Parolini)

O135 - COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

4865 - RIMODULAZIONE CREDITO ADESSO (D.G.R. N. IX/2411) E AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE AGENZIE DI VIAGGIO

DIREZIONE GENERALE R UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION (Relatore l'assessore Del Gobbo)

R1 - DIREZIONE GENERALE R UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION

4866 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL POR FESR 2014-2020: ISTITUZIONE DELLA «LINEA INNOVAZIONE» ASSE I - AZIONE I.1.B.1.2. E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

R133 - AUTORITÀ DI GESTIONE POR FSR 2014-2020 E OPEN INNOVATION

4867 - POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DELL'AZIONE I.1.B.2.1 DELL'ASSE 1 DEL POR FESR 2014-2020 PER IL PERIODO 2016-2018»

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

(Relatore l'assessore Sorte)

S131 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

4868 - RISORSE AGGIUNTIVE ALLE AGENZIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE INTERURBANO FINALIZZATE A GARANTIRE ADEGUATI LIVELLI DI SERVIZIO E OCCUPAZIONALI, ESERCIZIO 2016 E SEGUENTI. DETERMINAZIONI IN MERITO A TARIFFE PER I SERVIZI INTERURBANI ED AL COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL SERVIZIO DELLA «TRAMVIA DELLE VALLI - TRATTA BERGAMO-ALBINO»

4869 - VERIFICA DELLA PROPOSTA DI STATUTO DELL'AGENZIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, MONZA E BRIANZA, LODI E PAVIA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 6/2012

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z1 - DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

4870 - COMUNE DI DAIRAGO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4871 al n. 4873)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AH AREA - ORGANIZZAZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

AH03 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA E SIREG

4871 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AGENZIA DI STAMPA E INFORMAZIONE

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore Aprea)

E132 - SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

4872 - PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA «DOTE SCUOLA» PER I SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, APPROVAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2016/2017

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Presidente Maroni)

G154 - INNOVAZIONE E SVILUPPO

4873 - INDICAZIONI RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 541, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208, STANDARD OSPEDALIERI E LEGGE 161/2014. PRIMO PROVVEDIMENTO

D.g.r. 22 febbraio 2016 - n. X/4838
Proposta di istituzione della riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima» (PV)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Titolo II, Capo I della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86: «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e successive modificazioni, che stabilisce il regime delle riserve naturali regionali;
- l'art. 12 della stessa legge che definisce le procedure per l'istituzione e la delimitazione delle riserve naturali, prevedendo tra l'altro, che le stesse possano essere istituite anche al di fuori delle aree individuate nell'allegato A) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;
- il Titolo III, art. 22, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la disciplina delle aree naturali protette regionali;

Richiamati:

- la delibera della Provincia di Pavia, Giunta provinciale n. 442 del 16 dicembre 2014, di orientamento favorevole in merito all'istituzione della riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima» localizzata nel territorio del Comune di Brallo di Pregola (PV);
- la richiesta T1.2015.0004316 del 26 gennaio 2015 con la quale la Provincia di Pavia chiede alla Giunta regionale di avviare la procedura per l'istituzione della riserva;
- il verbale della conferenza programmatica, prevista dalla l. 394/1991, tenutosi il 28 maggio 2015, alla quale hanno partecipato gli enti pubblici e le associazioni territorialmente interessate;
- la determinazione della Provincia di Pavia n. 817 del 15 luglio 2015, con la quale si approva il verbale della Conferenza programmatica, e gli allegati: - 1.a testo del verbale, 1.b foglio presenze, 1.c normativa di riferimento, 1.d inquadramento naturalistico, 1.e relazione preliminare, 1.f osservazioni del Comune di Brallo di Pregola - ed inoltre si conferma la perimetrazione dell'area, la classificazione dell'area, gli obiettivi gestionali e la decadenza del Plis Parco Monte Lesima;
- il verbale dell'incontro tenutosi a Milano, il 17 settembre 2015, tra il Sindaco del Comune di Brallo di Pregola, i funzionari della Provincia di Pavia, il Dirigente e i funzionari regionali, per un confronto sui termini e sui contenuti della proposta di istituzione della nuova riserva naturale regionale Le Torraie - Monte Lesima;

VALUTATI:

- gli esiti della conferenza programmatica e del confronto sui termini e sui contenuti della proposta;
- le motivazioni della proposta di tutela dell'area:
 - tutela di specie e habitat di importanza comunitaria e del profilo paesistico e vedutistico;
 - gestione ambientale dei boschi e delle foreste;
 - conservazione dei prati e dei pascoli e contrasto dell'imboschimento delle aree aperte;
 - sostegno all'agricoltura e all'economia di aree svantaggiate;
 - accesso alle risorse comunitarie e della normativa di settore;
 - incremento dell'interesse turistico (storia, cultura, didattica e osservazione naturalistica);
- gli elementi caratterizzanti dell'area:
 - n. 14 specie di uccelli presenti nell'All.I della Direttiva Uccelli, di cui 5 nidificanti;
 - n. 4 habitat di interesse comunitario Dir. Habitat (6210*, 4060, 9130, 9260);
 - n. 38 specie vegetali di interesse conservazionistico di cui due in All.IV;
 - n. 15 specie di anfibi (13 in All. IV e 2 in All. II);
 - n. 5 specie di pesci in All. II;
 - n. 2 specie di mammiferi (in All. II);
 - n. 80 specie di farfalle;
 - n. 1 geosito;

- gli obiettivi gestionali:

- conservazione degli habitat e delle comunità vegetali con composizione floristica peculiare, da perseguirsi mediante una gestione orientata delle attività tradizionali, dei monitoraggi e delle attività scientifiche, con particolare riferimento al mantenimento delle praterie d'alta quota, al contenimento dell'evoluzione delle stesse verso formazioni arbustive continue, alla gestione naturalistica dei boschi e delle foreste e alla tutela delle biocenosi tipiche ed endemiche del Monte Lesima;
- tutela delle caratteristiche morfologiche, fisiche e ambientali, nonché dell'idrologia superficiale, al fine di garantire la permanenza delle specie di importanza conservazionistica (mammiferi, anfibi, pesci, uccelli, entomofauna);
- tutela dei processi ecosistemici, con particolare riferimento ai sistemi sostenuti dagli impollinatori, agli ecosistemi acquatici, agli organismi saproxilici forestali, laddove necessario, ripristino dei processi, anche attraverso la rimozione delle specie alloctone;
- tutela del profilo paesistico e vedutistico dei crinali e dei versanti montani;
- sostegno all'agricoltura, alla silvicoltura e alle altre attività tradizionali, condotte con finalità naturalistiche;
- formazione, divulgazione e sensibilizzazione verso le tematiche inerenti la tutela della biodiversità e lo sviluppo sostenibile;

- la classificazione dell'area come *riserva naturale orientata*;

Ritenuto pertanto di procedere alla proposta di istituzione della riserva naturale, così come individuata nella cartografia in scala 1:5.000 che allegata, forma parte integrante della presente deliberazione;

Visto l'art. 15 della citata legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, che prevede l'applicazione di norme di salvaguardia stabilite in relazione di ciascuna riserva;

Considerato che, in relazione alle caratteristiche ambientali descritte, la conservazione delle peculiarità naturalistiche comporta l'inibizione degli interventi e delle attività suscettibili di compromettere le caratteristiche ecologiche dell'area;

Ritenuto che non sussistono impedimenti ad avviare la procedura di istituzione della riserva naturale, come stabilito dall'art. 12 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modificazioni e per gli effetti di cui al 2° comma dell'art. 2 della medesima legge;

Visto il risultato atteso del PRS 265 TER.9.5 Valorizzazione delle aree protette;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di proporre:

- a) l'istituzione della Riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima», localizzata sul territorio del Comune di Brallo di Pregola (PV), la cui superficie è individuata nella planimetria in scala 1:5.000 che, allegata, forma parte integrante della presente deliberazione;
- b) la classificazione della riserva naturale, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, come *riserva naturale orientata*;
- c) l'affidamento della gestione della riserva, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, alla Provincia di Pavia, che ne assicurerà la cura sulla base di opportuni accordi e/o convenzioni con il Comune di Brallo di Pregola. L'ente gestore approverà il Regolamento per la gestione e il funzionamento della riserva e ne trasmetterà copia alla Giunta regionale, ai sensi della lettera a bis), comma 2 del sopra citato art. 13;

2) di stabilire:

- nell'area suddetta, come norme di salvaguardia, a far tempo dalla data di pubblicazione della presente deliberazione fino all'entrata in vigore della deliberazione istitutiva e comunque non oltre due anni, i seguenti divieti di opere ed interventi:

a) nell'area di riserva naturale è vietato:

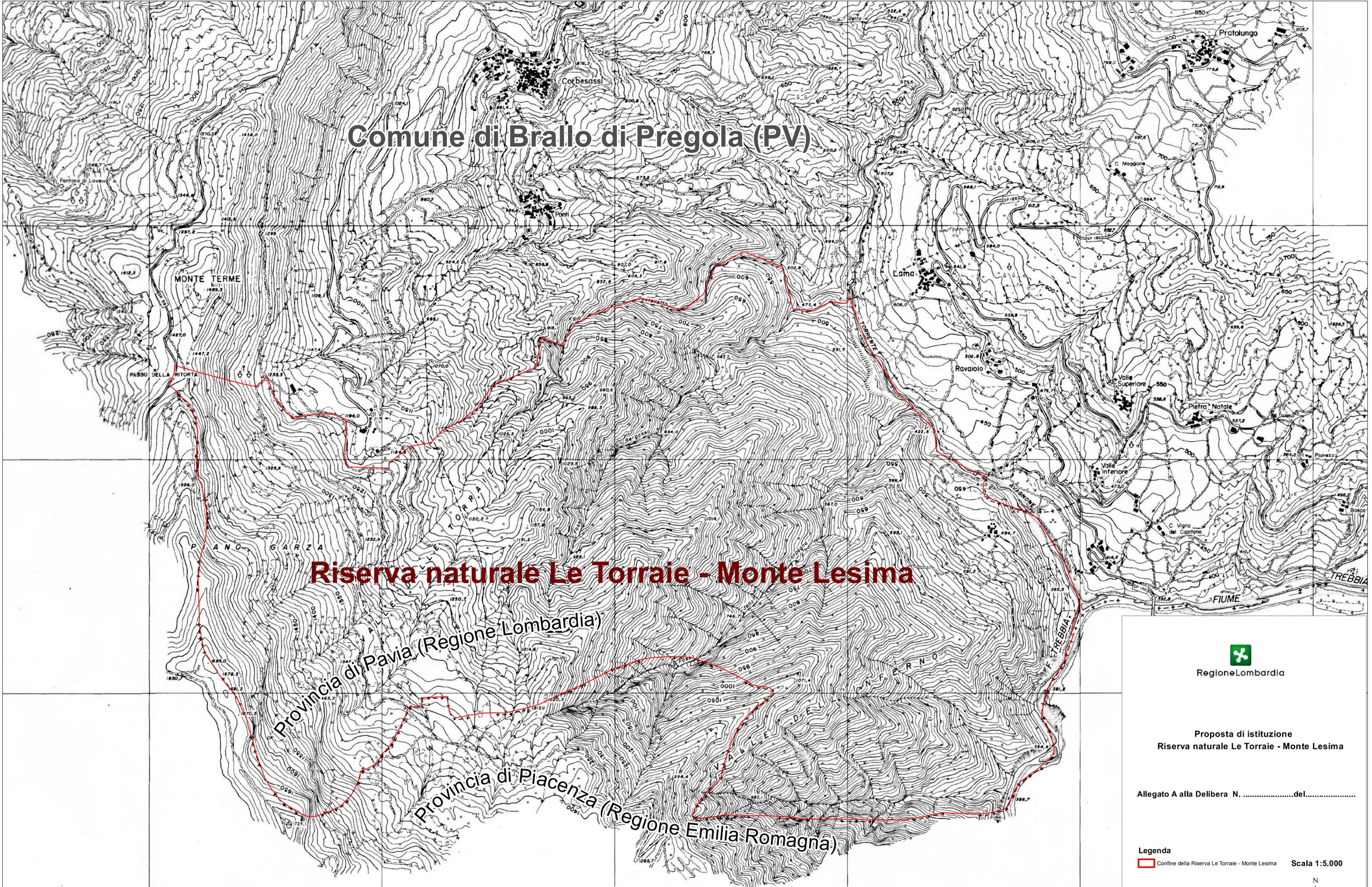
1. realizzare nuovi edifici nonché effettuare interventi su quelli esistenti diversi dall'ordinaria e straordinaria manutenzione e dal consolidamento, restauro o ristrutturazione senza alterazione di volume, se non

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

- per la creazione o l'ammodernamento di impianti igienici e di servizio delle abitazioni;
2. aprire nuove strade, asfaltare, ampliare o operare la trasformazione d'uso di quelle esistenti; sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete sentieristica e sulla viabilità di servizio utile alle attività agro-silvo-pastorali;
 3. costruire infrastrutture in genere (canali, elettrodotti, strutture telefoniche, gasdotti, metanodotti, acquedotti, fognature, ecc...), ad esclusione della derivazione d'acqua, già autorizzata, sulla confluenza dei torrenti Avagnone e Trebbia, in località Rovaiolo Nuovo;
 4. realizzare nuovi insediamenti produttivi, anche di carattere zootecnico;
 5. aprire cave o torbiere, estrarre materiali inerti ed esercitare qualsiasi attività che determini modifiche della morfologia del suolo;
 6. raccogliere e asportare fossili, minerali, rocce e concrezioni anche in grotta;
 7. realizzare scariche di rifiuti o costruire depositi permanenti di materiali dismessi, anche se in forma controllata. Sono ammessi depositi temporanei per lavori di manutenzione o ripristino, previa autorizzazione rilasciata dall'ente gestore;
 8. circolare con mezzi motorizzati all'interno della riserva, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali, motivi di servizio, necessità e ricerca, previa autorizzazione rilasciata dall'ente gestore, nonché per le attività di cui al precedente comma 2;
 9. impiantare nuovi campeggi, liberi o organizzati; è consentito il campeggio temporaneo autorizzato dall'ente gestore;
 10. realizzare insediamenti turistici di qualsiasi tipo;
 11. modificare gli utilizzi dei terreni agricoli in atto, con l'eccezione della possibilità di trasformare i seminativi in prati permanenti o pascoli;
 12. raccogliere, asportare o danneggiare la flora e la vegetazione spontanea, fatti salvi la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario, eseguiti direttamente dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati;
 13. disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, sia vertebrati che invertebrati, raccogliere o distruggere i loro nidi, tane o giacigli, danneggiare o distruggere il loro ambiente, fatti salvi la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario, compresi gli interventi di contenimento delle specie invasive, eseguiti direttamente dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati;
 14. introdurre specie animali o vegetali non autoctone e comunque eseguire interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali; è vietata l'immissione di pesci nei «fossi» che scendono dal Monte Lesima;
 15. esercitare la caccia e la pesca;
 16. introdurre armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo di cattura, se non autorizzati dall'ente gestore;
 17. effettuare interventi di bonifica di qualsiasi tipo;
 18. attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto direttamente eseguito o autorizzato dall'ente gestore;
 20. introdurre cani sprovvisti di guinzaglio e condurli al di fuori dei sentieri;
 21. svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche o sportive fatto salvo quanto direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato;
 22. svolgere attività sportive con l'uso di biciclette, cavalli e mezzi motorizzati che possano arrecare disturbo all'ambiente e alle popolazioni animali e vegetali;
 23. esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente e incompatibile con le finalità della riserva; tali attività saranno precisate nel piano della riserva;
 24. effettuare il sorvolo con velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo;
- b) I divieti contenuti nei punti precedenti prevalgono su eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici del Comune di Brallo di Pregola (PV).
3. di stabilire altresì:
 - che il Borgo Rovaiolo Vecchio è individuato quale punto di accesso alla riserva e che potranno essere qui localizzati spazi per lo svolgimento di attività scientifiche e didattiche di conoscenza delle valenze storiche, culturali e naturali del luogo, per la realizzazione di un punto informativo, area di sosta e ospitalità.Nel Borgo Rovaiolo Vecchio pertanto sono consentite le opere di ripristino e ammodernamento igienico-sanitario delle strutture edili esistenti e le opere di sistemazione viaria e infrastrutturali. Sono comunque applicati i divieti e limiti alle attività antropiche di cui al punto 2, ad esclusione dei punti 2, 3, 5, 7, 9, 10, 17;
 4. di disporre:
 - la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 86/83, sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sui rispettivi albi del Comune di Brallo di Pregola, della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, della Provincia di Pavia, al fine di consentire a chiunque, entro i 60 giorni dalla pubblicazione, di presentare osservazioni alla Giunta regionale che provvederà con successivo provvedimento a trasmetterle al Consiglio regionale unitamente alle proprie controdeduzioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —



Comune di Brallo di Pregola (PV)

Riserva naturale Le Torraie - Monte Lesima

Provincia di Pavia (Regione Lombardia)

Provincia di Piacenza (Regione Emilia Romagna)


 Regione Lombardia

Proposta di istituzione
Riserva naturale Le Torraie - Monte Lesima

Allegato A alla Delibera N.del.....

Legenda
 Confine della Riserva Le Torraie - Monte Lesima

Scala 1:5.000



Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4851

Nomina di due componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda di servizi alla persona «Casa di Riposo San Giuseppe» con sede legale nel comune di Isola Dovarese (CR)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 «*Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia*» e s.m.i.;
- il regolamento regionale 4 giugno 2003, n. 11 «*Regolamento di attuazione della legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia»*»;

Richiamate le disposizioni di cui:

- al d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- all'art. 5, comma 9, del d.lgs. 6 luglio 2012, n. 95 come modificato dalla legge 8 luglio 2015 n.124;
- alla d.g.r. X/4687 del 29 dicembre 2015 «*Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art.18 del d.lgs. n. 39/2013*»;

Preso atto del dispositivo dell'art. 7 dello statuto della «Azienda di Servizi alla Persona «Casa di Riposo San Giuseppe» con sede in Isola Dovarese, il quale prevede che la Giunta regionale nomini due componenti del consiglio di amministrazione su proposta dell'assessore competente per materia;

Dato atto che il presidente dell'azienda di servizi alla persona «Casa di Riposo San Giuseppe» ha avviato, attraverso la pubblicazione di un avviso le procedure di ricostituzione dell'organo di amministrazione dell'azienda;

Dato atto che l'organo di amministrazione dell'azienda di servizi alla persona «Casa di Riposo San Giuseppe» è scaduto il 16 gennaio 2016;

Viste le candidature presentate dai soggetti interessati alla nomina di consigliere dell'organo amministrativo dell'azienda di servizi alla persona «Casa di Riposo San Giuseppe»;

Visti i provvedimenti con i quali il sindaco di Isola Dovarese ha nominato i signori Montini Walter, Battaglia Silvio e Goffredi Gianfranco, quali componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda di servizi alla persona «Casa di Riposo San Giuseppe»;

Viste le dichiarazioni rese in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità di cui alla legge regionale n. 1/2003;

Dato atto che:

- sono acquisiti agli atti i curriculum vitae trasmessi dai sigg. ri Claudio Cantoni e Franca Manfredi e le dichiarazioni rese dai medesimi circa l'insussistenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse ai sensi della normativa vigente;
- sono state svolte le verifiche di rito presso:
 - il casellario giudiziale;
 - il sistema camerale per eventuali altre cariche in enti e società;
 - la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;e che tali verifiche hanno dato esito negativo;

Ritenuto, di poter conferire gli incarichi predetti, in attuazione all'art. 15 del regolamento regionale 4 giugno 2003, n. 11, a:

- Claudio Cantoni;
- Franca Manfredi;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Richiamate le disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza ai sensi dell'art 22 del d.lgs. 33 del 2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1, quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona «Casa di Riposo San Giuseppe» con sede in Isola Dovarese:

- Claudio Cantoni;

- Franca Manfredi;

2. di trasmettere, a cura della direzione generale reddito di autonomia e inclusione sociale il presente atto alla azienda di servizi alla persona e ai soggetti interessati, nonché all'ATS della Valpadana ed al Comune di Isola Dovarese per gli adempimenti di loro competenza, e la pubblicazione del dispositivo sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4859**Modifica dei criteri di accesso per il sostegno agli inquilini che intendono acquistare alloggi di edilizia residenziale pubblica di Aler Milano come stabiliti con d.g.r. n. X/3576 del 14 maggio 2015**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 5 agosto 2014, n. 24, di assestamento al bilancio regionale 2014-2016, ed in particolare:

- l'art. 13 che prevede un contributo straordinario regionale per il risanamento delle Aler in situazione di disequilibrio economico-finanziario non transitorio, caratterizzato da criticità acute, sia di esposizione finanziaria, sia di copertura dei costi aziendali;
- l'art. 14 che, al fine di conseguire il risanamento aziendale di Aler Milano, autorizza Aler Milano a realizzare un piano straordinario di vendite del proprio patrimonio immobiliare, in deroga all'art. 46, comma 4, e all'art. 47, comma 5, della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica);
- il comma 6 dell'art. 14, come modificato dalla Legge Regionale n. 22 del 5 agosto 2015 che stabilisce che la Giunta Regionale può costituire forme di garanzia, e di microcredito e concedere ulteriori agevolazioni, finalizzate a sostenere l'acquisto degli immobili da parte degli inquilini assegnatari e dei loro familiari conviventi degli alloggi di proprietà di Aler Milano individuando, in tal caso, le risorse finanziarie eventualmente necessarie;

Vista la d.g.r. del 5 dicembre 2014, n. X/2835 «Approvazione del piano di risanamento aziendale presentato dal Presidente e dal Direttore Generale di Aler Milano, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 24/2014»;

Richiamata la d.g.r. del 5 dicembre 2014 n. X/2841, avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine alla definizione di una misura di sostegno finanziario, a cura di Finlombarda s.p.a., finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari o loro familiari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della l.r. n. 24/2014»;

Considerato che la quota di patrimonio immobiliare che l'azienda prevede di alienare nel triennio 2015-2017 attraverso il piano di straordinario vendite è costituita per circa il 90% da alloggi di edilizia residenziale pubblica (alloggi sociali) regolarmente occupati da inquilini assegnatari aventi titolo;

Considerato inoltre che, con la citata d.g.r. n. X/2841/2014, sono stati definiti i requisiti minimi necessari per accedere alla misura di sostegno regionale ed è stato dato mandato a Finlombarda s.p.a. di predisporre una misura di sostegno, finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari o loro familiari;

Richiamato il d.d.u.o. del 12 dicembre 2014, n. 12564, di impegno e contestuale liquidazione della somma di Euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 10624 dell'esercizio finanziario 2014 a favore Finlombarda s.p.a.;

Considerato che, in fase di prima applicazione con d.g.r. 14 maggio 2015 n. X/3576, si è stabilito che il sostegno in argomento fosse rivolto esclusivamente ad assegnatari di alloggi sociali o familiari conviventi, appartenenti all'area della protezione, nuclei con ISEE-ERP fino a 9.000,00 euro aggiornato annualmente con l'indice ISTAT, come definita ai sensi dell'articolo 31, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 27/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che dalla sperimentazione iniziale è emerso che sono davvero poche (al momento solo 46) le famiglie in area di protezione che hanno avanzato domanda di contributo e ancora di meno le famiglie che hanno concluso l'acquisto con un regolare rogito per le oggettive difficoltà che le stesse incontrano in ordine al reperimento delle risorse necessarie;

Considerato pertanto necessario ampliare la platea dei potenziali beneficiari del sostegno anche agli inquilini dell'«area di accesso» e dell'«area di permanenza», come definite ai sensi dell'articolo 31, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 27/2009 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione all'ultima anagrafe utenza disponibile, fermo restando che le spese ammissibili restano quelle relative alla copertura delle spese notarili comprensive delle spese per imposte e tasse riferite all'acquisto dell'alloggio e alla eventuale stipula di un mutuo ipotecario;

Valutato opportuno graduare il sostegno sulla base delle effettive fasce ISEE-ERP di appartenenza del nucleo familiare interessato alla misura, secondo le seguenti modalità:

- inquilini in area della protezione: 100% delle spese sostenute fino ad un max di € 6.000,00;
- inquilini in area di accesso: 80% delle spese sostenute fino ad un max di € 4.000,00;
- inquilini in area permanenza: 50% delle spese sostenute fino ad un max di € 3.000,00;

Richiamato inoltre l'art. 13 della legge n. 42 del 29 dicembre 2015 che ha dato facoltà alla Giunta di poter prevedere una proroga del piano di risanamento di Aler Milano di due anni con possibilità di portare tale scadenza al 31 dicembre 2020;

Ritenuto pertanto di stabilire che le operazioni di acquisto da parte degli inquilini beneficiari del contributo debbano concludersi entro un anno dalla data di protocollazione della domanda di contributo, e comunque non oltre la scadenza del piano di risanamento di Aler Milano;

Considerato che il presente atto non comporta alcuna ulteriore spesa poiché le risorse per sostenere l'iniziativa sono state già allocate presso Finlombarda s.p.a. con il già citato d.d.u.o.;

Preso atto infine che, con successivi provvedimenti dirigenziali, verranno modificati i relativi avvisi sulla base dei criteri stabiliti e potranno essere effettuati eventuali ulteriori aggiustamenti, anche in relazione a possibili evoluzioni normative, anche in ordine alle fasce reddituali relative all'assegnazione dell'area di appartenenza per il calcolo del canone di ERP;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di ampliare la platea dei beneficiari che possono accedere alla misura di sostegno per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica di Aler Milano, stabilita dalla d.g.r. n. X/3576 del 14 maggio 2015, anche agli inquilini dell'«area di accesso» e dell'«area di permanenza», come definite ai sensi dell'articolo 31, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 27/2009 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione all'ultima anagrafe utenza disponibile, fermo restando che le spese ammissibili restano quelle relative alla copertura delle spese notarili comprensive delle spese per imposte e tasse riferite all'acquisto dell'alloggio e alla eventuale stipula di un mutuo ipotecario;

2. di stabilire che la misura del sostegno sarà graduata secondo le seguenti modalità:

- inquilini in area della protezione: 100% delle spese sostenute fino ad un max di € 6.000,00;
- inquilini in area di accesso: 80% delle spese sostenute fino ad un max di € 4.000,00;
- inquilini in area permanenza: 50% delle spese sostenute fino ad un max di € 3.000,00;

3. di stabilire, altresì, che le operazioni di acquisto da parte degli inquilini beneficiari del contributo debbano concludersi entro un anno dalla data di protocollazione della domanda di contributo, e comunque non oltre la scadenza del piano di risanamento di Aler Milano;

4. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la modifica dei relativi avvisi sulla base dei criteri stabiliti e di eventuali ulteriori aggiustamenti che potranno derivare da possibili evoluzioni normative, anche in ordine alle fasce reddituali relative all'assegnazione dell'area di appartenenza per il calcolo del canone di ERP;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL e su sito web della Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 ed internazionalizzazione delle imprese di Regione Lombardia, e di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la pubblicazione degli atti conseguenti e successivi ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4861
Conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 (convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128), il quale prevede:

- che al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- che le modalità di attuazione di tali disposizioni sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto legge;

Visto il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, che definisce le modalità di attuazione di tali disposizioni e prevede che:

- le regioni debbano trasmettere al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica segnalato dagli enti locali lombardi e suddiviso per le annualità 2015, 2016 e 2017;
- i piani annuali sono soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti per le annualità 2016 e 2017, rispettivamente entro il 31 marzo 2016 e il 31 marzo 2017;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare:

- l'art. 1, comma 160 che individua nella programmazione nazionale predisposta in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, soggetto ad aggiornamento annuale;
- l'art. 1, comma 176 che, a decorrere dall'anno 2016, incrementa di dieci milioni di euro annui la dotazione a disposizione delle regioni per il finanziamento degli interventi inseriti nella programmazione predisposta ai sensi dell'articolo 10 del decreto - legge 12 settembre 2013, n. 104;

Richiamata la d.g.r. n. X/3293 del 16 marzo 2015, con la quale è stato approvato il bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, riservando una quota complessiva pari al 25% delle risorse messe a disposizione di Regione Lombardia in favore di Province e Città metropolitana;

Dato atto che Regione Lombardia ha provveduto, con nota prot. reg. n. E1.2015.0143691 del 12 maggio 2015, a trasmettere al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il d.d.s. n. 3788 del 12 maggio 2015, con cui è stato approvato:

- il piano anno 2015 «Comuni», contenente la graduatoria delle domande presentate dai comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2015;
- il piano anno 2015 «Province e Città metropolitana», contenente la graduatoria delle domande presentate dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2015;

- il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica del territorio lombardo da soddisfare negli anni 2016 - 2017;
- l'elenco contenente le domande che non soddisfano le condizioni di ammissibilità;

Dato atto, altresì, che il provvedimento sopra richiamato è stato successivamente rettificato con il d.d.s. n. 4293 del 26 maggio 2015, con il d.d.s. n. 6796 del 7 agosto 2015 e con il d.d.s. n. 8878 del 26 ottobre 2015, al fine di correggere alcuni errori materiali commessi dagli uffici e dare seguito alle istanze pervenute, laddove ritenuto necessario;

Richiamata la d.g.r. n. X/4572 del 17 dicembre 2015 con la quale è stata deliberata la contrazione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., con oneri a carico dello stato, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104;

Dato atto che in data 23 dicembre 2015 Regione Lombardia e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. hanno sottoscritto, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, il contratto di mutuo trentennale (n. rep. 4351) con il quale è stato possibile finanziare gli interventi utilmente inseriti nel piano anno 2015 «Province e Città metropolitana», nonché i primi cinquanta interventi utilmente inseriti nel piano anno 2015 «Comuni»;

Rilevata la necessità di confermare l'attualità degli interventi inseriti nel fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, con particolare riferimento a quelli la cui realizzazione è programmata per l'annualità 2016, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, dall'art. 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e come richiesto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota del 2 febbraio 2016 (n. registro 2461);

Ritenuto, pertanto, di approvare il bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, predisposto dagli uffici della direzione generale istruzione, formazione e lavoro, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. x/78 del 9 luglio 2013, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualificativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare a successivi provvedimenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della d.g. istruzione, formazione e lavoro;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, nonché degli atti conseguenti, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della direzione generale istruzione, formazione e lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

CONFERMA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 12 SETTEMBRE 2013, N. 104

Indice

1. **OBIETTIVI**
2. **INTERVENTI OGGETTO DI CONFERMA**
3. **SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE CONFERMA**
4. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
5. **ISTRUZIONI PER PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI CONFERMA**
6. **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**
7. **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**
8. **TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE**
9. **ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
10. **TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
11. **PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**
12. **ALLEGATI**

1. OBIETTIVI

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 e del successivo decreto interministeriale attuativo del 23 gennaio 2015, Regione Lombardia ha provveduto a definire e trasmettere ai Ministeri competenti il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica segnalato dagli enti locali del proprio territorio, suddiviso per le annualità 2015, 2016 e 2017.

Su richiesta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'articolo 2 del decreto del 23 gennaio 2015 sopra richiamato, le Regioni sono invitate a verificare l'attualità degli interventi inseriti nel piano 2016, tenendo conto anche dei finanziamenti già autorizzati a seguito della sottoscrizione del mutuo trentennale con C.D.E.P.

A tal fine, gli Enti locali i cui interventi siano stati utilmente inseriti nel fabbisogno triennale sono chiamati a confermarne l'attualità.

2. INTERVENTI OGGETTO DI CONFERMA

Gli interventi oggetto di conferma sono:

- gli interventi inclusi nel Piano - anno 2015, approvato con decreto dirigenziale n. 8878 del 26 ottobre 2015, non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili (dal numero d'ordine 51 al numero d'ordine 408);
- gli interventi inclusi nel fabbisogno per le annualità 2016 e 2017, approvato con decreto dirigenziale n. 8878 del 26 ottobre 2015.

Per comodità di individuazione, gli interventi sono riepilogati negli elenchi allegati al presente provvedimento, in ordine alfabetico sulla base della denominazione dell'ente locale che li ha presentati:

- Elenco interventi non finanziati Piano 2015 (Allegato C-1);
- Elenco interventi fabbisogno 2016 e 2017 (Allegato C-2).

3. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE CONFERMA

Possono presentare la dichiarazione di conferma gli Enti locali inclusi negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato C-1 e Allegato C-2).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento degli interventi che saranno utilmente inseriti nel piano - anno 2016 è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse derivanti dalle economie che saranno accertate e riassegnate a Regione Lombardia per effetto di rinunce, revoche e ribassi d'asta relativi ai progetti finanziati con l'annualità 2015, oltre alle risorse che saranno messe a disposizione per l'integrazione del contratto di mutuo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione della legge 107/2015, art. 1, comma 176.

E' confermata a favore di Province e Città Metropolitana la riserva di una quota complessiva pari al 25% delle risorse che saranno assegnate a Regione Lombardia.

5. ISTRUZIONI PER PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI CONFERMA

Per la presentazione delle dichiarazioni di conferma gli Enti locali devono utilizzare esclusivamente il servizio web accessibile sulla piattaforma di Regione Lombardia "**Sistema agevolazioni - SIAGE**" al seguente indirizzo: www.agevolazioni.regione.lombardia.it/, **a partire dal giorno 7 marzo ore 12:00 fino al giorno 14 marzo alle ore 17:00.**

L'accesso alla piattaforma SIAGE è condizionato alla preventiva profilazione dell'Ente interessato. Ottenuta la password di accesso, è possibile procedere alla registrazione del profilo del Rappresentante Legale o del Soggetto autorizzato ad operare per conto dell'ente del quale si intende presentare l'istanza.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

Allo stesso indirizzo web sono disponibili un video tutorial ed il manuale di registrazione e validazione al servizio SIAGE.

Le dichiarazioni di conferma devono essere presentate accedendo alla sezione "Bandi aperti", selezionando il bando "CONFERMA FABBISOGNO INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA LEGGE 104/2013" e devono essere composte, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- "**Dichiarazione di conferma della attualità dell'intervento**" generata dal sistema SIAGE, sulla base del modello allegato al presente Bando (Allegato B), **da trasmettere firmata digitalmente** secondo le modalità indicate dal sistema.

Per la valutazione delle proposte progettuali oggetto di conferma verrà utilizzata la documentazione già trasmessa ai competenti uffici regionali al momento della presentazione dell'istanza di contributo per la partecipazione al Bando approvato con la DGR n. 3293 del 16 marzo 2015. Pertanto tale documentazione non deve essere allegata alla dichiarazione di conferma.

Qualora un Ente locale non presenti la dichiarazione di conferma relativa ad un intervento inserito negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato C-1 e Allegato C-2), l'intervento si intenderà come non più attuale e non sarà più preso in considerazione.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli Enti locali interessati devono rispettare i termini e le modalità per la trasmissione della dichiarazione di conferma previste al paragrafo 5.

Le dichiarazioni di conferma devono essere riferite solo agli interventi per i quali è stata presentata richiesta di contributo a valere sul Bando approvato con la DGR n. 3293 del 16 marzo 2015 e che sono riepilogati negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato C1 e Allegato C-2).

Non verranno accettate richieste riguardanti nuovi interventi.

Gli interventi oggetto della dichiarazione di conferma non devono essere oggetto di altri finanziamenti statali/regionali o deve essere intervenuta la rinuncia al finanziamento prima della presentazione della dichiarazione.

L'Ente locale richiedente deve essere in possesso di un Progetto almeno definitivo, conforme al disposto dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, o preliminarmente nei soli casi in cui si prevede il ricorso all'appalto di progettazione e esecuzione lavori (in questo caso il progetto deve essere già corredato della documentazione prevista dall'art. 53, c. 2, lett. c), D.Lgs. 163/2006).

7. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Nel Piano - anno 2016 saranno inseriti solo gli interventi ritenuti ammissibili, dei quali gli Enti locali abbiano confermato l'attualità e previsto la realizzazione nell'annualità 2016.

Gli interventi dei quali l'Ente locale ha confermato l'attualità, ma previsto la realizzazione nell'annualità 2017 saranno segnalati al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come fabbisogno del territorio.

Per la formazione del Piano - anno 2016:

- per gli interventi che erano già stati inseriti nel Piano - anno 2015, approvato con decreto dirigenziale n. 8878 del 26 ottobre 2015, di cui l'Ente locale abbia confermato l'attualità, sarà utilizzato il punteggio riportato nell'Allegato A di tale provvedimento;
- gli interventi che erano inclusi nel fabbisogno per le annualità 2016 e 2017, approvato con decreto dirigenziale n. 8878 del 26 ottobre 2015, di cui l'Ente locale abbia confermato l'attualità, saranno valutati sulla base dei criteri già definiti con la DGR n. X/3293 del 16 marzo 2015.

Come previsto dal punto 10 dell'"Allegato A" alla DGR n. 3293/2015, in caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti inclusi nel Piano - anno 2015 e non finanziati per esaurimento delle risorse e, a seguire, verranno applicati i criteri di priorità previsti dal paragrafo 9.

Eventuali avanzamenti progettuali rispetto al livello di progetto posseduto alla data di presentazione della richiesta di contributo a valere sul Bando approvato con la DGR n. 3293 del 16 marzo 2015 non danno diritto all'attribuzione di un punteggio aggiuntivo.

Inoltre, gli eventuali maggiori oneri restano totalmente a carico della quota di cofinanziamento garantito dall'Ente locale.

8. TEMPI E MODALITA' DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'istruttoria delle dichiarazioni di conferma, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità verrà eseguita dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro - U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio - Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

La valutazione degli interventi ritenuti ammissibili verrà effettuata, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo precedente, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di conferma la Struttura regionale competente provvederà all'approvazione del Piano - anno 2016, composto dalla graduatoria "Comuni" e "Province e Città Metropolitana" e all'approvazione del fabbisogno per l'annualità 2017. Tali atti verranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo 2016.

Gli interventi inseriti nel Piano - anno 2016 che non dovessero essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere inseriti con priorità nel Piano - anno 2017, che sarà soggetto a conferma annuale come previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015.

9. ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà assegnato ed erogato secondo termini e modalità che saranno stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con specifici provvedimenti. In particolare, il beneficiario del contributo dovrà rispettare gli obblighi e le altre disposizioni previste nel Contratto di Mutuo sottoscritto da Regione Lombardia con Cassa Depositi e Prestiti il 23 dicembre 2015.

10. TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che tutti i dati personali

gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del medesimo D.Lgs. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è l'arch. Alessandro Corno, dirigente della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

11. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Lucia Liguori (02/6765.2204 - lucia_liguori@regione.lombardia.it)
- Donatella Ferri (02/6765.2022 - donatella_ferri@regione.lombardia.it)
- Giovanni Gioira (02/6765.2202 - giovanni_gioira@regione.lombardia.it)
- Ruggero Grossoni (02/6765.2124 - ruggero_grossoni@regione.lombardia.it)

12. ALLEGATI

Allegato B - Modello di dichiarazione di conferma dell'attualità dell'intervento.

Allegato C1 - Elenco interventi non finanziati Piano 2015

Allegato C2 - Elenco interventi fabbisogno 2016 e 2017

— • —

**DICHIARAZIONE DI CONFERMA
DELL'ATTUALITA' DELL'INTERVENTO**

Il/La sottoscritto/a
in qualità di (Presidente, Sindaco, ...)
dell'Ente

quale legale rappresentante in carica in virtù di
(indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega)

in relazione all'intervento contraddistinto da ID n., oggetto di richiesta di contributo già presentata nel 2015 e protocollata da Regione Lombardia con n. E1.2015....., codice autonomia scolastica, indirizzo edificio, importo totale progetto €, contributo richiesto €
(informazioni desumibili dall'elenco interventi, Allegato C-1 o C-2)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

che l'intervento è ancora necessario e attuale ed è volontà di questa Amministrazione realizzarlo in conformità al progetto presentato a valere sul "Bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104", nell'annualità

- 2016
 2017

(indicare l'anno di realizzazione)

Pertanto, dichiara che:

(indicare l'opzione pertinente)

- il progetto presentato a valere sul "Bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104" non ha subito alcuna modifica;
- il progetto presentato a valere sul "Bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104" è stato oggetto di avanzamenti progettuali
(livello progettuale al 2015 (indicare il livello posseduto) - livello progettuale attuale (indicare se preliminare/definitivo/esecutivo) - atto di approvazione del progetto n. in data - importo complessivo di progetto €)

ma che sono rimasti invariati gli obiettivi e le caratteristiche del progetto inserito nella Programmazione triennale 2015-17;

DICHIARA INOLTRE

- che l'intervento non è oggetto di altri finanziamenti statali/regionali o che è intervenuta la rinuncia al finanziamento prima della presentazione della presente dichiarazione;
- che con la sottoscrizione in forma digitale della presente dichiarazione si intende confermato il contenuto e la validità di tutta la documentazione già trasmessa a Regione Lombardia al momento della presentazione della richiesta di contributo a valere sul "Bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104";
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi del beneficiario e cause di decadenza e revoca indicati nel Contratto di Mutuo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti il 23 dicembre 2015;

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento.

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Lombardia alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i., alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs.33/2013 ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

La dichiarazione è sottoscritta con firma digitale apposta al documento in formato PDF.

Data

Il legale rappresentante

ELENCO PROGETTI ANNUALITA' 2015 NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
1	E1.2015.0098152	ABBADIA LARIANA	LCIC80400L	Via Nazionale 107	108.000	135.000
2	E1.2015.0094848	ABBIATEGRASSO	MIIC8E8003	Via Colombo 10/12	4.028.000	5.035.000
3	E1.2015.0094852	ABBIATEGRASSO	MIIC8E900V	Via Serafino dell'Uomo	488.000	610.000
4	E1.2015.0094850	ABBIATEGRASSO	MIIC8E7007	Via F.lli di Dio	104.000	130.000
6	E1.2015.0077005	AGNOSINE	BSIC8AD007	VIA AVIS N.5	217.329	271.661
12	E1.2015.0093030	ALBAVILLA	COIC816005	Via P. Porro 16	142.560	178.200
13	E1.2015.0090878	ALBESE CON CASSANO	COIC817001	VIA DON STURZO N.2	175.000	225.000
17	E1.2015.0092128	ALFIANELLO	BSIC89500X	VIA CHIESA, 37739	134.590	168.237
18	E1.2015.0082968	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BGIC81900T	VIA UNGARETTI N,4	800.000	1.000.000
19	E1.2015.0155237	ALZANO LOMBARDO	BGIC82100T	Via Roma, 19	560.000	700.000
20	E1.2015.0092001	ALZATE BRIANZA	COIC84100T	VIA GIROLA, 141	128.000	160.000
21	E1.2015.0083617	ANNICCO	CRIC80000P	VIA BEVILACQUA RIZZI, 12	112.000	140.000
22	E1.2015.0077722	ANNICCO	CRIC80000P	VIA OBERDAN N.20 - VIA BEVILACQUA RIZZI 12/A	197.723	247.154
23	E1.2015.0092891	ARCONATE	MIIC84000T	Piazza A. Carlo 3	1.555.921	1.944.901
24	E1.2015.0090174	ARCORE	MIIC8BQ00Q	VIA MONGINEVRO, 9	160.000	200.000
25	E1.2015.0090703	ARCORE	MIIC8BQ00Q	VIA EDISON, 17	125.000	157.000
26	E1.2015.0092101	ARDENNO	SOIC815004	Via Libertà 2	448.126	560.158
27	E1.2015.0088883	ARLUNO	MIIC860003	VIA DAMIANO CHIESA, 2	147.040	183.800
28	E1.2015.0085508	ARIOSIO	COIC824004	LEONARDO DA VINCI, 9	135.000	270.000
29	E1.2015.0071170	ARSAGO SEPRIO	VAIC865004	Via Europa n.6	696.000	1.200.000
30	E1.2015.0091927	ARTOGNE	BSIC80800X	Via Golgi, 1	110.192	137.740
31	E1.2015.0092992	ASOLA	MNIC80000X	VIA BRESCIA 2	100.000	200.000
33	E1.2015.0090676	AZZATE	VAIC806008		196.000	245.000
34	E1.2015.0089900	BAGNATICA	BGIC824009	Via dei Mille	2.784.410	3.524.570
36	E1.2015.0090841	BAGOLINO	BSIC806008	Via Tito Speri, 16 - Fraz. Ponte Caffaro	1.012.711	1.265.888
37	E1.2015.0090839	BAGOLINO	BSIC806008	Via Alberto Lombardi, 16	998.130	1.247.663
38	E1.2015.0090674	BALLABIO	LCIC82500N		188.000	235.000
40	E1.2015.0086964	BARIANO	BGIC825005	VIA ARMANDO DIAZ, 9	250.000	500.000
43	E1.2015.0089876	BASIGLIO	MIIC88400G	Via S. d'Acquisto-Via Manzoni	1.125.000	1.500.000
44	E1.2015.0090690	BERBENNO DI VALTELLINA	SOIC801006	VIA ROMA 241	1.816.000	2.270.000
45	E1.2015.0090831	BERGAMO	BGIC81600A	Via dell'Agro, 4	600.000	750.000
46	E1.2015.0083475	BERNAREGGIO	MIIC8B100C	Via Europa s.n. - L.go Donatori del Sangue s.n.	85.000	170.000
48	E1.2015.0089733	BERNATE TICINO	MIIC83800T	VIA ROMA, 32	101.796	127.245

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
49	E1.2015.0090691	BERZO DEMO	BSIC81700P	VIA SAN LORENZO 13	160.000	200.000
50	E1.2015.0092110	BERZO INFERIORE	BSIC83700X	Via Nikolajewka, 13	1.040.000	1.300.000
51	E1.2015.0093039	BERZO SAN FERMO	BGIC82800L	Via Vittorio Veneto 23	499.340	624.176
52	E1.2015.0088086	BESOZZO	VAIC81200G	VIA MAZZINI 26	120.000	150.000
53	E1.2015.0090290	BIANZONE	SOIC80900R	VIA ROMA, 5	158.900	227.000
54	E1.2015.0089777	BIASSONO	MIIC82600G		375.031	468.788
55	E1.2015.0094200	BIONE	BSIC8AD007	Via Don G. Bazzoli	142.737	285.487
58	E1.2015.0090778	BONEMERSE	CRIC82200G	Via Sette Fratelli Cervi, 2	154.000	220.000
59	E1.2015.0091373	BORGARELLO	PVIC806004	VIA PAVIA 12	258.030	322.538
60	E1.2015.0091513	BORGARELLO	PVIC806004	VIA PAVIA 12	128.800	161.000
61	E1.2015.0091112	BORGARELLO	PVIC806004	VIA CORBELLINI 2	128.800	161.000
62	E1.2015.0091358	BORGARELLO	PVIC806004	Via Corbellini, 2	83.200	104.000
63	E1.2015.0067054	BORGOSATOLLO	BSIC84600P	VIA LEONARDO DA VINCI N.11	1.050.000	1.500.000
64	E1.2015.0090172	BOSISIO PARINI	LCIC81000X	VIA ANDREA APPIANI, 10	160.000	200.000
66	E1.2015.0089798	BOZZOLO	MNIC82300L	Via C.D., Valcarenghi, 104/106	178.200	270.000
69	E1.2015.0087526	BREBBIA	VAIC81200G	PIAZZALE A MORO, 2	75.000	105.000
70	E1.2015.0090595	BREGNANO	COIC837006	Via dello Sport, 1	885.445	1.106.807
71	E1.2015.0087949	BREMBATE	BGIC82900C	Via San Fermo 2	92.800	116.000
72	E1.2015.0089021	BRENO	BSIC81900A	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA snc	799.600	999.500
73	E1.2015.0087544	BRENTA	VAEE82702C	VIA GUGLIELMO MARCONI 3	335.000	450.000
74	E1.2015.0090860	BRESCIA	BSIC88400D	Via Nikolajewka, 5	784.860	981.075
76	E1.2015.0089237	BRIONE	BSIC86800G	VIA MONTINI MONTANO 12	70.000	100.000
77	E1.2015.0092443	BRUSAPORTO	BGIC824009	VIA TOGNOLI, 6	477.460	596.825
78	E1.2015.0088256	BUGUGGIATE	VAIC836004	VIA CAVOUR S.N.C - via IV Novembre	296.000	370.000
79	E1.2015.0085887	BULGAROGRASSO	COIC827004	VIA PER APPIANO, 3	136.000	170.000
80	E1.2015.0090784	BURAGO DI MOLGORA	MIIC8CN00P	Via Gramsci 42/A	179.200	224.000
81	E1.2015.0090608	BURAGO DI MOLGORA	MIIC8CN00P	VIA GRAMSCI 42/B	97.600	122.000
82	E1.2015.0090623	BUSSERO	MIIC8BG00B	VIA G. DI VITTORIO, 1	350.398	437.998
83	E1.2015.0090615	BUSSERO	MIIC8BG00B	VIALE EUROPA	203.016	253.770
84	E1.2015.0090079	BUSTO ARSIZIO	VAIC857005	VIA BUSONA 14	700.000	1.000.000
85	E1.2015.0094406	BUSTO ARSIZIO	NUOVO EDIFICIO	Via Burattana, 18	4.000.000	5.000.000
86	E1.2015.0093021	BUSTO ARSIZIO	NUOVO EDIFICIO	Via Matteotti 18	4.000.000	5.000.000
87	E1.2015.0093011	BUSTO ARSIZIO	VAIC860001	Via Ronchetto 1	121.383	151.729
89	E1.2015.0084018	CABIATE	COIC85100C	VIA A. MANZONI, 15/17	173.175	230.900
90	E1.2015.0090813	CALCINATO	BSIC829001	Via Stazione, 84	208.000	260.000
92	E1.2015.0089790	CAMERATA CORNELLO	BGIC86900V	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 7	100.000	125.000
94	E1.2015.0085992	CANONICA D'ADDA	BGIC846006	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO 4	55.400	110.800

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
95	E1.2015.0090098	CANTU'	COIC838002	VIA DE GASPERI, 12	496.000	620.000
96	E1.2015.0090171	CANTU'	COIC838002	VIA ANDINA	360.000	450.000
97	E1.2015.0090636	CANZO	COIC803003	VIA SEGANTINI, 2	85.200	106.500
101	E1.2015.0089886	CARBONARA DI PO	MNIC82200R	VIA UNGARETTI 12-14	288.000	360.000
102	E1.2015.0093024	CARDANO AL CAMPO	VAIC843007	Via Martiri di Kindu	141.000	235.000
104	E1.2015.0089735	CARNATE	MIIC8BZ00X	Via Bazzini 10	1.282.936	1.603.669
105	E1.2015.0089734	CARNATE	MIIC8BZ00X	VIA MAGNI 2	408.576	510.720
106	E1.2015.0087527	CARONNO PERTUSELLA	VAIC85300T	VIA CAPO SILE, 77	126.000	180.000
107	E1.2015.0090579	CARONNO PERTUSELLA	VAIC85300T	VIA CAPO SILE	210.000	300.000
108	E1.2015.0102845	CARONNO VARESI	VAIC83700X	Via Piave 1	304.000	380.000
110	E1.2015.0147571	CASALBUTTANO ED UNITI	CRIC810009	Via Verdi, 6	560.000	700.000
111	E1.2015.0147081	CASALBUTTANO ED UNITI	CRIC810009	Via Marconi, 17	2.000.000	2.500.000
112	E1.2015.0083663	CASALMORO	MNIC80000X	VIA IV NOVEMBRE, 41	277.481	462.468
113	E1.2015.0098666	CASALPUSTERLENGO	LOIC80900D	VIA OLIMPO, 44	84.000	105.000
114	E1.2015.0092903	CASALPUSTERLENGO	LOIC80900D	VIA BUOZZI, 29 - P.ZZA REPUBBLICA, 1	88.000	110.000
115	E1.2015.0098673	CASALPUSTERLENGO	LOIC80900D	Viale Cappuccini 106	201.965	252.456
116	E1.2015.0098669	CASALPUSTERLENGO	LOIC80900D	VIALE CAPPUCCHINI, 63	408.000	510.000
117	E1.2015.0098662	CASALPUSTERLENGO	LOIC80900D	Via Olimpo 44	84.000	105.000
118	E1.2015.0079734	CASATENOVO	LCIC830005	VIA SAN GIACOMO N.22	84.400	105.500
119	E1.2015.0079737	CASATENOVO	LCIC830005	VIA DANTE N.30	202.400	253.000
121	E1.2015.0087434	CASLINO D'ERBA	COIC80400V	P.ZZA DELLA VITTORIA 1	95.000	121.000
122	E1.2015.0090577	CASORATE PRIMO	PVIC805008	VIA F.LLI KENNEDY 3	208.000	260.000
125	E1.2015.0090834	CASSANO MAGNAGO	VAIC86700Q	Via Brunelleschi, 25	127.050	181.500
126	E1.2015.0081720	CASSINA De' PECCHI	MIIC8BH007	Via Sirio 2	200.000	250.000
128	E1.2015.0090750	CASTANO PRIMO	MIIC837002	IA GIOLITTI, 11	776.000	970.000
129	E1.2015.0089010	CASTEGGIO	PVIC82400N	VIA CIRCONVALLAZINE CANTU', 1	1.363.831	1.704.789
130	E1.2015.0093133	CASTEGNATO	BSIC81000X	VIA DUE GIUGNO, 21	181.600	227.000
133	E1.2015.0092907	CASTELCOVATI	BSIC86200L	Via De Gasperi	468.000	585.000
134	E1.2015.0090678	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LOIC806002	Piazza Garibaldi, 3/4	90.400	113.000
136	E1.2015.0090639	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MNIC80700P	VIA BOTTEGHINO, 1	156.000	195.000
137	E1.2015.0090642	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MNIC80800E	VIA MAIFRENI, 5	224.000	280.000
138	E1.2015.0085520	CASTIGLIONE ANDEVENNO	SOIC82000G	VIA VANONI, 3	450.000	600.000
141	E1.2015.0090696	CASTRO	BGIC855001	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 22	80.580	102.000
142	E1.2015.0090760	CASTRONNO	VAIC83700X	Via Monte Grappa 9	120.000	151.000
143	E1.2015.0090757	CAVA MANARA	PVIC81200B	Via G. Bruno 8	100.000	200.000
146	E1.2015.0092091	CEDRASCO	SOIC801006	Via Singelle	197.340	286.000
147	E1.2015.0092925	CENATE SOTTO	BGIC870003	Via Mons. Biavia 12	235.200	294.000

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
149	E1.2015.0088762	CERANO D'INTELVI	COIC80100B	VIA MONTE SAN ZENO, 18	305.600	382.000
152	E1.2015.0085535	CERNUSCO LOMBARDONE	LCIC814007	VIA SAN DIONIGI, 23	740.000	1.000.000
153	E1.2015.0156135	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MIIC8E400Q	Via Manzoni 2	132.000	165.000
154	E1.2015.0156227	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MIIC8E400Q	Via Don Milani 17	89.600	112.000
156	E1.2015.0092348	CESANA BRIANZA	LCIC81000X		120.000	150.000
159	E1.2015.0090712	CESANO MADERNO	MIIS06200V	VIA DE GASPERI, 2	260.203	325.254
160	E1.2015.0094942	CHIARI	BSIC86600X	VIA ROCCAFRANCA 7/8	5.000.000	6.368.844
163	E1.2015.0074666	CHIUDUNO	BGIC840007	VIA ALDO MORO N.13	720.000	900.000
164	E1.2015.0089226	CHIUDUNO	BGIC840007	VIA A. MORO 13	400.000	500.000
166	E1.2015.0090670	CINGIA DE' BOTTI	CRIC81300R	PIAZZA ROMA	88.790	126.842
167	E1.2015.0092099	CINISELLO BALSAMO	MIIC8AQ005	Via Gran Sasso, 34 - Via Paisiello, 4	107.100	153.000
168	E1.2015.0092114	CINISELLO BALSAMO	MIIC82500Q	VIA S. ANTONIO, 57	160.000	200.000
169	e1.2015.0090295	CIRIMIDO	COIC82200C	Via Roma 14	200.000	250.000
171	E1.2015.0088079	CISLAGO	VAIC851006	PIAZZA TOTI, 13	755.200	944.000
172	E1.2015.0087082	CISLAGO	VAIC851006	VIA XXIV MAGGIO, 55	188.000	235.000
174	E1.2015.0090857	CIVATE	LCIC828005	VIA ABATE LONGONI 2	1.245.776	1.557.219
175	E1.2015.0093058	CIVIDATE CAMUNO	BSIC807004	Via Cortiglione 17	114.000	190.000
178	E1.2015.0090810	COLOGNE	BSIC84000Q	Via Roma, 1	1.267.500	1.950.000
180	E1.2015.0090727	COLOGNO AL SERIO	BGIC89900P	Via Locatelli, 1	128.000	160.000
181	E1.2015.0081716	COMERIO	VAIC83200R	VIA GIARDINI N.2	160.000	200.000
182	E1.2015.0095840	COMEZZANO CIZZAGO	BSIC86200L	Via Restelli	356.392	446.392
185	E1.2015.0092975	COMO	COIC810006	VIA ALCIATO 15	73.500	105.000
188	E1.2015.0093785	CONCOREZZO	MIIC8DM00D	Via Lazzaretto 48	1.680.000	2.100.000
189	E1.2015.0092142	CONSORZIO VALBOSSA	VAIC806008	VIA COLLI, 21 - AZZATE	72.420	106.500
191	E1.2015.0092910	CORMANO	MIIC8EN00G	Via Beccaria 11/15	160.000	200.000
192	E1.2015.0089788	CORNAREDO	MIIC8FK00P	Via Volta, 3	313.500	402.124
193	E1.2015.0092892	CORREZZANA	MIIC8BS00B	Via Manzoni - Via De Gasperi	196.000	245.000
195	E1.2015.0090828	CORSICO	MIIC88900P	Passaggio Curiel	1.547.200	1.934.000
196	E1.2015.0093424	CORTENOVA	LCIC81300B	Località Bressanella 4	140.000	280.000
198	E1.2015.0093186	COSTA SERINA	BGIC87400A	Via Europa 12	636.000	848.000
199	E1.2015.0089229	COSTA MASNAGA	LCIC815003	VIA MARCONI 4	454.000	654.000
200	E1.2015.0092399	CREDERA RUBBIANO	CRIC80200A	Via Manzoni 1	133.186	173.786
205	E1.2015.0071894	CREMA	CRIC825003	VIA RAMPAZZINI N. 16	120.000	150.000
206	E1.2015.0090868	CREMENO	LCIC81300B	Piazza Consiglio, 1	241.904	302.380
210	E1.2015.0067793	CREMONA	CRIC82300B	VIA SAN BERNARDO, 1	232.000	290.000
211	E1.2015.0080816	CREMONA	CRIC824007	VIA TREBBIA N.1	270.480	338.100
225	E1.2015.0091514	DESIO	MIIC878008	VIA DOLOMITI 50	242.400	303.000

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
226	E1.2015.0088129	DESIO	MIIC87500R	VIA S. APOLLINARE, 10	120.000	150.000
227	E1.2015.0088127	DESIO	MIIC87500R	VIA S. APOLLINARE, 10	848.000	1.060.000
228	E1.2015.0088121	DOMASO	COIC81900L	Piazza Trento, 1 - VIA ROMA, 8	480.000	600.000
230	E1.2015.0093057	EDOLO	BSIC87000G	VIA MORINO 5	304.000	380.000
232	E1.2015.0089233	ERBUSCO	BSIC84000Q	VIA CAVOUR 9	1.323.000	1.890.000
234	E1.2015.0090276	FELONICA	MNEE822031	Via G. Garibaldi,4-Pzza Dott. Cadmo Bonzagni	318.000	397.500
235	E1.2015.0089731	FENEGRO'	COIC82200C	VIA DELL`ARTE, 1	960.000	1.200.000
237	E1.2015.0092939	FIORANO AL SERIO	BGIC888008	Via Donizetti 17B	166.488	208.111
238	E1.2015.0090634	FORESTO SPARSO	BGIC891004	VIA BONINI SNC	112.000	140.000
242	E1.2015.0090170	GANDOSSO	BGIC891004	VIA BOSSOLETTI, 18	168.000	210.000
243	E1.2015.0089794	GANDOSSO	BGIC891004	Via Bossoletti, 18	262.400	328.000
246	E1.2015.0089216	GARDONE VAL TROMPIA	BSIC85500D	Via Diaz, 23	463.400	662.000
248	E1.2015.0090791	GARLATE	LCIC81900A	VIA STOPPANI, 40	171.500	245.000
250	E1.2015.0090782	GERA LARIO	COIC81900L	Via Statale Regina	117.000	147.400
251	E1.2015.0090603	GERENZAGO	PVIC813007	Via Roma, 17	328.000	410.000
252	E1.2015.0092308	GERENZANO	VAIC85000A	Via Bellini 5	1.640.000	2.050.000
254	E1.2015.0176187	GHISALBA	BGIC859008	Via Circonvallazione 2	1.074.346	1.342.933
255	E1.2015.0096641	GIUSSANO	MIIC83400E	Via San Filippo Neri 27	198.795	265.060
256	E1.2015.0090575	GOLASECCA	VAIC879002	VIA DELLE SCUOLE SNC	186.170	232.712
257	E1.2015.0089891	GORGONZOLA	MIIC8BF00G	Via Mazzini, 6	88.000	110.000
258	E1.2015.0073110	GORLA MINORE	VAIC85400N	VIA ROMA N. 56	740.000	1.000.000
259	E1.2015.0092431	GORLAGO	BGIC84900N	Piazza Europa n. 6	96.000	120.000
260	E1.2015.0090973	GORNATE OLONA	VAIC84200B	PIAZZA GRIGIONI 7	112.980	141.224
261	E1.2015.0091519	GORNO	BGIC86400Q	Via Madonna 9	124.000	155.000
264	E1.2015.0092144	GRANTOLA	VAIC82500N	VIA CURTATONE ,10	132.000	165.000
265	E1.2015.0084683	GRAVELLONA LOMELLINA	PVIC80300L	PIAZZA DELUCCA N.49	500.848	626.060
266	E1.2015.0090593	GRONTARDO	CRIC809005	Piazza Roma, 19/b	81.600	102.000
267	E1.2015.0098362	GUANZATE	COIC83000B	Viale Somaini 2	240.000	300.000
269	E1.2015.0087932	INDUNO OLONA	VAIC81300B	Via Andreoli 7	245.873	307.341
271	E1.2015.0090815	ISEO	BSIC80300R	Viale Repubblica, 22 - Via della Cerca, 10 - Via Pascoli, 22 - Via Pusterla, 1	210.000	280.000
275	E1.2015.0092911	LALLIO	BGIC884001	Via XXIV Maggio 2	110.400	138.000
276	E1.2015.0089026	LANZO D'INTELVI	COIC80100B	PIAZZA LANFRANCONI, 10	160.000	200.000
277	E1.2015.0088796	LAZZATE - MISINTO	MIIC86400A	VIA LARATTA, 1	240.000	300.000
279	E1.2015.0086817	LENO	BSIC89000Q	Via Ermoaldo 6-10	140.000	200.000
280	E1.2015.0079143	LIMIDO COMASCO	COIC82200C	VIA UGO FOSCOLO N.2	2.160.000	2.700.000
282	E1.2015.0088078	LISCATE	MIIC8BM008	Via Dante Alighieri	3.840.000	4.800.000
283	E1.2015.0090633	LIVIGNO	SOIC80300T	Via Saroch	1.385.120	1.731.400

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
284	E1.2015.0093052	LODI VECCHIO	LOIC80300E		320.000	400.000
285	E1.2015.0094213	LONATE POZZOLO	VAIC80800X	Via A. Volta	160.000	200.000
287	E1.2015.0090624	LUMEZZANE	BSIC830005	VIA MATTEOTTI, 90	700.000	1.000.000
289	E1.2015.0093003	LURAGO MARINONE	COIC82200C	VIALE VITTORIO VENETO 2	117.600	147.000
292	E1.2015.0090864	MALAGNINO	CRIC82000X	VIA MONTEVERDI, 9	96.000	120.000
293	E1.2015.0090738	MALEGNO	BSIC807004	VIA CAVA	320.000	400.000
294	E1.2015.0163111	MALEO	LOIC806002	Via Manfredi 29 - Viale Italia 9	158.400	198.000
295	E1.2015.0160184	MALONNO	BSIC87000G	Via Municipio 3	81.370	103.000
296	E1.2015.0081566	MANERBA DEL GARDA	BSIC8AK00G	VIA MINERVA,1	2.200.000	2.775.000
299	E1.2015.0089581	MAPELLO	BGIC85600R	PIAZZA SASBACH, 1	2.660.000	3.500.000
300	E1.2015.0090858	MARCALLO CON CASONE	MIIC858003	VIA AL DONATORE DI SANGUE 41	185.325	231.656
302	E1.2015.0085550	MARCIGNAGO	PVIC82000A	VIA DE GASPERI, 1	370.000	490.000
303	E1.2015.0089040	MARONE	BSIC7100B	VIA BORGO NUOVO	2.400.000	3.000.000
307	E1.2015.0090823	MEDA	MIIC85900V	Via Giovanni XXIII, 6	208.000	260.000
309	E1.2015.0092983	MELLO	SOIC81200L	VIA BONDO 4	560.000	700.000
310	E1.2015.0091433	MERCALLO	VAIC879002	VIA GARIBALDI 1	90.160	112.700
311	E1.2015.0091433-BIS	MERCALLO	VAIC879002	VIA DELLA GIUSTA 4	217.440	271.800
312	E1.2025.0080970	MESENZANA	VAIC82500N	VIA PEZZA SNC	635.005	835.005
319	E1.2015.0091502	MILANO	MIIC8B9003	Via Morosini 11/13	5.000.000	15.000.000
320	E1.2015.0091435	MILANO	MI001139	Via Colonna 42	1.280.000	1.600.000
321	E1.2015.0091363	MILANO	MIIC8B8007	VIA COLLETTA 49/51	8.720.000	10.900.000
322	E1.2015.0091357	MILANO	DA ATTRIBUIRE	Via Adriano 60	4.000.000	5.000.000
323	E1.2015.0091931	MILANO	MIEE8DD017	Via Giacosa 44/46	800.000	1.000.000
325	E1.2015.0088442	MONIGA DEL GARDA	BSIC84K00G	VIA PORTO 6	799.600	999.500
326	E1.2015.0089927	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VAIC82500N	Via Gazzelle, 15	134.806	207.395
327	E1.2015.0092929	MONTICELLO BRIANZA	LCIC829001	Via Diaz	224.000	320.000
329	E1.2015.0089740	MONTIRONE	BSIC84500V	VIA BORGOSATOLLO 5	4.285.832	5.357.290
331	E1.2015.0084809	MORAZZONE	VAIC836004	VIA BELLONI, 7	72.653	153.000
336	E1.2015.0084804	MOZZANICA	BGIC85800C	VIA CREMA, 6	200.000	400.000
337	E1.2015.0092400	MOZZO	BGIC84500A	Via Piatti Alfredo 5	344.000	430.000
338	E1.2015.0092928	MUGGIO'	MIIC88300Q	Via Monte Grappa 12	256.000	320.000
339	E1.2015.0093006	MUGGIO'	MIIC89100P	Via F.lli Cervi 3/A	84.000	120.000
341	E1.2015.0092120	NESSO	COIC80600E	LOCLAITA' LISSOGNO	96.000	120.000
342	E1.2015.0090800	NIARDO	BSIC81900A	Via Valle, 2/A	186.000	241.000
343	E1.2015.0090682	NOVA MILANESE	MIIC8E000C	VIA MAZZINI, 39	855.000	1.125.000
344	E1.2015.0090679	NOVA MILANESE	MIIC8EZ00V	VIA BIONDI, 10	870.000	1.150.000
346	E1.2015.0090848	ODOLO	BSIC8AD007	Via Praes 63	960.000	1.200.000

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
347	E1.2015.0090885	ODOLO	BSIC8AD007	Via San Zeno 24-26	144.000	180.000
349	E1.2015.0083623	OGGIONO	LCIC82100A	VIA VITTORIO VENETO, 7	92.000	115.000
350	E1.2015.0083620	OGGIONO	LCIC82100A	Via Vittorio Veneto 4	120.000	150.000
351	E1.2015.0090592	OLGIATE COMASCO	COIC80700A	Via Tarchini/plello di Via Volta	802.286	2.674.287
352	E1.2015.0090605	OLGIATE COMASCO	COIC80700A		232.483	464.966
353	E1.2015.0085509	OLGINATE	LCIC81900A	VIA REDAELLI 6	819.000	1.170.000
354	E1.2015.0084455	OPERA	MIIC87700C	VIA EMILIA 22	492.270	615.338
356	E1.2015.0087085	ORZIVECCHI	BSIC893008	Via Matteotti 33/A	144.000	180.000
357	E1.2015.0085671	OSIO SOTTO	BGIC861008	Piazza Caduti	4.496.000	5.620.000
358	E1.2015.0092351	OSPITALETTO	BSIC827009	Via A. Doria 7/8	330.000	660.000
359	E1.2015.0092402	OSPITALETTO	BSIC827009	Via A. Doria	385.000	550.000
360	E1.2015.0092393	OSSONA	MIIC85400Q	VIA DANTE, 1	387.600	510.000
362	E1.2015.0092981	OSTIGLIA	MNIC820005	Via Bonazzi, 26	1.085.312	1.356.641
363	E1.2015.0088075	PADENGHE SUL GARDA	BSIC8AK00G	Via Talina, 2	383.399	479.249
364	E1.2015.0089246	PADERNO D'ADDA	LCIC81600V	VIA FOSCOLO 1	1.682.362	2.105.584
365	E1.2015.0092406	PADERNO DUGNANO	MIIC8F300E	Via Trieste 99	191.593	239.491
366	E1.2015.0092411	PADERNO DUGNANO	MIIC8D800C	Via Manzoni, 31	960.000	1.200.000
369	E1.2015.0089807	PARABIAGO	MIIC8FG00T	Via Legnano, 6	400.000	650.000
372	E1.2015.0092427	PAVIA	PVIC828001	Via Volta 17	436.000	1.090.000
373	E1.2015.0092408	PAVIA	PVIC82900R	Voia F.lli Cremona 13 - Via Lovati 34 - Via Griffini 8	300.000	750.000
374	E1.2015.0092419	PAVIA	PVIC834008	Località Fossarmato, 1	48.000	120.000
375	E1.2015.0092433	PAVIA	PVIC825004	Via Acerbi - Mirabello - Colesino - Simonetta	300.000	750.000
376	E1.2015.0092394	PAVIA	PVIC828001	Via Cavallotti, 4 - Via Ponte Vecchio, 65 - Via Pollaioli, 32	390.000	780.000
377	E1.2015.0092290	PAVIA	PVIC82900R	Corso Cavour 49	375.000	750.000
378	E1.2015.0091506	PAVIA	PVIC834008	VIA ANGELINI 9	137.500	275.000
380	E1.2015.0090648	PESCHIERA BORROMEO	MIIC8AB00N	Viale Abruzzi, 3	1.280.000	1.600.000
381	E1.2015.0090612	PESCHIERA BORROMEO	MIIC899009	Via Gramsci , 43 - Via Della Resistenza, 16	66.037	134.037
382	E1.2015.0090610	PESCHIERA BORROMEO	MIIC8AB00N	VIALE ABRUZZI, 3	96.624	193.624
383	E1.2015.0090650	PESCHIERA BORROMEO	MIIC8AB00N	Via Indipendenza, 4	73.987	147.987
384	E1.2015.0089883	PIADENA	CRIC81400L	Via XX Settembre, 2	82.500	111.500
385	E1.2015.0090108	PIANCOGNO	BSIC83800Q	VIALE STAZIONE, 17	174.987	218.734
386	E1.2015.0091999	PIANTEDO	SOIC81300C	Via Europa	320.000	400.000
387	E1.2015.0090640	PIAZZA BREMBANA	BGIC88500R	VIA MAMMA CALVI, 24	262.500	375.000
388	E1.2015.0090576	PIERANICA	CRIC812001	VIA MARCONI, 10	2.400.000	3.000.000
389	E1.2015.0093282	PIEVE EMANUELE	MIIC8D5001	Via Luigi Gemelli 13	492.000	615.000
391	E1.2015.0093104	PIUBEGA	MNIC80200G	Via Roma 40	84.000	105.000
392	E1.2015.0092890	PLESIO	COIC85000L	Via alla Grona, 82	175.200	219.000

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
393	E1.2015.0086171	POLAVENO	BSIC86800G	VIA EUROPA, 10	96.000	120.000
394	E1.2015.0104430	PONTE SAN PIETRO	BGIC86600B	Palazzolo	122.400	153.000
395	E1.2015.0104433	PONTE SAN PIETRO	BGIC86600B	Via Piave	125.600	157.000
396	E1.2015.0089814	PONTERANICA	BGIC87700T	Via unione, 1 e 18	880.000	1.100.000
397	E1.2015.0088070	PONTIROLO NUOVO	BGIC846006	Via Verdi	209.415	261.769
398	E1.2015.0084020	PORLEZZA	COIC815009	VIA OSTENO 9/A	2.704.120	3.404.120
399	E1.2015.0093733	PORTO CERESIO	VAIC82600D	Via Molino di Mezzo 30	184.000	230.000
402	E1.2015.0084802	PREVALLE	BSIC86700Q	VIA DON BECCALOSSI- VIA DE GASPERI	400.000	850.000
403	E1.2015.0092414	PRIMALUNA	LCIC81300B	Via San Rocco 7	390.000	500.000
404	E1.2015.0089325	PROSERPIO	COIC802007	PZZA BRENNIA 2	90.000	120.000
405	E1.2015.0089887	PROVAGLIO VALSABBIA	BSIC8AD007	Via Milano, 14	584.360	730.450
443	E1.2015.0106393	QUINZANO D'OGGIO	BSIC8AH00E	Via A. Manzoni 22	240.000	300.000
445	E1.2015.0091923	RASURA	SOIC81700Q	Via Valeriana, 3	220.000	275.000
449	E1.2015.0093051	RHO	MIIC8FF002	Via Sartirana 3	720.000	900.000
453	E1.2015.0088064	RIVOLTA D'ADDA	CRIC81800X	Via Galileo Galilei	3.212.541	4.015.677
454	E1.2015.0089220	ROBBIATE	LCIC81600V	VIALE BRIANZA 11/13	172.000	216.000
455	E1.2015.0092422	ROBBIO	PVIC80800Q	Viale Gramsci 56	111.707	139.634
458	E1.2015.0092912	RODIGO	MNIC826004	Via Rita Castagna 2	185.500	371.000
459	E1.2015.0094206	ROE' VOLCIANO	BSIC82500N	Via G. Verdi 2	98.400	123.000
461	E1.2015.0086436	RONCO BRIANTINO	MIIC8DJ008	VIA MANDELLI, 13	1.000.000	1.533.900
462	E1.2015.0090582	ROVELLASCA	COIC831007	VIA VOLTA 20	680.000	850.000
465	E1.2015.0090852	SABBIONETA	MNIC80900A	Piazza d'Armi, 5/8	120.000	300.000
466	E1.2015.0092389	SAMARATE	VAIC844003	Via 5 Giornate/Via Borsi	2.000.000	3.000.000
467	E1.2015.0092898	SAMOLACO	SOIC81600X	Via Prona 33 fr. S. Pietro	91.000	130.000
468	E1.2015.0090081	SAN BENEDETTO PO	MNIC834003	Via D'Annunzio 20	350.000	500.000
469	E1.2015.0090773	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MIIC81300D	Piazzale Milite Ignoto 1	54.000	140.000
470	E1.2015.0087431	SAN DANIELE PO	CRIC81500C	Via XXV Aprile 8	82.177	117.396
474	E1.2015.0090717	SAN MARTINO DELL'ARGINE	MNIC82300L	VIA CARROBBIO 3 - VIA GARIBALDI 4	102.000	170.000
475	E1.2015.0090711	SAN PAOLO	BSIC8AH00E	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 16	300.000	400.000
476	E1.2015.0089813	SAN PAOLO D'ARGON	BGIC870003	Via Papa GiovANNI/Via Locatelli	340.000	425.000
480	E1.2015.0154816	SANTA GIULETTA	PVIC821006	Via Marconi 30	304.000	380.000
481	E1.2015.0090866	SANTA MARIA DELLA VERSA	PVIC800005	Via Moravia, 2	92.430	118.500
483	E1.2015.0092896	SANTO STEFANO LODIGIANO	LOIC806002	Via Piave 31	174.506	218.133
485	E1.2015.0116050	SARNICO	BGIS02300N	VIA CORTIVO 30	554.400	924.000
486	E1.2015.0084202	SCANDOLARA-RAVARA	CRIC81300R	PIAZZA ITALIA	92.936	132.765
487	E1.2015.0086968	SCANZOROSCIATE	BGIC86300X	VIA DEGLI ORTI 37	405.600	507.000
488	E1.2015.0088772	SCHIGNANO	COIC80100B	VIA ROSA DEL SASSO 2	83.600	110.000

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
489	E1.2015.0089230	SENNA LODIGIANA	LOIC80700T	VIA DANTE 136	180.029	225.036
491	E1.2015.0089019	SERiate	BGIC876002	VIA DON MINZONI, 1	456.000	570.000
492	E1.2015.0086840	SESTO CALENDE	VAIC879002	VIA VITTORIO VENETO 36	147.789	295.578
493	E1.2015.0093025	SESTO ED UNITI	CRIC82300B	Viale Ettore Sacchi 4	104.000	208.854
497	E1.2015.0092428	SIRONE	LCIC822006	Via Molteni 27	600.000	750.000
498	E1.2015.0089811	SIZIANO	PVIC81500V		248.640	336.000
499	E1.2015.0092000	SOLAROLO RAINERIO	CRIC81300R	VIA GIUSEPPINA, 85	88.826	113.880
502	E1.2015.0088267	SOMMO	PVIC81200B	VIA S. FEDELE 7	86.400	108.000
503	E1.2015.0089877	SONDALO	SOIC810001	VIALE LIBERTA' 5	328.000	410.000
505	E1.2015.0089776	SONDRIO	SOIC8200G	VIA DON LUCCHINETTI, 3	960.000	1.200.000
506	E1.2015.0084030	SORMANO	COIC803003	VIA TRENTO TRIESTE, 14	116.000	145.000
507	E1.2015.0090666	SOVICO	MIIC894006	VIA BARACCA, 24	248.000	310.000
509	E1.2015.0092119	SPINONE AL LAGO	BGIC839003	VIA ALLA FONTE, 5	837.259	1.046.574
510	E1.2015.0089745	STAGNO LOMBARDO	CRIC82300B	PZZA ROMA 1 - 2 - 3	94.500	135.000
513	E1.2015.0089879	SUZZARA	MNIC82400C	Via L. Iotti	560.000	700.000
514	E1.2015.0073827	TALAMONA	SOIC814008	VIA DON GIACINTO TURAZZA snc	455.000	650.000
516	E1.2015.0089334	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LOIC800003	VIA DANTE 5	146.915	183.644
517	E1.2015.0082960	TAVERNERIO	COIC817001	VIA PROVINCIALE N.48	127.771	159.714
518	E1.2015.0093409	TAVERNOLE SUL MELLA	BSIC85400N	Piazza Mercato	125.400	165.000
521	E1.2015.0092986	TERNATE	VAIC83300L	VIA VOLTA 6	116.013	145.016
522	E1.2015.0092895	TIRANO	SOIC81800G	P.le Credaro	450.000	700.000
523	E1.2015.0093417	TIRANO	SOIC81800G	Via Pedrotti 17	350.000	500.000
524	E1.2015.0090872	TORBOLE CASAGLIA	BSIC89100L	Via Donatori di Sangue, 13	270.000	350.000
526	E1.2015.0089027	TORRE BOLDONE	BGIC882009	VIA RONCHELLA, 13	220.800	276.000
529	E1.2015.0090084	TORRE DE' PICENARDI	CRIC81400L	PIAZZA ROMA, 2	185.500	265.000
531	E1.2015.0090568	TORREVECCHIA PIA	PVIC81800A	PIAZZA DEL POPOLO 1	447.150	596.200
532	E1.2015.0079727	TRADATE	VAIC814007	VIA OSLAVIA N.15	124.000	155.000
533	E1.2015.0080041	TRADATE	VAIC814007	VIA DANTE N.41	104.300	149.000
534	E1.2015.0091114	TRAONA	SOIC81200L	VIA ALDO MORO 6	800.000	1.000.000
535	E1.2015.0088066	TRAVACO' SICCOMARIO	PVIC81600P	VIA MARCONI 1	1.200.000	1.500.000
536	E1.2015.0090573	TRAVEDONA MONATE	VAIC83300L	LARGO DON MILANI 20	536.000	670.000
537	E1.2015.0090899	TREVIGLIO	BGIC8AE00E	VIA BELLINI 2	296.000	370.000
538	E1.2015.0091431	TREZZANO ROSA	MIIC8CJ00N	VIA COLOMBO, 9	480.000	600.000
540	E1.2015.0091968	TRIBIANO	MIIC8A200N	Via Diza 2	200.000	250.000
541	E1.2015.0087923	TRIUGGIO	MIIC829003	VIA KENNEDY, 9	600.000	750.000
542	E1.2015.0090663	TRIVOLZIO	PVIC82000A	VIA MOCCHI 6 - VIA ADA NEGRI	1.630.156	2.037.695
543	E1.2015.0090694	TROMELLO	PVIC80200R	VIA PASUBIO 15	788.000	985.000

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
545	E1.2015.0090835	UNIONE COMUNI LOMBARDI VALLETTA	LCIC80900Q	Via Ronchetto, 6 - Santa Maria Hoè	1.000.000	1.250.000
546	E1.2015.0092997	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALVARRONE	LCIC80500C	Via Dervio 225, 23822 Vestreno (LC)	568.000	710.000
548	E1.2015.0091100	UNIONE VALSAVIORE	BSIC81700P	VIA C. BATTISTI 8	1.840.000	2.300.000
551	E1.2015.0092396	VALMASINO	SOIC815004	Via Marconi 12	442.245	552.806
552	E1.2015.0091356	VALMOREA	COIC82600Q	Via Roma, 636	66.000	110.000
553	E1.2015.0089569	VALSOLDA	COIC815009	STRADA SASSO ROSSO DASIO 21	3.661.014	7.300.000
554	E1.2015.0095281	VANZAGO	MIIC860003	Via Garibaldi 27	54.888	109.777
555	E1.2015.0076208	VAPRIO D'ADDA	MIIC8B3004	VIA DON MOLETTA SNC	3.661.014	7.300.000
556	E1.2015.0084430	VAREDO	MIIC87000N	VIA KENNEDY	1.200.000	1.500.000
557	E1.2015.0091952	VARESE	VAIC872007	Via Canetta, 12	504.000	840.000
560	E1.2015.0072784	VENEGONO SUPERIORE	VAIL86200L	via Martiri della Libertà 1	344.000	430.000
561	E1.2015.0080793	VENIANO	COIC82700G	VIA A. VOLTA N.6	120.717	153.000
562	E1.2015.0090843	VERCURAGO	LCIC823002	via Caterina Cittadini, 7	2.328.000	2.910.000
563	E1.2015.0088068	VERGIATE	VAIC83400C	Via Torretta, 5	1.425.600	1.782.000
564	E1.2015.0084035	VERGIATE	VAIC83400C	VIA TORRETTA 5	1.425.600	1.782.000
565	E1.2015.0089240	VEROLANUOVA	BSIC89700G	VIA VERDI 5	200.000	281.500
567	E1.2015.0087245	VERTOVA	BGIC888008	VIA SAN CARLO 29	80.800	101.000
568	E1.2015.0095008	VESTONE	BSIC84E003	Via Mocenigo 23	685.000	982.876
569	E1.2015.0085533	VIDIGULFO	PVIC819006	VIA ALDO MORO, 1	1.518.800	1.898.500
570	E1.2015.0092900	VIGANO SAN MARTINO	BGIC82800L	Via Bergamo	1.499.000	2.000.000
572	E1.2015.0081715	VIGEVANO	PVIC83100R	VIA SANTA MARIA 56/58	300.000	600.000
574	E1.2015.0090089	VILLA CORTESE	MIIC8DK00T	VIA XXV APRILE S.N.C.	4.500.000	7.550.000
575	E1.2015.0093114	VILLA D'OGNA	BGIC80600Q	LARGO EUROPA, 66-70	120.000	150.000
576	E1.2015.0092113	VILLACHIARA	BSIC893008	VIA MATTEOTTI, 4	128.000	160.000
579	E1.2015.0090626	VILLASANTA	MIIC8DN009	VIA A. VILLA, 5	101.500	203.000
580	E1.2015.0090578	VILLASANTA	MIIC8DN009	VIA ADA NEGRI, 4	80.500	161.000
583	E1.2015.0090770	VOGHERA	PVIC827005	Strada per San Vittore 1	280.000	350.000
585	E1.2015.0092959	ZIBIDO SAN GIACOMO	MIIC88200X	Via Longarone/Via Quasimodo	3.764.835	4.706.043
586	E1.2015.0092123	ZINASCO	PVIC81200B	Piazza Caduti di Nassiria	305.664	382.080

ELENCO PROGETTI FABBISOGNO 2016/17

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
5	E1.2015.0089795	ADRARA SAN MARTINO	BGIC87300E	Via Marconi, 58/60	1.170.000	1.476.000
7	E1.2015.0092998	AGRATE BRIANZA	MIIC8EY003	VIA CESARE BATTISTI 44	736.000	920.000
8	E1.2015.0147079	AGRATE BRIANZA	MIIC8EY003	Viale Trivulzio, 4	408.000	510.000
9	E1.2015.0147102	AGRATE BRIANZA	MIIC8EY003	Vai S. Domenico Savio, 19	280.216	350.270
10	E1.2015.0090723	AIRUNO	LCIC81100Q	AIRUNO VIA VITTORIO EMANUELE II	396.386	495.482
11	E1.2015.0090733	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BGIC817006	Via Dante Alighieri, 11	680.000	850.000
14	E1.2015.0091437	ALBINO	BGIC818002	VIA IV NOVEMBRE 1	2.400.000	3.000.000
15	E1.2015.0091929	ALBINO	BGIC818002	Via Manzoni 1	1.600.000	2.000.000
16	E1.2015.0092106	ALBINO	BGIC818002	Via I Maggio, 10	1.520.000	1.900.000
32	E1.2015.0090644	AZZANO MELLA	BSIC89000R	VIA DEI PIZZI	217.500	290.000
35	E1.2015.0090297	BAGNOLO CREMASCO	CRIC82800E	VIA DUE GIUGNO, 19	140.000	175.000
39	E1.2015.0086962	BARIANO	BGIC825005	VIA PIAVE, 11	1.480.000	1.850.000
41	E1.2015.0089030	BARLASSINA	MIIC85000C	VIA COLOMBO 32	106.730	133.413
42	E1.2015.0090567	BASCAPE'	PVIC81800A	VIA IPPOLITO	299.250	399.000
47	E1.2015.0090292	BERNATE TICINO	MIIC83800T	Via Roma 32	799.600	999.500
56	E1.2015.0093087	BIZZARONE	COIC83300V	Via Roma - Uggiate Trevano	544.000	680.000
57	E1.2015.0090689	BOLGARE	BGIC840007	VIA PASCOLI, 1	1.440.000	1.800.000
65	E1.2015.0090581	BOVEZZO	BSIC836004	VIA CANOSSI, 2	120.000	200.000
67	E1.2015.0092412	BRANZI	BGIC88500R	Via Roma 6	73.978	103.978
68	E1.2015.0093061	BRAONE	BSIC81900A	Via Provinciale - Via Santa Maria	419.000	534.000
75	E1.2015.0088067	BRESSO	MIIC8GE00R	Via Don Sturzo, 46	192.500	385.000
88	E1.2015.0092288	BUSTO GAROLFO	MIIC8DL00N	Piazzale Partigiani d'Italia	624.000	780.000
91	E1.2015.0092432	CALVISANO	BSIC84800A	Via F.lli Cervi 2	592.000	740.000
93	E1.2015.0084799	CANNETO SULL'OGLIO	MNIC80100Q	VIA DANTE ALIGHIERI, 9	1.776.000	2.220.000
98	E1.2015.0092103	CAPRIANO DEL COLLE	BSIC89000R	Via Santa Maria Crocifissa di Rosa, 79	385.000	550.000
99	E1.2015.0087937	CARAVAGGIO	BGIC83500Q	VIA ZENALE E BUTINONE 20	350.000	500.000
100	E1.2015.0088800	CARAVATE	VAIC828005	VIA XXV APRILE, 25	216.000	270.000
103	E1.2015.0088793	CARLAZZO	COIC815009	VIA MENAGGIO, 33	960.000	1.200.000
109	E1.2015.0078613	CARPIANO	MIIC89700N	VIA EUROPA N.5	348.000	580.000
120	E1.2015.0090801	CASCIAGO	VAIC83200R	Via Sant'Agostino 13	1.125.000	1.450.000
123	E1.2015.0092353	CASORATE SEMPIONE	VAIC865004	Via De Amicis 5	120.000	150.000
124	E1.2015.0089938	CASSAGO BRIANZA	LCIC807004	Via Santo Guanella, 3	88.000	110.000
127	E1.2015.0091102	CASSINA VALSASSINA	LCIC81300B	VIA DE AMICIS 5	143.097	178.871
131	E1.2015.0089741	CASTELBELFORTE	MNIC8200Q	VIA MAZZINI 8	412.355	515.443

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
132	E1.2015.0090629	CASTELBELFORTE	MNIC82800Q	VIA DANTE ALIGHIERI	86.400	108.000
135	E1.2015.0090698	CASTENEDOLO	BSIC80400L	Via Pisa 1	1.107.447	1.384.308
139	E1.2015.0073073	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BGIC868003	VIA BONO DA CASTIONE, 3	1.380.000	2.180.000
140	E1.2015.0074453	CASTIRAGA VIDARDO	LOIC81600L	VIA ROSSINI N.1	2.420.022	3.457.174
144	E1.2015.0092902	CAVARIA CON PREMEZZO	VAIC84100G	Via E. Fermi 400	219.839	274.798
145	E1.2015.0092931	CAVRIANA	MNIC80600V	VIA BOSCHE	3.000.000	4.000.000
148	E1.2015.0089843	CENE	BGIC84800T	VIA MATTEOTTI 10	136.000	170.000
150	E1.2015.0091967	CERETE	BGIC868003	Via Giuseppe Verdi, 1	1.650.933	2.063.666
151	E1.2015.0089796	CERNOBBIO	COIC844009	Via Regina, 5	142.500	285.000
155	E1.2015.0078174	CERRO AL LAMBRO	MIIC89700N	VIA MONTE NERO N.2	3.492.765	4.989.664
157	E1.2015.0088801	CESANO BOSCONI	MIIC8ES004	VIA KENNEDY 6	128.685	260.341
158	E1.2015.0088791	CESANO BOSCONI	MIIC8ES004	VIA BRAMANTE 5	89.622	112.028
161	E1.2015.0092108	CHIAVENNA	SOIC80500D	Piazza Bormetti, 3	176.000	200.000
162	E1.2015.0092098	CHIAVENNA	SOIC80500D	Via Don Guanella, 1	188.000	235.000
165	E1.2015.0092002	CHIURO	SOIC80400N	Via Gera	1.500.000	2.000.000
170	E1.2015.0090736	CISERANO	BGIC84200V	Via A. di Savoia, 7	680.000	850.000
173	E1.2015.0094197	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	MITF070009	Pzza Tito Lucrezio Caro, 8 - Milano	1.200.000	1.200.000
176	E1.2015.0088839	CLUSONE	BGIC80600Q	VIA S. ALESSANDRO 4b	81.200	116.000
177	E1.2015.0087933	CODOGNO	LOIC81700C	Via V. Emanuele II, 49	148.000	185.000
179	E1.2015.0090729	COLOGNO AL SERIO	BGIC89900P	VIA LOCATELLI 1	130.000	163.000
183	E1.2015.0092994	COMO	COIC852008	VIA VOLTA, 34	105.000	150.000
184	E1.2015.0093032	COMO	COIC81300N	Via Nicolodi 4	280.000	400.000
186	E1.2015.0089930	COMUNITA' MONTANA VALLETROMPIA	BSIC814007	Via Brescia, 11 - Pezzaze	1.200.000	1.600.000
187	E1.2015.0079745	CONCESIO	BSIC828005	VIA MAZZINI N.55 - VIA CAMERATE N.1	3.772	4.750.000
190	E1.2015.0087085	CORBETTA	MIIC85600B	Piazza 1 Maggio n. 16 /via C. Marx	1.716.000	2.200.000
194	E1.2015.0090683	CORRIDO	COIC815009	VIA VLA REZZO, SNC	192.000	240.000
197	E1.2015.0161048	COSIO VALTELLINO	SOIC81100R	Via Stelvio 237	856.000	1.070.000
201	E1.2015.0082560	CREMA	CRIC82700P	VIA BORGO SAN PIETRO, 8	84.000	105.000
202	E1.2015.0082562	CREMA	CRIC82600V	LARGO PARTIGIANI D'ITALIA, 2	96.000	120.000
203	E1.2015.0082591	CREMA	CRIC82600V	VIA TREVIGLIO, 1E	84.000	105.000
204	E1.2015.0082600	CREMA	CRIC82600V	VIA CURTATONE MONTANARA, 2	84.000	105.000
207	E1.2015.0080214	CREMONA	CRIC82300B	VIA SAN BERNARDO N.1	121.600	152.000
208	E1.2015.0080817	CREMONA	CRIC82000X	VIA SAN LORENZO N.4	353.520	441.900
209	E1.2015.0080814	CREMONA	CRIC82100Q	VIA PALESTRO N.68	132.800	166.000
212	E1.2015.0085885	CREMOSANO	CRIC812001	VIA VIGNATE, 6	126.000	180.000
213	E1.2015.0092437	CUGGIAGO	COIC84200N	VIA SANT'ARIALDO, 25	147.000	210.000
214	E1.2015.0149186	CURNO	BGIC84500A	Via Carlinga	900.000	1.125.000
215	E1.2015.0088130	CUSAGO	MIIC8C0007	VIA PASCOLI, 2	478.376	597.970

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
216	E1.2015.0093047	CUVEGLIO	VAIC830005	Via Giovanni XXIII 2/4	102.640	128.300
217	E1.2015.0087536	DAVERIO	VAIC806008	VIA VERDI 4	324.000	540.000
218	E1.2015.0090606	DELEBIO	SOIC81300C		127.200	159.000
219	E1.2015.0166122	DELLO	BSIC823002	Via Kennedy 19	283.040	353.800
220	E1.2015.0092952	DERVIO	LCIC80500C	VIS SAN GIOVANNI BOSCO 6	340.000	460.000
221	E1.2015.0088162	DESIO	MIIC879004	VIA GAETANA AGNESI, 10	192.000	240.000
222	E1.2015.0090622	DESIO	MIIC87500R	PZZA P.NENNI 1	458.400	573.000
223	E1.2015.0090586	DESIO	MIIC87500R	Piazza Pietro Nenni, 1	2.000.000	2.500.000
224	E1.2015.0091926	DESIO	MIIC878008	VIA TOSTOJ 1	376.000	470.000
229	E1.2015.0091928	DOVERA	CRIC817004	VIA EUROPA 34	2.800.000	3.500.000
231	E1.2015.0087936	ERBA	COIC85600G	Via Cesare Battisti	120.000	150.000
233	E1.2015.0091960	ESINE	BSIC83800Q	Via Campo Sportivo 11	168.000	210.000
236	E1.2015.0090188	FIGINO SERENZA	COIC846001	Via Risorgimento, 8	206.161	257.702
239	E1.2015.0090298	FORNOVO SAN GIOVANNI	BGIC85800C		192.000	240.000
240	E1.2015.0085566	GALBIATE	LCIC82000E	VIA UNITA' D'ITALIA, 7	1.440.000	1.800.000
241	E1.2015.0092425	GAMBARA	BSIC899007	Via Martiri della Libertà 7	112.500	150.000
244	E1.2015.0092143	GARBAGNATE MILANESE	MIIC8E00X		190.000	370.000
245	E1.2015.0093412	GARBAGNATE MILANESE	MIIC8E00X	Via Pasubio 33/35	190.000	370.000
247	E1.2015.0089574	GARLASCO	PVIC835004	VIA TOLEDO, 9	239.000	298.750
249	E1.2015.0092391	GAZZANIGA	BGIC84800T	VIA DANTE 30	232.000	290.000
253	E1.2015.0087223	GERMIGNAGA	VAIC82000E		160.000	200.000
262	E1.2015.0088783	GOTTOLENGO	BSIC899007	VIA CIRCONVALLAZIONE SUD 59/61	190.000	250.000
263	E1.2015.0088497	GRANDOLA ED UNITI	COIC85000L	VIA ROMA	140.000	200.000
268	E1.2015.0082031	GUIDIZZOLO	MNIC80600V	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 8	597.000	746.922
270	E1.2015.0092995	INVERIGO	COIC824004	Via Don Sturzo	96.800	121.000
272	E1.2015.0079731	LAINATE	MIIC8BE00Q	VIA SICILIA N.9; VIA GIOVANNI XXIII N.4	99.935	126.500
273	E1.2015.0092387	LAINATE	MIIC8BC004	Via Lamarmora 28-ViaBuonarroti 2-Via Litta 56	493.355	624.500
274	E1.2015.0092283	LAINATE	MIIC8bE00Q	VIA SICILIA, 9 - VIA GIOVANNI XXIII, 4, VIA CAIROLI, 33	306.915	388.500
278	E1.2015.0088835	LEGGIUNO	VAIC828005	Via Dante Alighieri, 11	1.760.000	2.200.000
281	E1.2015.0090270	LINAROLO	PVIC814003	VIA SAN LEONARDO	262.500	350.000
286	E1.2015.0087454	LUMEZZANE	BSIC83200R	VIA MONTINI N.102	1.050.000	1.500.000
288	E1.2015.0089804	LURAGO D'ERBA	COIC84100T	Via Manzoni, 22	200.000	250.000
290	E1.2015.0092284	LURATE CACCIVIO	COIC85500Q	LARGO CADUTI PER LA PACE	2.150.000	3.000.000
291	E1.2015.0088253	MAIRANO	BSIC89000R	VIA IV NOVEMBRE snc	260.000	325.000
297	E1.2015.0090891	MANERBIO	BSIC89800B	Via Galliano, 10	120.400	150.500
298	E1.2015.0083678	MANTELLIO	SOIC81200L	Via Valeriana snc	240.000	300.000
301	E1.2015.0084019	MARCHIROLO	VAIC822006	Via Dante Alighieri, 21	266.000	380.000
304	E1.2015.0093769	MARTINENGO	BGIC859008	Via Zambianchi 1	716.000	895.000

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
305	E1.2015.0089257	MASLIANICO	COIC844009	VIA CARTIERE BURGO	264.000	330.000
306	E1.2015.0094192	MAZZANO	BSIC852002	Via Bianchini 14	1.204.000	1.720.000
308	E1.2015.0089746	MEDE	PVIC80400C	CORSO ITALIA 31 - 35	133.600	167.000
313	E1.2015.0089778	MEZZAGO	MIIC8CP002	VIA CONCORDIA, 45	250.005	312.506
314	E1.2015.0084434	MILANO	varie		3.040.000	3.800.000
315	E1.2015.0090762	MILANO	varie		4.000.000	5.000.000
316	E1.2015.0090754	MILANO	varie		4.000.000	5.000.000
317	E1.2015.0090968	MILANO	varie		4.000.000	5.000.000
318	E1.2015.0091921	MILANO	MIIC8CE00A	Via Ruffini 4/6	5.600.000	7.000.000
324	E1.2015.0090832	MISSAGLIA	LCIS829001	Via G.Beretta, 3	240.000	300.000
328	E1.2015.0085517	MONTICHIARI	BSIC8AL00B	VIA S. ANTONIO, 2	1.530.000	3.060.000
330	E1.2015.0090271	MONZA	MIIS046001	VIA BOCCACCIO 1	4.584.567	5.730.709
332	E1.2015.0084690	MORBEGNO	SOIC823003	VIA PRATI GRASSI, 76	280.000	400.000
333	E1.2015.0090692	MORNAGO	VAIC835008	VIA VERDI	2.800.000	3.500.000
334	E1.2015.0086428	MOTTA VISCONTI	MIIC872009	VIA DON MILANI, 1	4.000.000	5.000.000
335	E1.2015.0090769	MOTTEGGIANA	MNIC82400C	Via Roma 14	992.481	1.240.602
340	E1.2015.0067553	MURA	BSIC8AE003	PIAZZA PAOLO IV N.1	165.000	220.000
345	E1.2015.0090571	NUVOLENTO	BSIC851006	VIA CADUTI DELLA RESISTENZA, 24	96.000	120.000
348	E1.2015.0090618	OFFANENGO	CRIC80500T	VIA DON LUPO STANGHELLINI, 2	2.231.392	2.789.240
355	E1.2015.0089801	ORSENIGO	COIC816005	Via I Maggio, 4/6	118.500	158.000
361	E1.2015.0090838	OSTIANO	CRIC809005	Piazza Garibaldi, 2	92.000	115.000
367	E1.2015.0090805	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BSIC8AM007	Via Zanardelli, 34	950.000	1.900.000
368	E1.2015.0090570	PALOSCO	BGIC83100C	M.P. FONTRANA	82.500	110.000
370	E1.2015.0092090	PASTURO	LCIC81300B	Via 4 Novembre, 5	104.000	130.000
371	E1.2015.0092426	PAVIA	PVIC82900R	Via Don Giuseppe Ubicini	4.960.000	12.400.000
379	E1.2015.0090558	PAVONE DEL MELLA	BSIC894004	VIA MARCONI, 5	98.111	122.639
390	E1.2015.0090833	PIOLTELLO	MIIC8FD00A	Via Bizet, 3/B	340.900	487.000
400	E1.2015.0090706	PREGNANA MILANESE	MIIC810002	VIA VITTORIO EMANUELE 6	135.500	271.000
401	E1.2015.0090877	PREGNANA MILANESE	MIIC810002	Via Varese, 3	166.000	332.000
406	E1.2015.0087695	PROVINCIA DI BERGAMO	BGIS03200C	VIA EUROPA 15 - Bergamo	175.000	175.000
407	E1.2015.0090673	PROVINCIA DI BERGAMO	BGIS03200C	Via Europa, 15 - Bergamo	175.000	175.000
408	E1.2015.0084439	PROVINCIA DI BRESCIA	BSPS01000D	Via Montesuello, 2 - Brascia	2.000.000	2.000.000
409	E1.2015.0088768	PROVINCIA DI BRESCIA	BSIS003001	Via Giotto, 55 - Desenzano D/G	1.070.000	1.070.000
410	E1.2015.0090794	PROVINCIA DI COMO	COTD01000G	Via Rezia, 9 - Como	250.000	250.000
411	E1.2015.0090870	PROVINCIA DI COMO	COIS00200B	Via Santa Caterina da Siena, 1 - Mariano Comense	250.000	250.000
412	E1.2015.0090652	PROVINCIA DI CREMONA	CRRI05000E	Via Inzoli, 1 - Crema	300.000	300.000
413	E1.2015.0090653	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS011009	Via Piacenza, 52 A/C - Crema	3.600.000	3.600.000

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
414	E1.2015.0090655	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS013001	Via Pavese - Viale Europa - Via LA Pira - Crema (cascina Valcarenga)	8.484.859	8.484.859
415	E1.2015.0090656	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS00200E	Via Milano, 24 - Cremona	400.000	400.000
416	E1.2015.0090657	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS013001	Via Stazione, 1 - Crema	600.000	600.000
417	E1.2015.0090658	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS01400R		1.700.000	1.700.000
418	E1.2015.0090659	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS00600T	Via Borghetto, 10 - Cremona	1.800.000	1.800.000
419	E1.2015.0090660	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS004006	Via Seminario, 19 - Cremona	120.000	120.000
420	E1.2015.0090662	PROVINCIA DI CREMONA	CRRIO5000E	Via Inzoli, 1 - Crema	150.000	150.000
421	E1.2015.0090664	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS00600T	Via Borghetto, 10 - Cremona	150.000	150.000
422	E1.2015.0090675	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS004006	Via Seminario, 19 - Cremona	150.000	150.000
423	E1.2015.0090819	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS013001	Via Piacenza/Via Libero Comune - Crema	10.120.106	10.120.106
424	E1.2015.0090685	PROVINCIA DI CREMONA	CRIS009009	Via Matilde di Canossa, 21 - Crema	250.000	250.000
425	E1.2015.0090613	PROVINCIA DI LODI	LOIS00400E	Via Giovanni XXIII, 9 - Lodi	291.000	291.000
426	E1.2015.0089014	PROVINCIA DI MANTOVA	MNRC01000L-MNI-S00400B-MNIS00300G	Indirizzi vari	300.000	300.000
427	E1.2015.0089013	PROVINCIA DI MANTOVA	MNST01000A	Via Conciliazione, 33 - Mantova	400.000	400.000
428	E1.2015.0089005	PROVINCIA DI MANTOVA	MNIS00300G	Via F.lli Lodrini, 32 - Castiglione delle Stiviere	550.000	550.000
429	E1.2015.0089009	PROVINCIA DI MANTOVA	MNIS00900E	Via Giuseppina Ripa, 1 - Mantova	200.000	200.000
430	E1.2015.0092418	PROVINCIA DI MONZA BRIANZA	MIIS053004	Via Adda, 6 - Vimercate	14.865.000	14.865.000
431	E1.2015.0088432	PROVINCIA DI VARESE	VAIS02600N	VIA GRAMSCI 1 - Tradate	900.000	900.000
432	E1.2015.0088440	PROVINCIA DI VARESE	VAIS00900X	VIA SAN DONATO 1 - Sesto Calende	100.000	100.000
433	E1.2015.0088471	PROVINCIA DI VARESE	VAIS01700V	Via Zucchi, 3 - Varese	950.000	950.000
434	E1.2015.0088438	PROVINCIA DI VARESE	VATD02000X	Viale Stelvio, 173 - Busto Arsizio	300.000	300.000
435	E1.2015.0088435	PROVINCIA DI VARESE	VATF020006	Via Carso, 10 - Saronno	885.550	885.550
436	E1.2015.0088431	PROVINCIA DI VARESE	VAIS02100E	Via De Albertis, 3 - Gallarate	565.000	565.000
437	E1.2015.0088428	PROVINCIA DI VARESE	VAIS008004	Viale Stelvio, 35 - Gallarate	998.000	998.000
438	E1.2015.0088427	PROVINCIA DI VARESE	VAIS003001	Via Lugano, 24/a - Luino	250.000	250.000
439	E1.2015.0088245	PROVINCIA DI VARESE	VAIS01800P	Via Morazzone, 37 - Gazzada Schianno	850.000	850.000
440	E1.2015.0088243	PROVINCIA DI VARESE	VASL01000A	Via Manara, 10 - Busto Arsizio	3.200.000	3.200.000
441	E1.2015.0088242	PROVINCIA DI VARESE	VAPM01000E	Viale Monterosa, 11 - Varese	190.000	190.000
442	E1.2015.0086841	QUINTANO	CRIC812001	Via Mussi	560.000	800.000
444	E1.2015.0090787	QUISTELLO	MNIC821001	Via S. Allende 7	237.900	305.000
446	E1.2015.0089896	RESCALDINA	MIIC849008	Via Asilo 10	280.000	350.000
447	E1.2015.0090300	REZZATO	BSIC87500P	Via A. de Gasperi 353	400.000	500.000
448	E1.2015.0090886	REZZATO	BSIC87500P	Via Caduti - Piazza Loggia 9	195.200	244.000
450	E1.2015.0088763	RIPALTA ARPINA	CRIC804002	VIA CAPITANI DI RIVOLTELLA	127.187	158.984
451	E1.2015.0091978	RIPALTA CREMASCA	CRIC80200A	Via Roma, 5	55.000	115.000
452	E1.2015.0091964	RIVAROLO MANTOVANO	MNIC82300L	VIAMANFREDINI, 1	74.000	120.000

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
456	E1.2015.0092096	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MIIC8FQ00N	Via XVI Aprile 2/4	250.400	313.000
457	E1.2015.0159236	RODANO	MIIC8BN004	Via delle Querce 14	901.250	1.287.500
460	E1.2015.0092305	RONAGO	COIC83300V	Via Milano 9	104.000	130.000
463	E1.2015.0088809	ROZZANO	MIIC880008	VIA MONTE ABETONE S.N.C.	448.322	879.322
464	E1.2015.0090741	SABBIO CHIESE	BSIC8AD007	VIA ROMA 51	559.691	699.614
471	E1.2015.0089411	SAN FEDELE INTELVI	COIC80100B	VIA ROMA 62	206.500	295.000
472	E1.2015.0090975	SAN GENESIO ED UNITI	PVIC82500D	Via Indipendenza	108.558	135.697
473	E1.2015.0090797	SAN GIOVANNI BIANCO	BGIC86900V	Via Arlecchino 29	188.000	265.610
477	E1.2015.0090646	SAN PELLEGRINO TERME	BGIC87100V	VIALE VITTORIO VENETO 29	150.000	250.000
478	E1.2015.0091954	SAN VITTORE OLONA	MIIC845001	Via XXIV Maggio, 34/36	113.600	142.000
479	E1.2015.0092940	SAN ZENO NAVIGLIO	BSIC84500V	PZZA MARCONI 2	520.640	650.800
482	E1.2015.0089244	SANT'ANGELO LODIGIANO	LOIC81500R	VIALE MONTE GRAPPA 76	320.000	400.000
484	E1.2015.0090965	SANT'OMOBONO TERME	BGIC87200P	VIALE V.VENETO 72	390.000	650.000
490	E1.2015.0089025	SERIATE	BGIC875006	VIA DOLOMITI, 11	248.712	310.890
494	E1.2015.0090688	SEVESO	MIIC86100V	VIA MONTEBIANCO	1.280.000	1.600.000
495	E1.2015.0090686	SEVESO	MIIC86300E	VIA ADUA, 41	2.000.000	2.500.000
496	E1.2015.0090601	SIRMIONE	BSIC8AB00G	VIA XXIV Maggio	5.000.000	11.834.000
500	E1.2015.0085564	SOLBIATE	COIC82600Q	VIA PASCOLI, 5	144.000	180.000
501	E1.2015.0089793	SOLFERINO	MNIC80600V	Via Cavriana, 7	80.000	120.000
504	E1.2015.0089398	SONDRIO	SOIC82100B	VIA VANONI 32	768.000	960.000
508	E1.2015.0091930	SPINO D'ADDA	CRIC817004		3.047.360	3.809.200
511	E1.2015.0093300	STRADELLA	PVIC822002	Via Bottini 28	117.840	147.300
512	E1.2015.0086816	SULZANO	BSIC87100B	Via Dante Alighieri, 2 (?) - Via C. Battisti, 91	149.738	213.911
515	E1.2015.0085993	TARTANO	SOIC814008	VIA MARCONI	164.720	205.900
519	E1.2015.0087217	TEGLIO	SOIC80900R	Viale Italia 10	84.000	105.000
520	E1.2015.0091355	TEMU'	BSIC802001	Via nazionale, 45	280.000	400.000
525	E1.2015.0091925	TORNO	COIC809002	Vai De Passeris	78.000	130.000
527	E1.2015.0078590	TORRE DE' BUSI	LCIC823002	VIA LEONARDO DA VINCI N.10	735.759	931.340
528	E1.2015.0082573	TORRE DE' BUSI	LCIC823002	VIA LEONARDO D AVINCI, 10	792.000	990.000
530	E1.2015.0094193	TORRE D'ISOLA	PVIC82900R	Via De Paoli 1	1.692.000	2.115.000
539	E1.2015.0089792	TREZZO SULL'ADDA	MIIC8B2008	Piazza Italia	400.000	800.000
544	E1.2015.0091106	UGGIATE TREVANO	COIC83300V	VIA ROMA 2	2.664.000	3.330.000
547	E1.2015.0090269	UNIONE VALLE GARZA	BSIC85300T	Via Brescia n.20	424.000	530.000
549	E1.2015.0092444	USMATE VELATE	MIIC8CL003	VIA FIUME, 16	552.000	690.000
550	E1.2015.0090855	VAILATE	CRIC812001	Via Dante Alighieri, 7	240.000	300.000
558	E1.2015.0086420	VEDANO OLONA	VAIC86300C	PIAZZA DEL POPOLO, 4	273.000	390.000
559	E1.2015.0089805	VENEGONO INFERIORE	VAIC86200L	VIA ENRICO FERMI s.n.c.	1.200.000	1.500.000
566	E1.2015.0090607	VERTEMATE CON MINOPRIO	COIC837006	VIA VIGNA, 6	111.294	141.294

ID	Domanda	Denominazione Ente Locale	Codice autonomia	Indirizzo	Contributo richiesto euro	Costo totale euro
573	E1.2015.0090963	VIGGIU'	VAIC81900A	VIA ROMA 35-37	672.750	1.035.000
577	E1.2015.0071893	VILLANOVA DEL SILLARO	LOIC80400A	VIA MADINI N.1 FRAZ. BARGANO	498.000	650.000
578	E1.2015.0092003	VILLANUOVA SUL CLISI	BSIC873003	Piazza Roma, 16	377.880	850.000
581	E1.2015.0089743	VILLONGO	BGIC891004	VIA ROMA 35	110.964	158.520
582	E1.2015.0093002	VIMODRONE	MIIC8B000L	VIA ARIOSTO	2.400.000	3.000.000
584	E1.2015.0091972	ZAVATTARELLO	PVIC81000Q	VIA VITTORIO EMANUELE, 24	82.400	103.000

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

**D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4866
 Determinazioni in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione
 della «Linea innovazione» Asse I - Azione I.1.B.1.2. e
 approvazione dei criteri applicativi**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, l'art. 29);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

Dato atto che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», l'obiettivo specifico 1.b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione I.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) - «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca»;
- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocazione delle risorse sull'Asse I pari

complessivamente ad euro 349.355.000,00 (circa 36% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione per contribuire al raggiungimento del target UE 2020 (a livello nazionale il target è pari all'1,53% del PIL);

- la Giunta regionale, al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, ha approvato:
 - la d.g.r. n. 1051/2013 la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3), (successivamente aggiornata con d.g.r. n. 2146/2014 e d.g.r. n. 3486/2015), con cui sono state individuate per la Lombardia 7 aree di specializzazione prioritarie e l'area di specializzazione trasversale «Smart cities and communities» così come dettagliata nella d.g.r. n. 3336/2015, quali priorità concrete e perseguibili, legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, intorno alle quali concentrare le risorse disponibili allo scopo di rispondere ai bisogni delle imprese e della società nel suo complesso;
 - la d.g.r. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 « Presa d'atto della Comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: «Programmi di lavoro Ricerca e Innovazione» delle aree di specializzazione declinate nella strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia » una prima attuazione alla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente approvata con d.g.r. n. 1051 del 5 dicembre 2013;

Richiamate:

- la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura»;
- la d.g.r. n. 2448/2014 con cui la Giunta regionale, oltre ad istituire la Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), ha approvato la strategia «InnovaLombardia» che, al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in Regione Lombardia, prevede lo sviluppo di linee di finanziamento con tempistiche di attivazione progressive e di iniziative a supporto delle imprese volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione, da attuare principalmente nell'ambito dei fondi SIE 2014-2020 ed in stretto raccordo con la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)»;
- la d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015 «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 4331 del 20 novembre 2015 sono state rideterminate la composizione e le funzioni della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 e dato il mandato al Segretario Generale della Presidenza di aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali individuate con decreto n. 1485 del 27 febbraio 2015;
- con decreto n. 390 del 26 gennaio 2016 il Segretario Generale della Presidenza ha provveduto ad aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali per l'attuazione dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- con d.g.r. n. 4653 del 23 dicembre 2015 è stata nominata, nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella Seduta del 12 maggio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) - «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca»;

Ritenuto conseguentemente di istituire la «Linea Innovazione» per sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti e nei processi, con specifico riferimento alle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia, che si compone delle seguenti due sottomisure:

- sottomisura «Prodotto» per il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S consistente in un

miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo;

- sottomisura «Processo» per il finanziamento di progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato;

Ritenuto che la dotazione finanziaria complessiva iniziale della Linea Innovazione per la concessione di interventi finanziari è costituita dalla combinazione di contributo in conto interessi (agevolazione) e finanziamenti a medio lungo termine, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui:

- 100.000.000,00 di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEL) e dagli intermediari finanziari aderenti per la concessione dei finanziamenti a medio lungo termine;
- 10.000.000,00 di risorse a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia - Azione I.1.b.1.2 «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca» per la concessione dei contributi in conto interessi;

Stabilito che con successivi atti si procederà alla eventuale integrazione della disponibilità iniziale stimata della Linea Innovazione;

Stabilito inoltre che il contributo in conto interessi previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia;

Ritenuto altresì di stabilire che la dotazione finanziaria della Linea Innovazione per la parte contributo in conto interessi a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 Azione I.1.b.1.2, pari ad euro 10.000.000,00, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10467 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA», pari a euro 600.000,00 nel 2016, euro 450.000,00 nel 2017 ed € 450.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10470 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 2.000.000,00 nel 2016, euro 1.500.000,00 nel 2017 ed € 1.500.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10664 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 1.400.000,00 nel 2016, euro 1.050.000,00 nel 2017 ed € 1.050.000,00 nel 2018;

Dato atto che le risorse sopra richiamate saranno appostate su idonei capitoli istituiti con successiva variazione di bilancio;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Visto che Finlombarda ha sottoscritto, in data 24 settembre 2015, un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (di seguito, per brevità, «BEI»), in virtù del quale quest'ultima ha aperto una linea di credito da destinare a interventi finanziari per le imprese lombarde;

Vista la delibera del C.d.A. di Finlombarda s.p.a. che in data 5 ottobre 2015 ha approvato il Piano delle Attività 2016-2018 che prevede l'attivazione di una misura in favore delle Mid Cap a valere su risorse proprie;

Ritenuto che:

- la sottomisura «Prodotto» sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- la sottomisura «Processo» sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione); le Grandi imprese possono scegliere questo regime solo se in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento finanziario non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione dell'intervento finanziario è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'Intervento finanziario non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- l'Intervento finanziario non sarà erogato:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Precisato che per lo stesso progetto l'impresa non potrà fare domanda su entrambe le sottomisure, pertanto le spese ammissibili non sono cumulabili;

Dato atto che l'intervento finanziario di cui all'allegato A sarà concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando da parte della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;

Precisato che il bando attuativo sarà comunicato in esenzione alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9 del Reg. 651/2014;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime de minimis (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000:

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- che attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Richiamato che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Ritenuto di individuare un termine massimo per la conclusione del procedimento amministrativo di 180 (centottanta) giorni in quanto l'esame e la valutazione di progetti caratterizzati per complessità comporta la necessità di termine più lungo;

Stabilito che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà esplicitata in sede di attuazione con l'approvazione del bando;

Acquisiti:

- nella seduta del 17 febbraio 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 22 febbraio 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- in data 23 febbraio 2016 il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020;

Ritenuto per le motivazioni espresse, di approvare l'allegato A, Caratteristiche della Linea di Intervento «Linea Innovazione», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la «Linea Innovazione» per sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti e nei processi, con specifico riferimento alle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia, che si compone delle seguenti due sottomisure :

- Sottomisura «Prodotto» per il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S» consistente in un miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo;
- Sottomisura « Processo » per il finanziamento di progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato;
- di approvare l'allegato A, Caratteristiche della Linea di Intervento « Linea Innovazione », quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva iniziale della Linea Innovazione per la concessione di interventi finanziari è costituita dalla combinazione di contributo in conto interessi (agevolazione) e finanziamento a medio lungo termine, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui:

- 100.000.000,00 di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti per la concessione dei finanziamenti a medio lungo termine;
- 10.000.000,00 di risorse a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia - Azione I.1.b.1.2 «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione

dei risultati della ricerca» per la concessione dei contributi in conto interessi;

3. di stabilire che con successivi atti si procederà alla eventuale integrazione della disponibilità iniziale stimata della Linea Innovazione;

4. di stabilire che il contributo in conto interessi previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia;

5. di stabilire che la dotazione finanziaria della Linea Innovazione per la parte contributo in conto interessi a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 Azione I.1.b.1.2 , pari ad euro 10.000.000,00, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10467 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA», pari a euro 600.000,00 nel 2016, euro 450.000,00 nel 2017 ed € 450.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10470 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 2.000.000,00 nel 2016, euro 1.500.000,00 nel 2017 ed € 1.500.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10664 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 1.400.000,00 nel 2016, euro 1.050.000,00 nel 2017 ed € 1.050.000,00 nel 2018;

6. di precisare che le risorse sopra richiamate saranno appostate su idonei capitoli istituiti con successiva variazione di bilancio;

7. di stabilire che:

- la sottomisura « Prodotto » sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- la sottomisura « Processo » sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- ✓ nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- ✓ nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione); le Grandi imprese possono scegliere questo regime solo se in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

8. di disporre che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà esplicitata in sede di attuazione con l'approvazione del bando;

9. di individuare un termine massimo per la conclusione del procedimento amministrativo di centottanta giorni;

10. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, in accordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e la comunicazione alla Commissione UE del bando in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014;

11. di dare atto che la direzione competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sezione Programmazione Comunitaria.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

CARATTERISTICHE DELLA LINEA INNOVAZIONE

SOGGETTI BENEFICIARI E PROGETTI AMMISSIBILI		
FINALITA'	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti, nei processi e nell'organizzazione, anche attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	
	SOTTOMISURA "PRODOTTO"	SOTTOMISURA "PROCESSO"
PROGETTI AMMISSIBILI	La Sottomisura "Prodotto" finanzia l'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S" consistente in un miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo. I progetti dovranno essere coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia.	La Sottomisura "Processo" finanzia i progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato (come definito nel Reg. 651/2014, art. 2 punto 97). I progetti dovranno essere coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>PMI*</p> <p>Grandi Imprese con un organico inferiore a 3.000 persone**</p> <p>Le imprese beneficiarie dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iscritte al Registro delle imprese; • aventi sede legale e/o operativa in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo. <p>Non saranno ammesse le imprese che, al momento della concessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013; • si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. <p>Non saranno ammesse le imprese che, al momento dell'erogazione del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015. <p>Nell'ambito dello stesso gruppo societario può essere presentato un unico progetto.</p> <p>* il calcolo della dimensione di impresa sarà effettuato ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. ** il calcolo del numero di persone sarà effettuato ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36).</p>	<p>PMI*</p> <p>Grandi Imprese con un organico inferiore a 3.000 persone**</p> <p>Le imprese beneficiarie dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iscritte al Registro delle imprese; • aventi sede legale e/o operativa in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo. <p>Non saranno ammesse le imprese che, al momento della concessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014; • si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. <p>Non saranno ammesse le imprese che, al momento dell'erogazione del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015; <p>Nell'ambito dello stesso gruppo societario può essere presentato un unico progetto.</p> <p>* il calcolo della dimensione di impresa sarà effettuato ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. ** il calcolo del numero di persone sarà effettuato ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36).</p>

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

	SOTTOMISURA "PRODOTTO"	SOTTOMISURA "PROCESSO"
REGIME DI AIUTO	<p>L'agevolazione sarà concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all' applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese.</p> <p>L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 100% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 del Reg. UE 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013.</p>	<p>L'agevolazione sarà concessa in alternativa, a scelta del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>per le PMI e le Grandi Imprese:</u> nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all' applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese. <p>L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 100% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 del Reg. UE 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>per le PMI e per le Grandi Imprese in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili:</u> nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione). <p>L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 15% delle spese ammissibili per le grandi imprese e al 50% delle spese ammissibili per le PMI.</p> <p>Non sono ammissibili i partenariati tra imprese associate o collegate ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 Reg. UE n. 651/2014</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) i costi relativi a strumentazione e attrezzature; b) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne; c) i costi relativi a immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; d) le spese di personale; e) altre spese di natura accessoria direttamente collegate alla realizzazione del Progetto calcolate forfettariamente nella misura del 15% delle spese di personale. <p>Le spese di cui alle lettere a) e b) dovranno costituire almeno il 70% dell'importo del Progetto.</p>	

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	
CARATTERISTICHE	<p>Forma tecnica Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari convenzionati e contributo in conto interessi a valere su risorse POR FESR 2014-2020.</p> <p>Finanziamento a medio-lungo termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Importo: Tra un minimo di € 300.000 e un massimo di € 7.000.000; ▪ Copertura: Fino al 100% delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto; ▪ Tasso di interesse: Pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda e dagli intermediari convenzionati; ▪ Durata: Compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 7 anni incluso l'eventuale preammortamento; ▪ Modalità di erogazione: fino al 70% del finanziamento concesso alla sottoscrizione del contratto di finanziamento. <p>Contributo in conto interessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fino ad un massimo di 250 punti base*, e comunque non oltre l'eventuale abbattimento totale del tasso. <p>* il valore massimo del contributo in conto interessi potrà essere aggiornato periodicamente in funzione degli andamenti di mercato.</p>
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	<p>Per la quota di finanziamento Dotazione iniziale: € 100 milioni apportati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Finlombarda (a valere su risorse BEI), ▪ Intermediari finanziari aderenti. <p>Per la quota di contributo in conto interessi Dotazione iniziale: € 10 milioni derivanti dalle risorse disponibili sull'Asse I del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia - Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca".</p>
DURATA DEI PROGETTI	Fino a 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
ISTRUTTORIA	L'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà definita in fase di approvazione del bando attuativo e il procedimento amministrativo si concluderà in un termine massimo di centottanta giorni. Potranno essere previsti iter di istruttoria tecnica semplificati nel caso di Progetti precedentemente ammessi ad iniziative regionali, nazionali e/o comunitarie volte a finanziare Progetti di R&S.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4868
Risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano finalizzate a garantire adeguati livelli di servizio e occupazionali, esercizio 2016 e seguenti, determinazioni in merito a tariffe per i servizi interurbani ed al cofinanziamento regionale per il servizio della «Tramvia delle Valli - tratta Bergamo - Albino»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;

Vista la l.r. n. 6/2012 «Disciplina nel settore dei trasporti»;

Richiamate le leggi regionali n. 19/2015, che ha modificato l'art. 60 «Costituzione delle agenzie per il trasporto pubblico locale e relative competenze», e n. 42/2015, che ha modificato gli articoli 65 «Norme transitorie» e 67 «Norma finanziaria», della suddetta l.r. n. 6/2012;

Vista la d.g.r. n. X/4605 del 17 dicembre 2015 «*Presa d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Garavaglia, Brianza e sottosegretario Nava avente oggetto: «Intesa tra Regione Lombardia, Unione Province Lombarde (UPL), Anci Lombardia, Province e Città metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della legge 56/2014 e della l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015»;*

Dato atto che nella comunicazione di cui alla d.g.r. n. X/4605/2015 è previsto l'incremento dello stanziamento da parte di Regione Lombardia, a valere in particolare sulle risorse per il trasporto pubblico locale, di 20 milioni di euro da appostare con apposito emendamento alla legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

Richiamato il novellato art. 67 della l.r. 6/2012, che dispone:

- al comma 13 quinquies che «a partire dall'esercizio 2016, per far fronte alle spese per il trasporto pubblico locale interurbano e garantire adeguati livelli di servizio ed occupazionali, la Giunta regionale è autorizzata a riconoscere un ammontare di risorse da distribuire secondo i criteri definiti al comma 13 sexies»;
- al comma 13 sexies che «Le risorse di cui al comma 13 quinquies sono assegnate alle Agenzie per il trasporto pubblico locale, laddove costituite e operative ai sensi dell'articolo 60, comma 1 bis, e ripartite tenendo conto della necessità di recuperare le riduzioni di risorse effettuate alle province e alla Città metropolitana di Milano con i provvedimenti di assegnazione delle stesse relativi all'esercizio 2015, a seguito delle previsioni di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), nonché delle percorrenze risultanti dal sistema di monitoraggio regionale per i servizi rendicontati dalle province e dalla Città metropolitana di Milano di cui all'art. 15. Con provvedimento della Giunta regionale sono definite le modalità e i vincoli per il riconoscimento delle risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale»;
- al comma 13 septies che «Per garantire un adeguato livello dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale e l'equilibrio economico - finanziario del sistema, la Giunta regionale, su motivata richiesta degli enti locali o degli operatori del servizio interessati, può disporre anche misure regolatorie delle tariffe in deroga al regolamento regionale 10 giugno 2014, n. 4 (Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico)»;

Considerato che l'attribuzione di risorse aggiuntive per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano alle agenzie del TPL da parte di Regione Lombardia risulta finalizzata sia ad evitare gravi tagli ai servizi sia insostenibili aumenti delle tariffe;

Richiamata la d.g.r. n. X/3007/2015 «Assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico a seguito della legge di stabilità regionale 2015», con la quale sono state determinate le modalità di applicazione delle riduzioni delle assegnazioni, a seguito della legge di stabilità 2015 (l. 190/2014), delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico, prevedendo di ridurre fra l'altro, a partire dall'anno 2015, le risorse assegnate agli enti locali a titolo di contributo per la copertura dei contratti di servizio di trasporto pubblico, ivi inclusi i contributi di cui alla d.g.r. 2 agosto 2013 n. 573 - risorse «Patto TPL» ex l. 244/2007, confluite nel fondo nazionale, e risorse finalizzate alla copertura dei ribassi d'asta derivanti dalle procedure concorsuali;

Considerato che alla Provincia di Sondrio, con d.d.s. n. 10543 del 30 novembre 2015 ai sensi della d.g.r. n. X/3962/2015, è stata confermata la non applicazione della riduzione a seguito delle previsioni di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), attuata invece agli altri enti locali con d.g.r. 3007/2015;

Richiamato inoltre l'art. 60 della l.r. n. 6/2012, che dispone in ordine agli adempimenti in capo agli enti locali nonché alle agenzie per il trasporto pubblico locale ed alle conseguenze in caso di mancato adempimento;

Richiamata la d.g.r. n. X/4719 del 13 gennaio 2016 «Diffida ad adempiere per la piena operatività delle agenzie di trasporto pubblico locale (artt. 60, c. 1 bis e 61, l.r. 6/2012)»;

Dato atto che Province e Città metropolitana di Milano hanno contribuito anche con risorse proprie al finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale, così come rilevato anche dal sistema di monitoraggio regionale di cui all'art. 15 della l.r. n. 6/2012, da cui risulta un concorso dei suddetti enti per oltre 28 milioni di euro circa per l'esercizio 2014, ed evidenziato dalla comunicazione di UPL prot. reg. S1.2015.0051510 del 9 dicembre 2015, nella quale sono rappresentate le gravi difficoltà finanziarie delle province e della Città metropolitana;

Considerato per quanto sopra di:

1. attribuire l'importo complessivo di € 20.000.000 annui, pari a € 60.000.000,00 nel triennio 2016 - 2018, alle agenzie per il trasporto pubblico locale, da assegnare secondo i criteri di cui sopra;
2. definire le modalità ed i vincoli per il riconoscimento delle risorse aggiuntive alle suddette agenzie per il trasporto pubblico locale, così come evidenziati nell'Allegato A) «Attribuzione delle risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano finalizzate a garantire adeguati livelli di servizio e occupazionali - l.r. n. 6/2012 - art. 67 comma 13 quinquies e 13 sexies - Quote, modalità e vincoli per il riconoscimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede in particolare:
 - le modalità di riparto dell'importo di cui al punto 1. a favore delle agenzie di TPL costituite;
 - che nelle more dell'operatività ai sensi dell'art. 60 comma 1 bis delle agenzie per il T.P.L., le stesse agenzie costituite possono indicare, tramite PEC alla competente struttura regionale, gli enti locali a favore dei quali Regione Lombardia dovrà impegnare ed erogare le suddette assegnazioni annuali;
 - che a partire dalla quota del mese di novembre 2016 la liquidazione dell'intera quota mensile delle risorse è sospesa qualora le agenzie non approvino il programma di bacino di cui all'art. 13 della l.r. 6/2012 nei termini previsti all'art. 60 comma 3 della medesima legge;

Dato atto che le risorse relative ai servizi in concessione indicate nel sopraindicato allegato A sono integrate, dall'esercizio 2016 e per il triennio 2016 - 2018, solo con le quote derivanti dalle riduzioni applicate ai sensi della d.g.r. X/3007/2015 ai finanziamenti regionali;

Ritenuto di approvare l'allegato A) «Attribuzione delle risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano finalizzate a garantire adeguati livelli di servizio e occupazionali - l.r. n. 6/2012 - art. 67 comma 13 quinquies e 13 sexies - Quote, modalità e vincoli per il riconoscimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 67, comma 13 septies, della l.r. n. 6/2012, di disporre la possibilità per gli stessi enti di procedere ad applicare un incremento straordinario delle tariffe applicate ai servizi interurbani che garantisca un incremento del monte introiti nella misura massima del 5%, esclusivamente nei casi di stretta necessità, autonomamente valutati sotto la responsabilità dell'ente affidatario del servizio interurbano, finalizzati al riequilibrio economico - finanziario del sistema dei servizi interurbani;

Ritenuto, altresì, qualora gli enti di cui al paragrafo precedente, procedano all'aumento straordinario, di stabilire che gli stessi:

- definiscano anche i livelli tariffari degli abbonamenti mensili ed annuali, a cui è applicato lo sconto previsto dall'agevolazione «lo viaggio in famiglia - abbonamenti», applicando i criteri stabiliti nella d.g.r. n. 1204/2010 e negli atti amministrativi attuativi successivi;

- procedano alla comunicazione a Regione Lombardia dei provvedimenti adottati, ai sensi del r.r. n. 4/2014, entro 30 giorni dalla loro adozione a mezzo di posta elettronica certificata;

Vista inoltre la d.g.r. n. 3064 del 28 febbraio 2012 «approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per la riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Bergamo con l'entrata a regime della Tramvia delle Valli - tratta Bergamo/Albino», nonché la convenzione medesima sottoscritta in data 23 marzo 2012, con cui era stato definito l'impegno finanziario annuale di Regione Lombardia in € 1.876.095,00, oltre al riparto, tra l'altro, delle risorse ex art. 1 del «*Patto per il TPL*» pari a € 134.280,87 per l'anno 2014;

Considerato che il suddetto contributo è stato oggetto della riduzione degli stanziamenti così come definita dalla sopra richiamata d.g.r. n. 3007/2015 per € 60.311,28, risultando conseguentemente una contribuzione complessiva regionale annua pari a € 1.950.064,59;

Richiamata la comunicazione della Provincia di Bergamo prot. reg. S1.2016.0003444 del 1 febbraio 2016 con cui, a seguito dei tagli intervenuti sulle risorse statali nonché degli adempimenti imposti dalle norme di finanza pubblica, la provincia chiede la riduzione del proprio impegno finanziario a valere sulla convenzione di cui alla d.g.r. x/3604/2012 per un importo di € 300.000,00;

Ritenuto opportuno e necessario garantire, al fine della prosecuzione dell'esercizio della Tramvia delle Valli Bergamo - Albino, un ulteriore impegno finanziario di Regione Lombardia quantificato in € 300.000,00 annui a partire dall'esercizio 2016 da erogare all'agenzia per il TPL di Bergamo ridefinendo l'onere di spesa regionale in € 2.250.064,59 annui, nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale per gli esercizi futuri, da erogare ai sensi dell'art. 65, comma 4 della l.r. 6/2012, oltre al recupero del suddetto taglio di € 60.311,28, di cui alla d.g.r. 3007/2015, già ricompreso nel riparto di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

Dato atto che gli oneri finanziari derivanti dalla presente deliberazione trovano copertura per l'anno 2016 per un importo di € 22.250.064,59, coerentemente con la legge regionale 44/2015 di approvazione del Bilancio di previsione 2016 - 2018 e successivi provvedimenti attuativi, a valere sulle risorse stanziata sul capitolo 10.02.104.7864 del bilancio di previsione 2016 - 2018 e per un importo complessivo per il triennio pari a € 66.750.193,77, nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale per gli esercizi futuri, a valere sul medesimo capitolo;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della direzione generale infrastrutture e mobilità l'adozione degli atti, nonché ogni ulteriore adempimento attuativi della presente deliberazione;

Ritenuto che le risorse di cui al presente provvedimento rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1370/2007 del parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e che le agenzie per il TPL devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato con le disposizioni di cui al sopra citato regolamento;

Acquisito in data 25 febbraio 2016 il parere del comitato di valutazione aiuti di stato, costituito con d.g.r. 3839 - all. F - del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del segretario generale 8060/2015;

Considerato che le disposizioni della «*Legge di stabilità 2016*» relative al concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica, e le conseguenti indicazioni ricevute dagli uffici competenti sulla definizione degli equilibri di bilancio, non consentono di procedere alle assegnazioni agli enti delle risorse ai sensi della d.g.r. n. x/3007/2015 per il mese di dicembre 2016, ivi incluse quelle a valere sugli stanziamenti del fondo nazionale di cui alla l. 228/2012;

Ritenuto, per quanto sopra, di subordinare l'assegnazione dei finanziamenti, di cui al punto precedente, relativi al mese di dicembre 2016 al rispetto degli equilibri del bilancio regionale, alla definizione dei trasferimenti statali di cui alla l. 228/2012 e anche al fine delle valutazioni in ordine alla congruità delle risorse trasferite da Regione Lombardia e agli affidamenti degli enti;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attribuire l'importo complessivo annuo di € 20.000.000,00 a partire dall'esercizio 2016, pari a € 60.000.000,00 nel triennio

2016 - 2018, alle agenzie per il trasporto pubblico locale, per le finalità di cui al comma 13 quinquies dell'art. 67, l.r. 6/2012;

2. di approvare, per quanto in premessa, l'allegato A «*Attribuzione delle risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano finalizzate a garantirne adeguati livelli di servizio e occupazionali - l.r. n. 6/2012 - art. 67 comma 13 quinquies e 13 sexies - Quote, modalità e vincoli per il riconoscimento*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo in particolare:

- le modalità di riparto dell'importo di cui al punto 1. a favore delle agenzie di TPL costituite;

- che nelle more dell'operatività ai sensi dell'art. 60 comma 1 bis delle agenzie per il T.P.L., le stesse agenzie costituite possono indicare, tramite PEC alla competente struttura regionale, gli enti locali a favore dei quali Regione Lombardia dovrà impegnare ed erogare le suddette assegnazioni annuali;

- che a partire dalla quota del mese di novembre 2016 la liquidazione dell'intera quota mensile delle risorse è sospesa qualora le agenzie non approvino il programma di bacino di cui all'art. 13 della l.r. 6/2012 nei termini previsti all'art. 60 comma 3 della medesima legge;

3. stabilire che le risorse relative ai servizi in concessione indicate nel sopraindicato allegato A sono integrate, dall'esercizio 2016 e per il triennio 2016 - 2018, per le sole quote derivanti dalle riduzioni applicate ai sensi della d.g.r. X/3007/2015 ai finanziamenti regionali;

4. disporre la possibilità per gli stessi enti di procedere ad applicare un incremento straordinario delle tariffe applicate ai servizi interurbani che garantisca un incremento del monte introiti nella misura massima del 5%, esclusivamente nei casi di stretta necessità, autonomamente valutati sotto la responsabilità dell'ente affidatario del servizio interurbano, finalizzati al riequilibrio economico - finanziario del sistema dei servizi interurbani;

5. di stabilire che gli enti gestori, nel caso di applicazione della previsione di cui al precedente punto 4:

- definiscano anche i livelli tariffari degli abbonamenti mensili ed annuali, a cui è applicato lo sconto previsto dall'agevolazione «*lo viaggio in famiglia - abbonamenti*», applicando i criteri stabiliti nella d.g.r. n. 1204/2010 e negli atti amministrativi attuativi successivi;

- procedano alla comunicazione dei provvedimenti adottati a Regione Lombardia, ai sensi del r.r. n. 4/2014, entro 30 giorni dalla loro adozione a mezzo di posta elettronica certificata;

6. ridefinire, per quanto in premessa, l'impegno finanziario di Regione Lombardia per garantire la prosecuzione dell'esercizio della Tramvia delle Valli Bergamo - Albino in complessivi € 2.250.064,59 annui da erogare all'agenzia per il TPL di Bergamo a partire dall'esercizio 2016, nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale per gli esercizi futuri, oltre al recupero del taglio di € 60.311,28, di cui alla d.g.r. 3007/2015, già ricompreso nel riparto di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

7. di riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento sono regolate nell'ambito degli affidamenti tra gli Enti competenti e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e che pertanto sono soggette alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1370/2007 del parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato);

8. di stabilire che gli oneri finanziari derivanti dalla presente deliberazione trovano copertura per l'anno 2016 per un importo di € 22.250.064,59, coerentemente con la legge regionale 44/2015 di approvazione del Bilancio di previsione 2016 - 2018 e successivi provvedimenti attuativi, a valere sulle risorse stanziata sul capitolo 10.02.104.7864 del bilancio di previsione 2016 - 2018 e per un importo complessivo per il triennio pari a € 66.750.193,77, nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale per gli esercizi futuri, a valere sul medesimo capitolo;

9. di rinviare le assegnazioni agli enti determinate ai sensi della d.g.r. n. x/3007/2015 per il mese di dicembre 2016, ivi incluse quelle a valere sugli stanziamenti del fondo nazionale di cui alla l. 228/2012, subordinandole alle disponibilità finanziarie determinate dal rispetto degli equilibri del bilancio regionale, così come determinato dalle disposizioni della «*Legge di stabilità 2016*» relative al concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica, alla definizione dei trasferimenti statali di cui alla l. 228/2012 e anche al fine delle valutazioni in ordine alla congruità delle risorse trasferite da Regione Lombardia e agli affidamenti degli enti;

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

10. di demandare al competente dirigente della direzione generale infrastrutture e mobilità l'adozione degli atti, nonché ogni ulteriore adempimento attuativi della presente deliberazione;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale di Regione Lombardia, e ai sensi del d.lgs. 33/13, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione trasparente».

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

"ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE ALLE AGENZIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE INTERURBANO FINALIZZATE A GARANTIRNE ADEGUATI LIVELLI DI SERVIZIO E OCCUPAZIONALI - L.R. N. 6/2012 - ART. 67 COMMA 13 QUINQUIES E 13 SEXIES - QUOTE, MODALITÀ E VINCOLI PER IL RICONOSCIMENTO"

1. Quote annuali spettanti alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale

Le assegnazioni annuali a favore delle Agenzie per il TPL costituite, per il triennio 2016 - 2018, sono definite, in coerenza con i criteri di cui all'art. 67 commi 13 quinquies e 13 sexies della l.r. 6/2012, secondo quanto segue:

- ripristino delle risorse ridotte con D.G.R. 3007/2015 per gli affidamenti di servizi (contratti e concessioni) di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Milano per un importo pari a Euro 5.569.463,64;
- riparto in base alle percorrenze 2014 relative ai contratti di servizio risultanti dal sistema di monitoraggio regionale per € 14.430.536,36=;

e come indicato nella tabella sottoriportata:

	Quota annuale da recupero taglio D.G.R. 3007/2015	Quota annuale da percorrenze 2014	Assegnazione annua totale per Agenzia
AGENZIA TPL DI BERGAMO	€ 828.462,27	€ 2.125.915,99	€ 2.954.378,26
<i>Provincia BG - interurbani</i>	€ 828.462,27	€ 2.125.915,99	€ 2.954.378,26
AGENZIA TPL DI BRESCIA	€ 913.883,24	€ 2.330.498,75	€ 3.244.381,99
<i>Provincia BS contratti interurbani</i>	€ 777.027,78	€ 2.330.498,75	€ 3.244.381,99
<i>Provincia BS concessioni interurbani</i>	€ 136.855,46	€ -	
AGENZIA TPL DI COMO, LECCO E VARESE	€ 1.052.405,88	€ 2.352.927,83	€ 3.405.333,71
<i>Provincia CO - interurbano</i>	€ 551.103,65	€ 1.376.400,86	€ 1.927.504,51
<i>Provincia LC - interurbano</i>	€ 153.638,40	€ 414.882,23	€ 568.520,63
<i>Provincia VA - contratti interurbani</i>	€ 187.574,06	€ 561.644,74	€ 909.308,57
<i>Provincia VA - concessioni interurbani</i>	€ 160.089,77	€ -	
AGENZIA TPL DI CREMONA E MANTOVA	€ 614.143,94	€ 1.710.695,56	€ 2.324.839,50
<i>Provincia CR - interurbano</i>	€ 377.961,78	€ 1.013.202,34	€ 1.391.164,12
<i>Provincia MN - interurbano</i>	€ 236.182,16	€ 697.493,22	€ 933.675,38
AGENZIA TPL DI MILANO, MONZA, LODI, PAVIA	€ 2.160.568,31	€ 5.454.849,78	€ 7.615.418,09
<i>Città metropolitana di Milano (ex Provincia) - interurbani</i>	€ 973.299,07	€ 2.620.388,69	€ 3.593.687,76
<i>Provincia MB - interurbani</i>	€ 439.543,45	€ 1.509.745,37	€ 1.949.288,82
<i>Provincia LO - concessioni interurbane</i>	€ 321.209,95	€ -	€ 321.209,95
<i>Provincia PV - interurbani</i>	€ 426.515,84	€ 1.324.715,72	€ 1.751.231,56
AGENZIA TPL DI SONDRIO	€ -	€ 455.648,45	€ 455.648,45
<i>Provincia SO - interurbani</i>	€ -	€ 455.648,45	€ 455.648,45
	€ 5.569.463,64	€ 14.430.536,36	€ 20.000.000,00

2. Modalità e vincoli per il riconoscimento

Le Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale utilizzano le risorse di cui al presente provvedimento per far fronte alle spese per il trasporto pubblico locale interurbano, ivi inclusi i servizi in area a domanda debole, e garantire adeguati livelli di servizio e occupazionali.

Nelle more dell'operatività ai sensi dell'art. 60 comma 1 bis delle Agenzie per il T.P.L., le stesse Agenzie costituite possono indicare, tramite PEC alla competente struttura regionale, gli Enti Locali a favore dei quali Regione Lombardia dovrà impegnare ed erogare le suddette assegnazioni annuali.

L'erogazione delle risorse annuali viene effettuata in quote mensili, con prima erogazione comprensiva delle mensilità spettanti a partire dal mese di gennaio, ai sensi dell'art. 65 comma 4 della l.r. 6/2012.

A partire dalla quota del mese di novembre 2016 la liquidazione dell'intera quota mensile delle risorse di cui al precedente punto 1) è sospesa qualora le Agenzie non approvino il programma di bacino di cui all'art. 13 della l.r. 6/2012 nei termini previsti all'art. 60 comma 3 della medesima legge.

La liquidazione delle quote sospese sarà ripristinata a seguito della trasmissione, alla pec della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia (infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it), degli atti di approvazione del medesimo programma.

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4869**Verifica della proposta di statuto dell'Agenzia di Trasporto Pubblico Locale del bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 6/2012**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» pubblicata sul BURL n. 14, suppl. del 6 aprile 2012 - così come modificata dalla l.r. n. 19/2015 - ed in particolare l'art. 7 (Istituzione e funzioni delle agenzie per il trasporto pubblico locale), comma 1, che ha definito i sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, denominandoli come di seguito:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio;

Visto in particolare il comma 5 dell'art. 7 che prevede che le agenzie per il trasporto pubblico locale sono enti pubblici non economici, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituiti per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale nei bacini individuati al comma 1 del medesimo articolo;

Visto altresì il successivo comma 7 che prevede che entro trenta giorni dalla adozione delle linee guida di cui al comma 5, il Presidente della Giunta regionale o l'assessore regionale competente in materia, se delegato, indice una conferenza di servizi con gli enti locali, per la predisposizione dello statuto che dovrà rispettare le linee guida adottate dalla Giunta regionale. Entro sessanta giorni dalla data di svolgimento della prima riunione, la conferenza elabora una proposta di statuto. La proposta di statuto, adottata entro i successivi trenta giorni dall'organo assembleare degli enti locali, è trasmessa alla Giunta regionale per la verifica, entro trenta giorni dalla ricezione, del rispetto delle previsioni di legge e della coerenza con gli indirizzi contenuti nelle linee guida di cui al comma 5. La Giunta regionale restituisce la proposta di statuto, evidenziando gli eventuali motivi di non rispondenza. Lo statuto, adeguato a seguito delle evidenze regionali, è approvato in via definitiva entro i successivi trenta giorni dall'organo assembleare degli enti locali e trasmesso per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, con efficacia dal giorno successivo. L'agenzia è costituita, entro trenta giorni dalla pubblicazione dello statuto, con decreto del Presidente della Giunta o dell'assessore regionale competente in materia, se delegato. Entro trenta giorni dalla costituzione dell'agenzia, il presidente della provincia con il maggior numero di abitanti convoca l'assemblea dell'agenzia per l'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione. Le successive modificazioni dello statuto sono deliberate dall'assemblea, secondo le maggioranze stabilite dallo statuto e nel rispetto della procedura di approvazione di cui al presente comma. Le modifiche allo statuto sono efficaci dal giorno successivo alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Considerato che con d.g.r. n. IX/3506 del 23 maggio 2012 la Giunta regionale ha adottato, sentiti i rappresentanti dell'Unione Province Lombarde (UPL) e dell'Associazione Regionale dei Comuni Lombardi (ANCI Lombardia), le linee guida per la predisposizione degli statuti al fine di uniformare le modalità di funzionamento e composizione degli organi delle agenzie, nonché le relative attribuzioni;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 10 del medesimo articolo 7, le quote di partecipazione degli enti sono state definitivamente determinate con d.g.r. n. 4261 del 25 ottobre 2012, sentita la Conferenza regionale del trasporto pubblico locale, nell'ambito delle linee guida sulle agenzie, tenendo conto dei criteri indicati alle lett. da a) a d), recependo quanto già disposto con d.g.r. n. 3854 del 25 luglio 2012;

Dato atto che con d.g.r. n. X/1725 del 30 aprile 2014 la Giunta Regionale ha preso atto della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi nella seduta del 15 aprile 2014, nell'ambito della quale, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti, i lavori della Conferenza si sono conclusi con l'elaborazione della proposta di statuto dell'Agenzia del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;

Dato inoltre atto che, con nota prot. reg. S1. 2014. 30929 del 14 maggio 2014, al fine di favorire l'adozione della proposta di statuto in sede consiliare, da parte degli Enti Locali interessati, si propone di indicare in 10 anni il lasso di tempo da considerare con riferimento agli apporti effettuati in caso di scioglimento in assenza di regolamento, di cui all'art. 4, comma 3, della proposta di statuto di cui alla d.g.r. 1725/2014;

Dato atto che con la legge regionale n. 32 del 12 ottobre 2015, è stato inserito il seguente comma 10 bis all'art. 7, della l.r. n. 6/2012 che recita:

- «In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 44, lettera d), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), con particolare riferimento alla funzione fondamentale della mobilità, nello statuto dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino partecipata dalla Città metropolitana e istituita ai sensi del comma 1, deve essere obbligatoriamente inserita la clausola che prevede che le decisioni riguardanti:
 - a) l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 13;
 - b) l'approvazione delle modalità di affidamento dei servizi e delle procedure di vigilanza e controllo;
 - c) l'approvazione del sistema tariffario di bacino e la determinazione delle relative tariffe;
 - d) la definizione delle agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza superiori rispetto a quelle previste dall'articolo 45;

devono essere adottate con il voto favorevole in Assemblea della Città metropolitana per il territorio di competenza. In caso di voto contrario della Città metropolitana, questa, nel termine perentorio di quindici giorni, deve formulare una proposta alternativa, per la parte di propria competenza che non riguarda i servizi comunali, che, nel caso preveda un incremento delle risorse necessarie all'erogazione del servizio, deve individuare la necessaria copertura finanziaria a carico del proprio bilancio»;

Preso atto che è stato adottato lo schema di Statuto da parte di:

- il Consiglio Comunale di Pavia in data 15 maggio 2014, con atto n. 11;
- il Consiglio Comunale di Lodi in data 12 giugno 2014, con atto n. 69;
- il Consiglio Comunale di Monza in data 19 giugno 2014, con atto n. 53;
- il Consiglio Comunale di Milano in data 15 febbraio 2016, con atto n. 6;
- il Consiglio Provinciale di Monza e Brianza in data 12 giugno 2014, con atto n. 17, integrato con il provvedimento adottato in data 25 luglio 2014, con atto n. 24;
- il Commissario Straordinario Provinciale di Lodi in data 11 giugno 2014, con atto n. 22;
- il Consiglio Provinciale di Pavia in data 23 giugno 2014, con atto n. 39;
- il Consiglio Metropolitaniano di Milano in data 30 novembre 2015, con atto n. 50;

Ritenuto necessario, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 7 (terzo e quarto periodo) della l.r. n. 6/12, procedere con la verifica del rispetto delle previsioni di legge e della coerenza con gli indirizzi contenuti nelle linee guida regionali di cui alla d.g.r. n. 3506 del 23 maggio 2012;

Dato atto che risulta recepito integralmente il testo allegato alla d.g.r. n. 1725/2014;

Ritenuto di considerare integrati gli Statuti adottati dagli organi consiliari con la disposizione normativa sopra citata di cui al comma 10 bis dell'art. 7, della l.r. n. 6/2012, così come modificata dalla l.r. n. 32/2015, da collocare come nuovo comma 5, dopo il comma 4, dell'art. 7, della proposta di Statuto adottata dagli Enti Locali;

Considerato che il Comune di Lodi e le Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia hanno recepito nei propri atti la proposta di indicare in 10 anni il lasso di tempo da considerare con riferimento agli apporti effettuati in caso di scioglimento in assenza di regolamento, di cui all'art. 4, comma 3, della proposta di statuto di cui alla d.g.r. 1725/2014;

Rilevato che i Comuni di Milano, Monza e Brianza e Pavia e la Città Metropolitana di Milano non hanno recepito nei propri atti la proposta di indicare in 10 anni il lasso di tempo da considera-

re con riferimento agli apporti effettuati in caso di scioglimento in assenza di regolamento, di cui all'art. 4, comma 3, della proposta di statuto di cui alla d.g.r. 1725/2014;

Ritenuto, altresì, di stabilire in anni 10 anni il lasso di tempo da considerare con riferimento agli apporti effettuati in caso di scioglimento in assenza di regolamento, di cui all'art. 4, comma 3, della proposta di statuto di cui alla d.g.r. 1725/2014;

Ritenuto conseguentemente di stabilire che gli Statuti adottati dagli organi consiliari siano da ritenersi integrati dalle seguenti disposizioni:

1. all'art. 4, comma 3 il simbolo « [•] » è sostituito dal numero «10»;
2. all'art. 7, comma 4, è aggiunto il nuovo comma 5 corrispondente a quanto stabilito dal comma 10 bis dell'art. 7, della l.r.n. 6/2012;

Rilevato che sia lo Statuto del Comune di Pavia sia quelli della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Pavia non risultano approvati in via definitiva posto che le delibere dei suddetti enti - di adozione dello Statuto -non prevedono la clausola in base alla quale in caso di assenza di rilievi da parte di Regione, le delibere devono considerarsi definitive, come indicato nella Conferenza di Servizi del 15 aprile 2014, di cui alla d.g.r. n. 1725/2014;

Dato atto che:

- il Comune di Pavia, la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Pavia dovranno procedere all'approvazione definitiva dello Statuto, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto e trasmettere lo Statuto per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo quanto disposto dall'art. 7, c. 7 della l.r.n. 6/12;
- i Comuni di Lodi, Monza e Milano e le Province di Monza e Brianza e Lodi procedano alla trasmissione per la pubblicazione degli Statuti adottati definitivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo quanto disposto dall'art. 7, c. 7 della l.r.n. 6/12, così come integrati dalle disposizioni sopra citate;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 comma 7 (terzo e quarto periodo) della l.r.n. 6/12, avendo verificato il rispetto delle previsioni di legge e la coerenza con gli indirizzi contenuti nelle linee guida regionali di cui alla d.g.r. n. 3506 del 23 maggio 2012, che gli Statuti adottati dai Comuni di Milano, Monza, Lodi e Pavia e dalla Città Metropolitana di Milano e dalle Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia risultano conformi agli atti regionali adottati;

2. di stabilire che gli Statuti adottati dagli organi consiliari sono da ritenersi integrati dalle seguenti disposizioni:

- all'art. 4, comma 3 il simbolo « [•] » è sostituito dal numero «10»;
- all'art. 7, comma 4, è aggiunto il nuovo comma 5 corrispondente a quanto stabilito dal comma 10 bis dell'art. 7, della l.r.n. 6/2012, come modificata dalla l.r.n. 32/2015;

3. di rimettere al Comune di Pavia, alla Città Metropolitana di Milano e alla Provincia di Pavia l'approvazione definitiva dello Statuto, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, e la sua successiva trasmissione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo quanto disposto dall'art. 7, c. 7 della l.r.n. 6/12;

4. di rimettere ai Comuni di Lodi, Monza e Milano e alle Province di Monza e Brianza e Lodi la trasmissione per la pubblicazione degli Statuti adottati sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo quanto disposto dall'art. 7, c. 7 della l.r.n. 6/12, così come integrati dalle disposizioni sopra citate;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4872
Programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 8, che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, adottando il sistema dote quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona;
- l'art. 8 bis, il quale dispone che Regione riconosca il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;
- l'art.11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTI:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore ed è stato stabilito che le regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008», come integrato dall'accordo stato - regioni del 20 gennaio 2016;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Visti:

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con decisione della commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e, in particolare, l'Asse II «Inclusione» (azione 9.2.1) e l'Asse III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 e 10.6.2);
- il Programma Operativo Nazionale della Garanzia Giovani in Italia, approvato con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio - economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. X/125 del 14 maggio 2013 « Approvazione della programmazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per il triennio 2013/2015, nel territorio lombardo»;
- la d.g.r. n. x/1106 del 20 dicembre 2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio - lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 - Annualità 2014-2016», che ha previsto di destinare per il citato triennio una percentuale dell'effettiva consistenza annua del medesimo fondo a copertura delle azioni regionali a sostegno dell'istruzione e formazione professionale degli studenti con disabilità;
- la d.g.r. n. x/1889 del 30 maggio 2014 « Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani»;
- la d.g.r. n. x/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con la quale è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori totali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto»;
- la d.g.r. n. X/4700 del 29 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016, con il quale il Ministero mette a disposizione di Regione Lombardia risorse pari a € 27.487.612,00 per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

Considerato che il modello «Dote Scuola» si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno confermare anche per l'anno scolastico e formativo 2016/2017 il sistema dei servizi «Dote Scuola», costituito dalle componenti sotto riportate e meglio dettagliato nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- per i percorsi di Istruzione:
 - a) componente «*Buona Scuola*» per garantire la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico e paritario, destinata a sostenere gli studenti iscritti e frequentanti corsi di istruzione presso le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, paritarie o statali, che applicano a carico delle famiglie una retta di frequenza;
 - b) componente «*Sostegno agli studenti disabili*» destinata a sostenere la frequenza di scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado paritarie da parte di studenti disabili;

- per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale:

a) componente «*Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica*», destinata agli studenti iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, statali e paritarie, ovvero iscritti presso le istituzioni formative accreditate per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche;

b) componente «*Riconoscimento del merito*» destinata agli studenti capaci e meritevoli iscritti e frequentanti i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale (leFP) che abbiano conseguito risultati di eccellenza nei rispettivi percorsi scolastici e formativi;

- per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:

a) componente «*Istruzione e Formazione Professionale - leFP*», volta a garantire la frequenza di percorsi ordinamentali triennali e quadriennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, percorsi ordinamentali di quarta annualità post - qualifica per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale, percorsi finalizzati a sviluppare le competenze professionali e le possibilità di inserimento socio - lavorativo di giovani allievi disabili, nonché a sostenere il reinserimento di giovani tra i 15 e i 18 anni in dispersione scolastica;

Ritenuto, inoltre, di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015, Éupolis Lombardia ha svolto una prima analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni formative accreditate, che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, e che si rende opportuno un ulteriore approfondimento riguardante tutte le tipologie di percorso previste dal repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, approvato con d.d.g. n. 6643 del 4 agosto 2015;

Ritenuto, pertanto, di confermare anche per l'anno formativo 2016/2017 la diversificazione in via sperimentale del valore massimo della dote - componente «leFP» in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato e di proseguire nell'attività di analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale;

Rilevato che, sulla base della vigente normativa nazionale (art. 68 della l. 144/99 e art. 27 l. 448/98), sono attribuiti alla Regione specifici finanziamenti statali, quantificati sulla base del numero di iscritti, qualificati e diplomati nei percorsi formativi della precedente annualità, pari a € 59.749.086,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere, nonché specifici contributi volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose, stimati per l'anno 2016 in € 8.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

Valutato di mettere a disposizione per l'erogazione dei servizi «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2016/2017, risorse così articolate:

- per le componenti «*Buona Scuola*», «*Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica*», «*Riconoscimento del merito*» e per il contributo per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola paritaria sono a disposizione risorse pari a € 41.100.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8659, 8426 e 10702, di cui € 11.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2016 ed € 30.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2016 in € 8.000.000,00);

- per la componente «*Istruzione e Formazione Professionale - leFP*» sono a disposizione risorse pari a € 206.640.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, nonché ai capitoli 10805,

10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 71.084.820,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed € 135.555.180,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 59.749.086,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 50.387.500,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 5.587.500,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 44.800.000,00), nonché delle reiscrizioni delle risorse vincolate di cui alla citata l. 144/99 e alla l.r. 13/2003);

Valutato, inoltre, di utilizzare per l'attuazione degli interventi «Dote dispersione nella leFP» € 3.000.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016, oltre ad eventuali economie derivanti dagli stessi interventi per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, dal piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i giovani, di cui alla d.g.r. n. X/1889 del 30 maggio 2014 e ad eventuali ulteriori risorse statali che potrebbero essere messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

Ritenuto necessario programmare anche per l'anno formativo 2016/2017, come meglio dettagliato nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), che a seguito dell'accordo stato - regioni del 20 gennaio 2016 consentono ai soggetti in possesso del Diploma professionale leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori;

Dato atto, in particolare, che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- viene introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie, poiché con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Valutato di mettere a disposizione per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) la somma complessiva di € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2015/2017 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2016 e 2017 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia;

Considerato che con il protocollo di intesa sottoscritto il 13 gennaio 2016 sono state specificate le modalità operative per l'avvio della linea due del progetto sperimentale di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione alle previsioni del sopra richiamato protocollo di intesa:

- approvando un sistema di interventi finalizzati a potenziare l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché per consolidare le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale, come meglio specificato nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- utilizzando le risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del Protocollo di Intesa per un importo pari a

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

€ 21.987.612,00, tenendo conto dell'obbligo di garantire il completamento del ciclo di studi avviato;

Ritenuto, infine, di demandare a successivi provvedimenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro, l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la definizione delle modalità per l'assegnazione delle doti, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

Preso atto del parere favorevole espresso dal comitato di valutazione aiuti di stato nel corso della seduta del 15 febbraio 2016, dalla cabina di regia dei fondi strutturali nel corso della seduta del 17 febbraio 2016 e dall'autorità di gestione del POR FSE di Regione Lombardia con nota prof. reg. n. E1.2016.0046557 del 18 febbraio 2016;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare anche per l'anno scolastico e formativo 2016/2017 il sistema dei servizi «Dote Scuola», costituito dalle componenti sotto riportate e meglio dettagliato nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- per i percorsi di Istruzione: componente «Buono Scuola» e componente «Sostegno agli studenti disabili»;
- per i percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale: componente «Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica» e componente «Riconoscimento del merito»;
- per i percorsi di istruzione e formazione professionale: componente «Istruzione e Formazione Professionale - leFP»;

2. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

3. di confermare anche per l'anno formativo 2016/2017 la diversificazione in via sperimentale del valore massimo della dote - componente «leFP» in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato e di proseguire nell'attività di analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale;

4. di mettere a disposizione per l'erogazione dei servizi «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2016/2017, risorse così articolate:

- per le componenti «Buono Scuola», «Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica», «Riconoscimento del merito» e per il contributo per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola paritaria sono a disposizione risorse pari a € 41.100.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8659, 8426 e 10702, di cui € 11.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2016 ed € 30.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2016 in € 8.000.000,00);
- per la componente «leFP» sono a disposizione risorse pari a € 206.640.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 71.084.820,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed € 135.555.180,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari ad almeno € 59.749.086,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020 determinate in € 50.387.500,00 a valere sugli Assi II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1 - per un importo pari a € 5.587.500,00) e III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7 - per un importo pari a € 44.800.000,00), nonché delle reiscrizioni delle risorse vincolate di cui alla citata l. 144/99 e alla l.r. 13/2003);

5. di utilizzare per l'attuazione degli interventi «Dote dispersione nella leFP» € 3.000.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016, oltre ad eventuali economie derivanti dagli stessi interventi per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, dal piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i giovani, di cui alla d.g.r.n. X/1889 del 30 maggio 2014 e ad eventuali ulteriori risorse statali che potrebbero essere messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

6. di programmare anche per l'anno formativo 2016/2017 la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), come meglio dettagliato nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di mettere a disposizione per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) la somma complessiva di € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014 - 2020, Asse III - azione 10.6.2 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2015/2017 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943 a valere sulle annualità 2016 e 2017 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che potrebbero essere messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;

8. di approvare un sistema di interventi finalizzati a potenziare l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché per consolidare le esperienze di alternanza scuola - lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale, come meglio specificato nell'Allegato «C», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di utilizzare, per l'attuazione degli interventi di potenziamento e rafforzamento del sistema duale, le risorse che saranno messe a disposizione dal ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione del protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 per un importo pari a € 21.987.612,00, tenendo conto dell'obbligo di garantire il completamento del ciclo di studi avviato;

10. di demandare a successivi provvedimenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro, l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la definizione delle modalità per l'assegnazione delle doti, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.lavoro.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

NOTE SCUOLA 2016/2017**1. BUONO SCUOLA**

Percorsi di istruzione

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE¹ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
2	da 8.001 a 16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
3	da 16.001 a 28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
4	da 28.001 a 38.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300
5	da 38.001 a 42.000	€ 250	€ 900	€ 1.200

Modalità di assegnazione

Per la componente buono scuola è prevista una disponibilità iniziale di bilancio di 25 milioni di euro. Si procede alla raccolta delle domande mediante avviso pubblico.

La quinta fascia ISEE (da 38.001 a 42.000 euro) viene introdotta in via sperimentale per il corrente anno scolastico. Per l'assegnazione dei contributi:

- nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi di cui all'ultima fascia ISEE vengono erogati, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente di reddito;
- nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti inferiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi assegnati possono essere rimodulati, in misura proporzionale alle disponibilità di bilancio e alla situazione economica delle famiglie assegnatarie.

2. SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI

Percorsi di istruzione

Destinatari

Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia, che ospitano alunni disabili residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

Requisiti e valore economico del contributo

Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto un contributo massimo di € 3.000 per ogni studente con disabilità certificata² e comunque fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

Modalità di assegnazione

Le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico. Lo stanziamento previsto ammonta a 4,5 milioni di euro. Nel caso in cui il totale delle richieste ammissibili sia superiore allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante può essere rimodulato.

3. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA

Percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II) statali e paritarie con sede in Regione Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché

¹ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n°159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE³ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III)	scuola secondaria di secondo grado (classi I e II)	leFP (classi I e II)
1	fino a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
2	da 5.001 a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
3	da 8.001 a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
4	da 12.001 a 15.494	€ 90	€ 130	€ 90

Modalità di assegnazione

Le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico. Lo stanziamento previsto ammonta a 11 milioni di euro.

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede all'assegnazione dei contributi sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento all'ISEE.

4. RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia che nell'anno scolastico 2016/2017 risultano iscritti e frequentanti le classi terze e quarte del sistema di istruzione e conseguono una valutazione finale media pari o superiore a nove; studenti che nello stesso anno risultano iscritti e frequentanti le classi finali di istruzione e di istruzione e formazione professionale che conseguono, rispettivamente, una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la seguente tabella

destinatari	valore del buono	finalità del buono
studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione con una valutazione finale media pari o superiore a 9	€ 500	acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica
studenti delle classi quinte del sistema di istruzione con una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 2.000 per esperienze nel mondo	sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero
studenti delle classi terze e quarte di leFP con una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 2.000 per esperienze nel mondo	sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero

Modalità di assegnazione

Le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico. Lo stanziamento previsto ammonta a un milione di euro. Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari può essere rimodulato.

5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP)
5.1. NORME GENERALI
Destinatari

Studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di leFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 e relativi provvedimenti attuativi.

³ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n°159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

Valore della Dote

Il valore massimo della Dote per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1-A			
	Qualifica	fascia	valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale - Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		
10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento	3	€ 4.600,00
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione		
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B			
	Diploma professionale	fascia	valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici		

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

Diploma professionale		fascia	valore dote
14	Tecnico di cucina	3	€ 4.600,00
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa - Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa - Informatica Gestionale		

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Dote disabilità per i percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno

Allo studente titolare di dote con disabilità certificata⁴ può essere assegnata una dote aggiuntiva fino a un massimo di tremila euro. Tale contributo è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

Per studenti iscritti e gravemente malati, per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'istituzione formativa un contributo massimo di tremila euro.

Lo stanziamento previsto per la dote disabilità dei primi, secondi e terzi anni ammonta a un massimo di 12 milioni di euro. Nel caso in cui l'ammontare delle domande ammesse sia superiore a tale importo, la dote viene rimodulata con riferimento alle disponibilità di bilancio.

5.2. PRIMA ANNUALITÀ

Per accedere al finanziamento le istituzioni formative devono aver presentato un'offerta formativa di primo anno a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. n. 348/2016.

Con decreto dirigenziale è assegnato un budget operatore corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno 2015/2016*, di cui al decreto n. 9530 del 11 novembre 2015.

Alle Istituzioni formative che non risultavano assegnatarie di un budget per la prima annualità nell'anno formativo 2015/2016, il budget assegnato è definito sulla base di un contingente doti, riconoscibile in relazione agli spazi disponibili nella sede di erogazione del corso, e al valore delle fasce (di cui alla tabella 1-a) relative all'offerta formativa presentata.

Il contingente è pertanto di:

- 15 doti, in caso di disponibilità di almeno 5 spazi, tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale;
- 18 doti, in caso di disponibilità di almeno 8 spazi, tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale;
- 20 doti, in caso di disponibilità di almeno 13 spazi, tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale.

Qualora l'istituzione formativa ammessa a finanziamento pubblico per il primo anno, a partire dall'a.f. 2016/2017 non avvii i corsi in tutte le sedi presenti nell'offerta formativa di cui al citato d.d.g. n. 348/2016, il contingente doti verrà rimodulato con riferimento alle sedi di effettivo avvio dei corsi.

Incentivi alla razionalizzazione dell'offerta regionale di leFP

Al fine di razionalizzare l'offerta territoriale di percorsi formativi a finanziamento pubblico, è prevista una premialità in termini di budget operatore per le istituzioni formative che attuino una effettiva riduzione del numero di enti a parità di offerta formativa a finanziamento pubblico.

Per accedere a questo incentivo, due o più enti già iscritti all'**Albo regionale degli Accreditati per Servizi di Istruzione e Formazione Professionale** (Sezione "A" di cui all'art. 25 della L.R. 19/2007) alla data di approvazione del presente provvedimento, titolari di una offerta a finanziamento pubblico di istruzione e formazione professionale, devono portare a termine **entro il 29 luglio 2016** procedure di fusione, di incorporazione o di cessione di ramo d'azienda implicanti la rinuncia all'accreditamento da parte di uno o più soggetti e la cancellazione dal suddetto albo.

La premialità è pari a € 64.500 nel caso in cui la razionalizzazione coinvolga due enti, a € 140.000 nel caso in cui coinvolga tre enti e a € 230.000 nel caso in cui coinvolga quattro e più enti. La premialità è da considerarsi in aggiunta al budget della prima annualità e comunque viene assegnata sino alla concorrenza della disponibilità di bilancio, ammontante a € 650.000.

Gli enti coinvolti in tali processi si impegnano a mantenere i punti di erogazione già esistenti fino alla conclusione dei programmi formativi in corso per l'anno formativo 2016/2017.

⁴ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

Budget operatore delle classi prime

Il budget operatore delle classi prime rappresenta il limite massimo entro il quale ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti (al netto della dote disabilità). Successivamente alla definizione delle classi prime e all'avvio dei percorsi, le istituzioni formative provvedono a richiedere le doti mediante domanda nominativa.

Modalità di accesso alla dote per la prima annualità

Possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta.

Il numero massimo di doti riconoscibili per classe è di 25.

Le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza dote.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta di dote per un nuovo studente già iscritto presso la stessa istituzione, entro e non oltre il 13 gennaio 2017. Successivamente a tale data non è possibile ottenere il riconoscimento di ulteriori sostituzioni.

Contratto di apprendistato

Nel caso di giovani dotati, a partire dai 15 anni, che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato⁵, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno formativo a inoltrare richiesta di sostituzione della dote a favore di altri studenti, non già beneficiari di dote, ma iscritti e in possesso dei necessari requisiti. Le doti assegnate nell'ambito dell'avviso apprendistato⁶ non rientrano nel numero massimo di doti per classe.

Componente disabilità

Per la prima annualità dell'anno formativo 2016/2017 il numero massimo di studenti disabili titolari della dote componente disabilità è di quattro per classe.

5.3. ANNUALITÀ SUCCESSIVE**Budget operatore per le classi seconde**

Alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno 2015/2016* approvata con il relativo decreto di saldo.

Budget operatore per le classi terze

Alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno 2015/2016* approvata con il relativo decreto di saldo. La restante quota (5%) è assegnata con decreto dirigenziale ai fini dell'assunzione dei giovani con contratto di apprendistato⁷. Il budget operatore rappresenta il limite massimo entro il quale ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti della relativa annualità (al netto della dote disabilità) mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico.

Modalità di accesso alla dote per la seconda e terza annualità

Per accedere alla dote per la seconda e terza annualità, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line".

Il numero massimo di doti riconoscibili è di 25 per classe.

Per le seconde annualità le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza dote.

L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016, risultavano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.

In ogni caso, nel limite del budget operatore, l'istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di dote per propri studenti non già beneficiari e iscritti alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016 presso la stessa istituzione formativa. Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione, entro e non oltre la data di chiusura dell'avviso pubblico, la richiesta di dote per un nuovo studente, già iscritto presso la stessa istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2015/2016. Successivamente a tale data non è possibile ottenere il riconoscimento di ulteriori sostituzioni.

Contratto di apprendistato

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato⁸, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno formativo a inoltrare richiesta di sostituzione della dote a favore di altri studenti, non già beneficiari di dote, ma iscritti e in possesso dei necessari requisiti. Le doti assegnate nell'ambito dell'avviso apprendistato⁹ non rientrano nel numero massimo di doti per classe.

Componente disabilità

Per la seconda annualità dell'anno formativo 2016/2017, il numero massimo di studenti disabili titolari della dote - componente disabilità, è di quattro per classe. Per la terza annualità è invece di cinque per classe.

5 Si fa riferimento all'apprendistato per il conseguimento del titolo ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015

6 Vedere la nota 5

7 Vedere la nota 5

8 Si fa riferimento all'apprendistato per il conseguimento del titolo ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015

9 Vedere la nota 8

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

5.4. QUARTA ANNUALITÀ

Modalità di assegnazione per il quarto anno

Per accedere al finanziamento le istituzioni formative devono aver presentato un'offerta formativa di IV anno a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. n. 348/2016 oppure devono erogare il quarto anno di un percorso quadriennale a finanziamento pubblico.

Con decreto dirigenziale è assegnato un budget operatore calcolato sulla base della quota pubblica - componente formazione delle doti assegnate alla data di chiusura dell'avviso dell'anno formativo 2015/2016.

Alle istituzioni formative che non risultavano assegnatarie di un budget per i quarti anni nell'anno formativo 2015/2016, è assegnato un budget operatore definito sulla base di un numero complessivo di 15 doti, per il valore medio delle fasce (di cui alla tabella 1-b) relative all'offerta formativa presentata.

Il budget operatore rappresenta il limite massimo entro cui ogni istituzione formativa procede alla richiesta delle doti (al netto della componente disabilità). Lo stanziamento previsto per la dote formazione ammonta a 24 milioni di euro.

Il numero massimo di doti riconoscibili è di 25 per classe: non rientrano in questo limite gli studenti dotati nell'ambito dell'avviso apprendistato¹⁰.

Le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza doti.

Possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹¹ e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza. La coerenza fra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo.

Per il raggiungimento del diploma professionale, le istituzioni formative incentivano il ricorso all'istituto dell'apprendistato¹².

Nel caso di giovani dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

Componente disabilità

Per la quarta annualità dell'anno formativo 2016/2017, il numero massimo di studenti disabili titolari della dote componente disabilità è di quattro per classe.

5.5. QUINTO ANNO

Realizzazione percorsi annuali per l'accesso all'esame di stato

Le istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale.

5.6. CERTIFICAZIONI E PROVE D'ESAME

Certificazioni Finali

Le certificazioni finali conseguibili sono:

- Certificazione di Qualifica Triennale;
- Diploma Professionale di Tecnico di quarto anno;
- Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza.

Prova d'esame

La prova d'esame finale si svolge con commissione interna e presidente nominato da Regione Lombardia. La Regione riconosce ai presidenti delle commissioni d'esame nominate presso gli Istituti di Stato che erogano corsi di leFP, il trattamento economico previsto dal decreto del 3 maggio 2011, n. 3934, e successive modifiche o integrazioni.

5.7. PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI DISABILI

Destinatari

Studenti con disabilità certificata¹³, che abbiano concluso il primo ciclo di studi senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.

Valore economico

Il valore della dote per i percorsi personalizzati per allievi disabili ammonta a € 7.500.

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

¹⁰ Vedere la nota 8

¹¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

¹² Si fa riferimento all'apprendistato per il conseguimento del titolo ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015

¹³ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

Modalità di assegnazione per la prima annualità

Per la prima annualità dell'anno formativo 2016/2017 è previsto un contingente massimo di 350 doti, assegnate alle Istituzioni formative con decreto dirigenziale in modo proporzionale al budget definitivo assegnato per la prima annualità dell'anno formativo 2015/2016.

Le istituzioni formative provvedono a richiedere le doti mediante domanda nominativa, per un numero massimo di dodici doti per classe.

Le eventuali economie derivanti dalla mancata attivazione delle classi o da altri motivi di non utilizzo del contingente assegnato, sempre nel rispetto del limite massimo di doti per classe, possono essere redistribuite sulla base del numero degli iscritti alla data del 28/10/2016 e non coperti dal contingente di doti assegnato.

Le istituzioni formative possono comporre classi miste tra alunni con e senza doti (nel rispetto del limite massimo complessivo di sedici allievi iscritti per classe).

Modalità di assegnazione per le annualità successive

Per gli studenti delle classi seconde e terze dell'anno formativo 2016/2017, il contingente per annualità è pari al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/5/2016.

Anno integrativo

È prevista la possibilità di attivare un anno integrativo per gli studenti che:

- non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data del 1/1/2016;
- abbiano concluso nell'anno formativo 2015/2016 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo di 60 doti, assegnate in modo proporzionale al numero di alunni dotati al terzo anno nel 2015/2016 con i requisiti sopra richiamati.

Certificazioni finali

Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza.

Prove d'esame

Di norma non sono previste prove finali, ma unicamente il rilascio di un attestato delle competenze acquisite.

5.8. DOTE DISPERSIONE NELLA IEFP**Destinatari**

Giovani, italiani e stranieri, residenti in Lombardia e in obbligo scolastico o formativo (con età compresa tra i 15 e i 18 anni compiuti) che, alla data di presa in carico da parte dell'istituzione formativa, non risultino iscritti in percorsi di secondo ciclo di istruzione o di istruzione e formazione professionale. Si conferma pertanto che non possono rientrare tra i destinatari della misura i giovani che, al termine dell'anno formativo 2015/2016, risultano frequentare percorsi di IeFP presso la medesima istituzione formativa.

Modalità

Per l'anno formativo 2016/2017, Regione Lombardia intende dare continuità alla dote dispersione nella IeFP¹⁴. A tal fine verranno valutate le possibilità di attingere alla sperimentazione sul sistema duale, alle risorse disponibili sul programma Garanzia Giovani, alle eventuali risorse integrative statali che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinnovo della vigente convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le istituzioni formative potranno accedere al suddetto programma anche per l'anno formativo 2016/2017, nelle modalità che saranno definite con successivi atti, per reinserire nelle classi prime, seconde e terze dei percorsi di istruzione e formazione professionale, i giovani tra i 15 e i 18 anni di età, in situazione di dispersione scolastica.

_____ • _____

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Destinatari

Soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139.

Ai sensi della legge n. 107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, integrato con un percorso IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori. Il suddetto accordo conferma, infatti, un raccordo sistemico fra le specializzazioni IFTS e i diplomi professionali, sulla base delle correlazioni fra i due percorsi contenute nella Tavola indicativa di cui all'allegato B del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 febbraio 2013 n. 91. Similmente, la conformità fra i percorsi ITS e IFTS è garantita dalle relazioni di corrispondenza fra gli ambiti delle aree tecnologiche e le specializzazioni IFTS, riassunte nella Tavola indicativa di cui agli allegati B e C del medesimo decreto interministeriale.

Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS o delle ATS, associazioni temporanee di scopo, che raggruppano:

- istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
- istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
- università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Il ruolo di capofila della ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'istituzione scolastica oppure da un'istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale.

Possono candidarsi i Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria. Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità fornitori di attività specialistiche.

Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa IFTS deve fare riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e basarsi sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

Valore economico del contributo

Per consolidare lo sviluppo dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, Regione Lombardia sceglie di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi e nello specifico intende procedere all'approvazione del costo standard. Pertanto, ai fini della determinazione di tale costo, si procederà a una indagine approfondita e alla relativa approvazione prima della pubblicazione dell'avviso pubblico.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), come definiti dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, possono avere durata max di 1000 ore, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, e devono essere rivolti ad un numero minimo di 20 alunni.

Possono essere inoltre attivati ulteriori percorsi IFTS con contratto di apprendistato.¹ Per tali percorsi la soglia numerica per classe non si applica.

Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico, con il quale vengono determinati i costi standard sulla base dei quali calcolare il contributo pubblico massimo riconoscibile.

I criteri e le priorità per la selezione dei progetti saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015, con particolare riferimento a:

- qualità del partenariato, valutata nella specifica attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto, finalizzati prioritariamente a garantire le attività di alternanza;
- efficacia potenziale degli interventi misurata nella capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- correlazione tra filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di leFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS;

¹ ai sensi dell'art. 43 del D.lgs 81/2015

- competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;
- sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

Certificazione finale

Certificato di specializzazione tecnica superiore rilasciato da Regione Lombardia.

Prove d'esame

Esame finale da svolgere secondo le modalità definite dal Decreto 5041 del 7/6/2012.

Budget

Lo stanziamento previsto ammonta a 5 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro da imputare su risorse del P.O.R. - FSE 2014/2020 e 2,5 milioni di euro da imputare sulle risorse della Linea 2 "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" (Protocollo tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia del 13/1/2016) oltre a eventuali risorse aggiuntive da mettere a disposizione da parte del MIUR - USR per la Lombardia.

— • —

PROGETTO SPERIMENTALE RECANTE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO, SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Destinatari

Giovani dai 15 anni ai 25 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali, di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, nonché quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/2007, nel rispetto degli ordinamenti nazionali e regionali vigenti.

Caratteristiche degli interventi di potenziamento del sistema duale

L'offerta formativa per il potenziamento del sistema di alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP, deve fare riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe. Inoltre può essere articolata nelle seguenti modalità attuative:

1. attivazione di percorsi formativi modulari finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale e definiti, sia in termini metodologici che di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze del singolo studente. Non possono rientrare tra i destinatari della presente modalità attuativa i giovani che risultano già iscritti e frequentanti un percorso di leFP;
2. avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza;
3. avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore, garantendo esperienze di alternanza;
4. allargamento della sperimentazione di apprendimento duale ai giovani già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinamentali di leFP, ampliando pertanto la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro;
5. possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2016/2017 hanno presentato un'offerta formativa di cui al d.d.g. 348/2016, di avviare classi del sistema duale assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale.

L'alternanza scuola lavoro non deve essere inferiore a 400 ore annue comprensive di periodi di applicazione pratica.

A completamento delle esperienze di alternanza scuola lavoro e in una logica complementare, viene garantita a tutti i giovani fra i 15 e i 25 anni la possibilità di concludere il proprio percorso di studi attraverso l'assunzione con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale ovvero del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

I percorsi di apprendistato finalizzati all'acquisizione della certificazione di formazione tecnica superiore possono essere attivati anche al di fuori dell'ambito di attuazione della programmazione regionale IFTS. A questi percorsi, inoltre, non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

Valore economico

Prima annualità, secondo e terzo anno, percorso quadriennale e quarto anno: il valore massimo della dote per tutte le annualità 2016/2017 è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le tabelle 1-a e 1-b di cui alla componente leFP.

Quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore: per consolidare lo sviluppo dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, Regione Lombardia sceglie di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi e, nello specifico, intende procedere all'approvazione del costo standard. Pertanto, ai fini della determinazione di tale costo, si procederà un'indagine approfondita e alla conseguente approvazione prima della pubblicazione dell'avviso pubblico sul sistema duale.

Apprendistato: per i giovani che vengono assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale ovvero del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015, il valore della dote richiesta non può essere superiore a € 6.000 annui.

Modalità di assegnazione

Alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa di primo e/o quarto anno di cui al d.d.g. n. 348/2016, ovvero che nell'anno formativo 2016/2017 hanno delle prosecuzioni di corsi in diritto dovere, è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore calcolato come segue:

- una quota fissa pari ad almeno 30.000,00
- una quota calcolata sulla base del numero degli iscritti a un'offerta formativa di diritto dovere di istruzione e formazione (triennali, quadriennali e quarto anno) alla data del 31/03/2016 e comunque nel limite di 25 per classe, moltiplicato per il valore della dote di cui alla tabelle 1-a e 1-b della componente leFP, rimodulato sulla base della quota residuale dello stanziamento complessivo che ammonta a € 17.987.612.

Le suddette risorse sono finalizzate a finanziare le modalità attuative di cui ai punti 1, 2, 4 e 5 e devono garantire al giovane beneficiario il completamento del ciclo di studi avviato.

L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta per i propri studenti, che non devono risultare già beneficiari di altro finanziamento.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta per un nuovo studente.

Eventuali economie potranno essere ridistribuite sulla base dei criteri che verranno definiti nel relativo Avviso.

Certificazione finale

Le certificazioni finali conseguibili sono:

- Certificazione di Qualifica Triennale;

- Diploma Professionale di Tecnico di quarto anno;
- Certificato di specializzazione tecnica superiore rilasciato da Regione Lombardia;
- Attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza.

Prove d'esame

La prova d'esame finale si svolge con commissione interna e presidente nominato da Regione Lombardia (percorsi triennali e IV anni).

L'esame finale si svolge secondo le modalità definite dal Decreto n. 5041 del 7/6/2012 (IFTS).

Regione Lombardia riconosce ai presidenti delle commissioni d'esame nominati presso gli Istituti di Stato che erogano corsi di leFP, il trattamento economico previsto dal decreto del 3 maggio 2011, n. 3934 e successive modifiche o integrazioni.

Risorse complessivamente a disposizione

Le risorse complessivamente a disposizione per la sperimentazione del sistema duale ammontano a € 27.487.612, di cui:

- € 14.987.612 sono finalizzati al potenziamento del sistema di alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di leFP di cui sopra;
- € 2.500.000 sono finalizzati al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore. (vedi All. B)
- € 7.000.000 sono finalizzati a finanziare la componente formativa per i giovani che vengono assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica, del diploma professionale, ovvero del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015;
- € 3.000.000 sono finalizzati ad attuare gli interventi "Dote dispersione nella leFP".

Il presente stanziamento concorre al raggiungimento della quota del 5% del budget operatore assegnata ai fini dell'assunzione dei giovani con contratto di apprendistato in relazione alle classi terze dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 26 febbraio 2016 - n. 1343

Approvazione dei modelli di adesione per il pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria, in attuazione della d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4673

LA DIRIGENTE DELLA U.O. TUTELA DELLE ENTRATE REGIONALI

Richiamata la d.g.r. 23 dicembre 2015, n.4673, avente ad oggetto «Determinazioni relative alla prima applicazione delle disposizioni in materia di versamenti cumulativi della tassa automobilistica e riduzioni tariffarie di cui all'art. 48, commi 5 bis e 5 ter della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni», pubblicata nel BURL n. 1, serie ordinaria del 4 gennaio 2016, con la quale sono state riconosciute le agevolazioni di cui all'art. 48, commi 5 bis e 5 ter, della l.r. 10/2003, ai soggetti ed alle condizioni come di seguito:

- a) le società che svolgono attività di locazione finanziaria per i veicoli concessi in leasing, per i periodi tributari compresi nella vigenza del contratto di locazione. La riduzione del tributo, nella misura del 10%, si applica ai veicoli nuovi di fabbrica immatricolati successivamente alla sottoscrizione del «modello di adesione»;
- b) le società che svolgono attività di noleggio veicoli relativamente ai veicoli adibiti ad uso noleggio senza conducente in base alle risultanze delle carte di circolazione. Il tributo è ridotto nella misura del 10% per il primo anno, dell'8% per il secondo, del 7% per il terzo anno. La riduzione è calcolata con riferimento all'importo del tributo dovuto l'anno precedente; a conclusione del triennio l'agevolazione cumulata si conserva sui veicoli che abbiano mantenuto le medesime condizioni di proprietà e di destinazione d'uso, in costanza di pagamento con modalità cumulativa. In ogni caso, la riduzione si applica ai veicoli nuovi di fabbrica immatricolati successivamente alla sottoscrizione del «modello di adesione»;
- c) i soggetti con personalità giuridica, proprietari di un numero minimo di veicoli pari a 50. Il tributo è ridotto nella misura del 5% per il primo anno, del 3% per il secondo anno e del 2% per il terzo anno. La riduzione è calcolata con riferimento all'importo del tributo dovuto l'anno precedente; a conclusione del triennio l'agevolazione cumulata si conserva sui veicoli che abbiano mantenuto le medesime condizioni di proprietà e in costanza di pagamento con modalità cumulativa. La riduzione si applica ai pagamenti relativi ai periodi d'imposta decorrenti dal mese successivo a quello di presentazione del «modello di adesione»;

Atteso che con la citata d.g.r. 4673/2015 è stata affidata alla responsabilità della dirigente della u.o. tutela delle entrate regionali, ai fini di una migliore e certa gestione delle procedure, l'adozione di modelli di adesione per il pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria, in conformità con le disposizioni nella stessa contenute, entro 60 giorni dalla data della relativa pubblicazione nel BURL;

Ritenuto di dover procedere all'adozione dei seguenti modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'adesione al pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria:

- «Adesione al pagamento in forma cumulativa con riduzione tariffaria della tassa automobilistica, ex art. 48, comma 5 ter, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Società di Leasing» (Allegato A).
- «Adesione al pagamento in forma cumulativa con riduzione tariffaria della tassa automobilistica, ex art. 48, comma 5 ter, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Società di Noleggio Veicoli» (Allegato B).
- «Adesione al pagamento in forma cumulativa con riduzione tariffaria della tassa automobilistica, ex art. 48, comma 5 bis, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Società Proprietarie di Almeno 50 Veicoli» (Allegato C);

Precisato che tali modelli, nel rispetto dei principi di semplificazione, di efficacia ed economicità, sono preordinati alla più chiara definizione dei contenuti della misura, dei meccanismi operativi e degli obblighi assunti dalle parti per l'ottenimento delle condizioni di ammissione al pagamento cumulativo;

Considerato che la Regione Lombardia, ai sensi della normativa vigente, intende incentivare l'utilizzo della PEC quale mo-

dalità di comunicazione o di notifica di provvedimenti e che i soggetti aderenti alla riscossione cumulativa saranno tenuti ad utilizzare tale strumento ai fini della notifica degli atti inerenti al rapporto tributario nonché per l'adesione al pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», la d.g.r. n. 2249 del 1 agosto 2014, il decreto del segretario generale n. 8548 del 17 settembre 2014, relativi alle competenze della u.o. tutela delle entrate regionali, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura,

DECRETA

1. di approvare, in conformità con le disposizioni contenute nella d.g.r. 4673/2015, i seguenti modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegati A, B, C), per l'adesione al pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria:

- «Adesione al pagamento in forma cumulativa con riduzione tariffaria della tassa automobilistica, ex art. 48, comma 5 ter, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Società di Leasing» (Allegato A).
- «Adesione al pagamento in forma cumulativa con riduzione tariffaria della tassa automobilistica, ex art. 48, comma 5 ter, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Società di Noleggio Veicoli» (Allegato B).
- «Adesione al pagamento in forma cumulativa con riduzione tariffaria della tassa automobilistica, ex art. 48, comma 5 bis, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Società Proprietarie di Almeno 50 Veicoli» (Allegato C);

2. di disporre che, per l'adesione al pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria, sia utilizzata la PEC;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Maria Arcangela Carbone

— • —

MODELLO DI ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA CON RIDUZIONE TARIFFARIA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMA 5 TER, DELLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2003, N. 10 - SOCIETÀ DI LEASING.

Alla Regione Lombardia
U.O. Tutela delle Entrate Regionali
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO - MI
Tributi@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMA 5 TER, DELLA L.R. N. 10/2003 - SOCIETÀ DI LEASING.

Il/La sottoscritto/a
codice fiscale nato/a a prov.
il..... residente nel comune di prov indirizzo

in qualità di

legale rappresentante della società di Leasing
codice fiscale p.iva con sede legale in
prov. CAP indirizzo recapito telefonico
..... fax..... indirizzo PEC

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica.

A tal fine

DICHIARA

di ben conoscere le disposizioni in materia di pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa di cui all'art. 48, comma 5 ter, della l.r. n. 10/2003 ed alla d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4673, in particolare che:

- a) la riduzione, nella misura del 10%, si applica ai veicoli nuovi di fabbrica immatricolati successivamente alla data di adesione (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto);
- b) la riduzione tariffaria si applica solamente ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge, ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente;
- c) la riduzione tariffaria è riconosciuta per i veicoli concessi in locazione finanziaria a soggetti lombardi, limitatamente ai periodi tributari compresi nella vigenza del contratto di locazione;

SI IMPEGNA

1. ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia secondo le modalità rese disponibili dalla Regione stessa, per i veicoli per i quali abbia ricevuto mandato da parte del soggetto locatario;
2. a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione autorizzato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, come stabilito nelle convenzioni in essere con la Regione;
3. ad effettuare il pagamento cumulativo a mezzo bonifico bancario, su uno specifico conto corrente vincolato a favore della Regione ed intestato al soggetto incaricato alla riscossione;
4. a restituire le ricevute di pagamento rilasciate, qualora la Regione non riuscisse ad incassare le somme attraverso la procedura di addebito S.E.P.A, per mancata corrispondenza degli importi versati con quelli dovuti o per qualsivoglia altro motivo, anche di ordine tecnico, non dipendente dalla Regione. In tal caso la Regione provvederà ad annullare le corrispondenti operazioni di pagamento;
5. ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.);
6. a comunicare i dati identificativi delle eventuali società incorporate;
7. ad individuare la figura di un referente che, in nome e per conto della Società aderente, comunichi con Regione attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC);
8. ove lo ritenesse necessario, ad individuare un soggetto terzo (outsourcer) al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività connesse al pagamento in forma cumulativa. A tal fine la Società aderente comunicherà alla Regione, attraverso la PEC, i dati completi dell'outsourcer prescelto e, ove necessario, le variazioni intervenute, ferme restando in capo alla Società aderente le responsabilità specifiche derivanti dall'adesione al pagamento con modalità cumulativa e quelle generali derivanti dalla normativa vigente;

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

9. a trasmettere alla Regione, unitamente all'adesione, tutte le informazioni descritte ai precedenti punti 6, 7 e 8;
10. a comunicare alla Regione, entro 10 giorni dal verificarsi, qualunque variazione ai dati ed alle condizioni in essere alla data di sottoscrizione dell'adesione, avendo presente che, in caso di comunicazione oltre il termine indicato, l'agevolazione sarà riconosciuta per i veicoli immatricolati dal mese successivo a quello in cui è stata effettuata la comunicazione;
11. ad accettare incondizionatamente, non appena sarà completata l'implementazione del sistema informativo di supporto, una nuova modalità di pagamento in forma cumulativa da effettuarsi direttamente utilizzando i dati resi disponibili nell'area personale del portale dei tributi della Regione Lombardia, in luogo della modalità attuale, secondo le istruzioni e nei tempi che saranno comunicati dalla Regione tramite PEC.

.....
Luogo e data

.....
Firma

Allegati:

- fotocopia di un documento identificativo, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive il presente atto di adesione.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle attività relative alla gestione della tassa automobilistica e delle connesse istanze, richieste ed attività di accertamento, entro i limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle attività sopra richiamate;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del suo Presidente;
- il Responsabile interno del trattamento è il Direttore dell'Area Finanza;
- i Responsabili esterni del trattamento sono Lombardia Informatica S.p.A., Via Taramelli, 26 - 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., Via Taramelli, 12 - 20124 Milano, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti.

MODELLO DI ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA CON RIDUZIONE TARIFFARIA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMA 5 TER, DELLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2003, N. 10 – SOCIETÀ DI NOLEGGIO VEICOLI.

Alla Regione Lombardia
U.O. Tutela delle Entrate Regionali
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO – MI
Tributi@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMA 5 TER, DELLA L.R. N. 10/2003 – SOCIETÀ DI NOLEGGIO VEICOLI.

Il/La sottoscritto/a
codice fiscale nato/a a
prov. il residente nel comune di prov.
indirizzo.....

in qualità di

legale rappresentante della società di Noleggio veicoli
codice fiscale p.iva con sede legale in prov. CAP
..... indirizzo recapito telefonico fax
..... indirizzo PEC

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica.

A tal fine

DICHIARA

di ben conoscere le disposizioni in materia di pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa di cui all'art. 48, comma 5 ter, della l.r. n. 10/2003 ed alla d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4673, in particolare che:

- la riduzione tariffaria è stabilita nella misura del 10% per il primo anno, dell'8% per il secondo, del 7% per il terzo anno ed è calcolata con riferimento all'importo del tributo dovuto l'anno precedente; a conclusione del triennio l'agevolazione cumulata si conserva sui veicoli che abbiano mantenuto le medesime condizioni di proprietà e di destinazione d'uso;
- la riduzione tariffaria si applica ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente, per i veicoli nuovi di fabbrica immatricolati successivamente alla data di adesione (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto);
- la riduzione tariffaria è riconosciuta per i periodi d'imposta per i quali i veicoli risultino adibiti ad uso noleggio senza conducente in base alle risultanze delle carte di circolazione;
- il beneficio è riconosciuto per i veicoli di proprietà della società con sede legale nella regione Lombardia; il beneficio non è riconosciuto per i veicoli immatricolati su sedi diverse da quella legale;

SI IMPEGNA

- ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia secondo le modalità rese disponibili dalla Regione stessa;
- a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione autorizzato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, come stabilito nelle convenzioni in essere con la Regione;
- ad effettuare il pagamento cumulativo a mezzo bonifico bancario, su uno specifico conto corrente vincolato a favore della Regione ed intestato al soggetto incaricato alla riscossione;
- a restituire le ricevute di pagamento rilasciate, qualora la Regione non riuscisse ad incassare le somme attraverso la procedura di addebito S.E.P.A, per mancata corrispondenza degli importi versati con quelli dovuti o per qualsivoglia altro motivo, anche di ordine tecnico, non dipendente dalla Regione. In tal caso la Regione provvederà ad annullare le corrispondenti operazioni di pagamento;
- ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.);
- a comunicare i dati identificativi delle eventuali società incorporate;
- ad individuare la figura di un referente che, in nome e per conto della Società aderente, comunichi con Regione attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC);

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

8. ove lo ritenesse necessario, ad individuare un soggetto terzo (outsourcer) al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività connesse al pagamento in forma cumulativa. A tal fine la Società aderente comunicherà alla Regione, attraverso la PEC, i dati completi dell'outsourcer prescelto e, ove necessario, le variazioni intervenute, ferme restando in capo alla Società aderente le responsabilità specifiche derivanti dall'adesione al pagamento con modalità cumulativa e quelle generali derivanti dalla normativa vigente;
9. a trasmettere alla Regione, unitamente all'adesione, tutte le informazioni descritte ai precedenti punti 6, 7 e 8;
10. a comunicare alla Regione, entro 10 giorni dal verificarsi, qualunque variazione ai dati ed alle condizioni in essere alla data di sottoscrizione dell'adesione, avendo presente che, in caso di comunicazione oltre il termine indicato, l'agevolazione sarà riconosciuta per i veicoli immatricolati dal mese successivo a quello in cui è stata effettuata la comunicazione;
11. ad accettare incondizionatamente, non appena sarà completata l'implementazione del sistema informativo di supporto, una nuova modalità di pagamento in forma cumulativa da effettuarsi direttamente utilizzando i dati resi disponibili nell'area personale del portale dei tributi della Regione Lombardia, in luogo della modalità attuale, secondo le istruzioni e nei tempi che saranno comunicati dalla Regione tramite PEC.

.....
Luogo e data.....
FirmaAllegati:

- fotocopia di un documento identificativo, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive il presente atto di adesione.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle attività relative alla gestione della tassa automobilistica e delle connesse istanze, richieste ed attività di accertamento, entro i limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle attività sopra richiamate;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del suo Presidente;
- il Responsabile interno del trattamento è il Direttore dell'Area Finanza;
- i Responsabili esterni del trattamento sono Lombardia Informatica S.p.A., Via Taramelli, 26 - 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., Via Taramelli, 12 - 20124 Milano, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti.

MODELLO DI ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA CON RIDUZIONE TARIFFARIA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMA 5 BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2003, N. 10 - SOCIETÀ PROPRIETARIE DI ALMENO 50 VEICOLI

Alla Regione Lombardia
U.O. Tutela delle Entrate Regionali
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO - MI
Tributi@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMA 5 BIS, DELLA L.R. N. 10/2003 - SOCIETÀ PROPRIETARIE DI ALMENO 50 VEICOLI.

Il/La sottoscritto/a
codice fiscale nato/a a
prov. il residente nel comune di prov.
indirizzo.....

in qualità di

legale rappresentante della società codice fiscale
le p.iva con sede legale in..... prov.
CAP.....indirizzo recapito telefonico
fax..... indirizzo PEC

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica.

A tal fine

DICHIARA

di ben conoscere le disposizioni in materia di pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa di cui all'art. 48, comma 5 bis, della l.r. n. 10/2003 ed alla d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4673, in particolare che:

- a) la riduzione della tariffa è stabilita nella misura del 5% per il primo anno, del 3% per il secondo, del 2% per il terzo anno ed è calcolata con riferimento all'importo del tributo dovuto l'anno precedente; a conclusione del triennio l'agevolazione cumulata si conserva sui veicoli che abbiano mantenuto le medesime condizioni di proprietà;
- b) la riduzione tariffaria si applica ai periodi d'imposta decorrenti dal mese successivo a quello di adesione (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto), limitatamente ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge, ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente;
- c) il beneficio è riconosciuto per i veicoli di proprietà della società con sede legale nella regione Lombardia; il beneficio non è riconosciuto per i veicoli immatricolati su sedi diverse da quella legale;

SI IMPEGNA

1. ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia secondo le modalità rese disponibili dalla Regione stessa;
2. a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione autorizzato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, come stabilito nelle convenzioni in essere con la Regione;
3. ad effettuare il pagamento cumulativo a mezzo bonifico bancario, su uno specifico conto corrente vincolato a favore della Regione ed intestato al soggetto incaricato alla riscossione;
4. a restituire le ricevute di pagamento rilasciate, qualora la Regione non riuscisse ad incassare le somme, attraverso la procedura di addebito S.E.P.A, per mancata corrispondenza degli importi versati con quelli dovuti o per qualsivoglia altro motivo, anche di ordine tecnico, non dipendente dalla Regione. In tal caso la Regione provvederà ad annullare le corrispondenti operazioni di pagamento;
5. ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.);
6. a comunicare i dati identificativi delle eventuali società incorporate, consapevole che, per queste, la misura avrà decorrenza, ai sensi della d.g.r. 4673/2015, solamente dal mese successivo a quello della comunicazione;
7. ad individuare la figura di un referente che, in nome e per conto della Società aderente, comunichi con Regione attraverso la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.);
8. ove lo ritenesse necessario, ad individuare un soggetto terzo (outsourcer) al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività connesse al pagamento in forma cumulativa. A tal fine la Società aderente comunicherà alla Regione, attraverso la PEC, i dati completi dell'outsourcer prescelto e, ove necessario, le variazioni intervenute, ferme restando in capo

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

- alla Società aderente le responsabilità specifiche derivanti dall'adesione al pagamento con modalità cumulativa e quelle generali derivanti dalla normativa vigente;
9. a trasmettere alla Regione, unitamente all'adesione, tutte le informazioni descritte ai precedenti punti 6, 7 e 8;
 10. ad accettare incondizionatamente, non appena sarà completata l'implementazione del sistema informativo di supporto, il pagamento in forma cumulativa effettuato direttamente dal soggetto aderente utilizzando i dati resi disponibili nell'area personale del portale dei tributi della Regione Lombardia, in luogo della modalità attuale, secondo le istruzioni e nei tempi che saranno comunicati dalla Regione tramite PEC.

.....
Luogo e data.....
Firma**Allegati:**

- fotocopia di un documento identificativo, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive il presente atto di adesione.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle attività relative alla gestione della tassa automobilistica e delle connesse istanze, richieste ed attività di accertamento, entro i limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle attività sopra richiamate;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del suo Presidente;
- il Responsabile interno del trattamento è il Direttore dell'Area Finanza;
- i Responsabili esterni del trattamento sono Lombardia Informatica S.p.A., Via Taramelli, 26 - 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., Via Taramelli, 12 - 20124 Milano, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti.

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 26 febbraio 2016 - n. 1329

Accreditamento della ditta Peroni S.R.L con sede in Vellezzo Bellini (PV), per l'effettuazione della verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3233 .

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la direttiva 2009/128/CE del parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Vista la rettifica della direttiva 2009/128/CE del parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 161, serie I, del 29 giugno 2010;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare ed il Ministero della salute «Adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Vista la d.g.r. 6 marzo 2015, n. 3233, «Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari»;

Preso atto della richiesta di accreditamento presentata ad Ersaf in data 22 gennaio 2016 dalla ditta Peroni s.r.l, P. IVA 02562790184 CF 02562790184 con sede in Vellezzo Bellini (PV) frazione Giovenzano;

Visti e condivisi gli esiti dell'istruttoria così come risulta dal verbale n. 15193/IS di fine istruttoria trasmesso da Ersaf con nota Prot. n. 2016.0002029 del 17 febbraio 2016 agli atti dell'unità organizzativa proponente che attesta il possesso da parte della ditta Peroni s.r.l. dei requisiti tecnico - professionali e della strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

Dato atto che, ai sensi della richiamata d.g.r. 3233/2015, l'accREDITAMENTO viene disposto con decreto del dirigente dell'unità organizzativa competente;

Dato atto che il presente provvedimento conclude l'iter amministrativo nel rispetto dei termini temporali previsti dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della u.o. individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013, e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di accreditare la ditta Peroni s.r.l. P. IVA 02562790184 CF 02562790184 con sede in Vellezzo Bellini (PV) frazione Giovenzano all'esecuzione di prove valide per la verifica funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari;

2. di assegnare alla ditta Peroni s.r.l, quale sigla di riferimento da indicare sui contrassegni rilasciati, il codice IT/03/PV/01;

3. di disporre che:

a) Il controllo sull'attività dei soggetti accreditati viene effettuato dal servizio fitosanitario presso Ersaf e riguarderà:

- la professionalità degli operatori;
- la dotazione e la funzionalità di strutture e attrezzature;
- le modalità d'effettuazione delle verifiche funzionali;
- le modalità di rilascio delle certificazioni;
- le registrazioni delle prove;
- le tariffe praticate;

b) le prove dovranno essere eseguite dal sig. Sandro Carlizza, in possesso dei requisiti tecnici;

c) i parametri relativi alle operazioni di verifica funzionale e di quelli relativi alla taratura devono essere registrati su sup-

porto magnetico con l'apposito software gestionale fornito a seguito dell'accREDITAMENTO;

d) il controllo funzionale o la taratura saranno documentati con il rilascio di un verbale con valore di certificazione in cui saranno riportate le verifiche eseguite e le informazioni sulle regolazioni da adottare nelle diverse situazioni d'impiego in campo;

e) a seguito del controllo funzionale e/o taratura conclusi con esito positivo verrà rilasciato apposito contrassegno adesivo da applicare in modo visibile sulla macchina;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della unità organizzativa
sviluppo di industrie e filiere agroalimentari
Federico Giovanazzi

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.d.s. 29 febbraio 2016 - n. 1355
Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale del Parco della Valle del Ticino, limitatamente al territorio del comune di Besnate, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
«SVILUPPO E GESTIONE FORESTALE»

Visti:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste pesca e sviluppo rurale» e s.m.i. e, in particolare, l'art. 47 comma 4 ai sensi del quale i Piani di indirizzo forestale sono approvati dalla competente Provincia, previo parere della Regione, nonché l'art. 48 comma 4 ai sensi del quale il Piano di indirizzo forestale sostituisce nei parchi regionali il piano attuativo di settore boschi di cui all'articolo 20 della l.r. 86/1983;
- la d.g.r. n. 7728 del 24 luglio 2008 «Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di indirizzo forestale», che disciplina al punto 2.4.4) della Parte 3 «Procedure Amministrative» l'espressione del parere regionale;
- in particolare, la Parte 3, paragrafo 1.1), della medesima deliberazione n. 7728/2008, che prevede la possibilità di redigere «piani stralcio» che interessino parte del territorio degli enti forestali;

Viste:

- la richiesta di parere sul Piano di indirizzo forestale (di seguito «PIF»), piano stralcio per il Comune di Besnate (Varese), redatta dal Parco della Valle del Ticino con la collaborazione del Comune di Besnate, pervenuta alla struttura sviluppo e gestione forestale della d.g. agricoltura in data 24 dicembre 2015 (prot. M1.2015.371690) al fine di acquisire il prescritto parere regionale;
- la nostra nota protocollo M1.2016.22228 del 3 febbraio 2016 con la quale si comunicava al Parco della Valle del Ticino che non era possibile completare l'istruttoria perché il regolamento del piano non è conforme a quanto prescritto nella d.g.r. n. 7728/2008;
- l'integrazione al regolamento del PIF, pervenuta alla struttura sviluppo e gestione forestale della d.g. agricoltura in data 11 febbraio 2016 (prot. M1.2016.0039102).

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 8/675/2005 «Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi (d.lgs. 227/2001, art. 4, l.r. 31/2008, art. 43)» e s.m.i. e in particolare il paragrafo 2.1 e) dell'allegato 1, ai sensi del quale, nelle more dell'approvazione dei piani di indirizzo forestale, gli enti forestali possono dotarsi di criteri provvisori per regolamentare il rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, che integrano o dettagliano quelli elencati al paragrafo 2.1, nonché per fissare criteri specifici per la realizzazione degli interventi compensativi;

Visto il piano di settore boschi del parco della Valle del Ticino, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 20 marzo 1990 n. IV/1929;

Richiamata la propria nota protocollo M1.2015.0204030 con oggetto «Indicazioni pratiche per la redazione dei piani di indirizzo forestale», inviata a tutte le province, comunità montane e parchi in data 27 maggio 2015;

Preso atto che il Parco della Valle del Ticino non si è avvalso per ora della facoltà di chiedere, in base all'art. 50, c. 6, l.r. n. 31/2008, deroghe al regolamento regionale 5/2007 e s.m.i. relativamente alle prescrizioni per attività selvicolturali da attuarsi in tutto il territorio boscato soggetto a pianificazione;

Rilevato che gli elaborati cartografici non individuano formazioni vegetali irrilevanti ai sensi dell'art. 14 (Aree dismesse) della d.g.r. 8/2024/2006;

Valutato, a seguito dell'istruttoria effettuata dalla scrivente struttura previa verifica della documentazione inerente alla proposta di PIF in argomento coi tecnici del Parco del Ticino, che il piano stesso (valido per quindici anni con decorrenza dall'approvazione da parte della Provincia di Varese) rispetta i requisiti minimi previsti dalla normativa di settore, in particolare della l.r. n. 31/2008 e della d.g.r. n. 8/7728/2008, ma è necessario apportare modifiche ed integrazioni, finalizzate in particolare alla corrispondenza del regolamento del piano alla normativa vigente;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di sessanta giorni previsto dalla d.g.r. n. 8/7728/2008;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e successive modificazioni, parere favorevole al Piano di Indirizzo Forestale del Parco della Valle del Ticino, limitatamente al piano stralcio per il Comune di Besnate (Varese), valido per quindici anni con decorrenza dall'approvazione da parte della Provincia di Varese, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti modifiche e integrazioni al piano stesso, indispensabili per la corrispondenza del regolamento del piano alla normativa vigente:

A) nella «Relazione di piano»:

- 1) Apportare le modifiche e integrazioni sulla base delle prescrizioni contenute nel presente decreto, in particolare nel capitolo 11;
- 2) Le masse dendrometriche calcolate nelle aree di saggio appaiono nettamente sovrastimate. Appare opportuna una nuova valutazione tecnica.

B) nelle «Norme Selvicolturali Speciali» (da rinominare «Indirizzi selvicolturali»):

- 1) Valutare una riduzione del turno obiettivo delle pinete di pino silvestre, dal momento che recenti studi sembrano dimostrare che il pino silvestre in pianura diventi sterile intorno ai 50 - 60 anni di età;
- 2) Nel testo, le parole più volte ripetute: «Le aziende con più di 20 ettari di bosco possono procedere ad utilizzazioni di rinnovazione solo se dotate di un Piano di assestamento forestale approvato.» sono soppresse.
- 3) Riformulare il rilascio di matricine e riserve nelle formazioni antropogene, perché il testo così formulato sembra privilegiare il rilascio di matricine di specie esotiche al rilascio di riserve di specie autoctone presenti grazie alla rinnovazione naturale.
- 4) Eliminare il riferimento alle procedure di autorizzazione, in contrasto con l'art. 50 della l.r. 31/2008, sostituendole con l'autorizzazione soggetta a silenzio assenso.

C) nelle «Norme per il governo generale del comparto forestale»:

- 1) All'art. 2 «Rete Natura 2000», le parole: «Il rilascio degli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito è facoltativo» sono soppresse in quanto in contrasto con il r.r. 5/2007
- 2) All'art. 5 «Trasformazioni e compensazioni: generalità», al comma 6 aggiungere in fondo le parole «salvo quanto previsto all'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008, come modificata dalla l.r. 38/2015.»
- 3) All'art. 8 «Trasformazioni di tipo areale», inserire in fondo all'articolo: «Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 43 c. 8 ter della l.r. 31/2008, la concessione di contributi pubblici per il miglioramento di boschi o altre attività selvicolturali comporta lo stralcio delle aree boscate interessate dall'intervento dalle aree suscettibili di trasformazioni a delimitazione areale alle aree non trasformabili.»
- 4) All'art. 9 «Trasformazioni del bosco a carattere speciale», valutare di sostituire le parole «opere pubbliche e opere di pubblica utilità» con «opere pubbliche dichiarate di pubblica utilità e per reti di pubblica utilità, opere di difesa dall'inquinamento idrico, del suolo, atmosferico ed acustico, opere di prevenzione degli incendi boschivi.»
- 5) All'art. 9 «Trasformazioni del bosco a carattere speciale», le parole: «il recupero terrazzamenti agricoli senza creazione di nuova superficie agricola» sono sostituite dalle parole: «il recupero terrazzamenti agricoli senza creazione di ulteriore superficie agricola fuori dai terrazzamenti stessi»
- 6) All'art. 11 «Rapporto di compensazione e valore di compensazione» c. 6 sopprimere le parole: «della Direzione generale sistemi verdi e paesaggio»
- 7) All'art. 11 le parole «In via transitoria, in attesa della redazione Piano di Indirizzo Forestale del Parco Lombardo della Valle del Ticino, si intendono ammissibili per la re-

alizzazione di compensazione forestale le aree previste dalla d.g.r. 675/2005» sono sostituite dalle parole: «In via transitoria, in attesa della redazione Piano di Indirizzo Forestale del Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'esecuzione diretta degli interventi compensativi attraverso diradamenti, conversioni, miglioramenti forestali e cure colturali ai boschi è ammessa solo:

- per la manutenzione del Reticolo Idrografico Minore nelle fasce di 50 metri dallo stesso;
 - in aree di proprietà o possesso pubblico;
 - in aree gestite da consorzi forestali;
 - in aree soggette a piano di assestamento forestale in corso di validità;
 - per l'esecuzione di idee progettuali inserite nell'albo delle opportunità delle compensazione.»
- 8) All'art. 12 «Trasformazioni con obblighi di compensazione ridotta o nulla», in fondo all'articolo, inserire la frase: «Ai fini dell'applicazione dell'art. 43, commi 8 bis e 8 ter della l.r. 31/2008 così come integrata dalla l.r. 21/2014, tutti i boschi assoggettati al presente PIF sono classificati come «area forestale importante per la rete ecologica e la biodiversità», ad eccezione dei boschi classificati come aree boscate a «Trasformazioni ordinarie a finalità agricola»: pertanto, in tali aree la trasformazione dei boschi di neoformazione per recupero agronomico di prati permanenti, pascoli o colture agrarie terrazzate è esonerata dagli oneri compensativi.»
- 9) All'art. 18 «Accesso a contributi e finanziamenti» sono aggiunte le seguenti parole:

«Nella aree boscate e nei nuovi sistemi verdi, l'ente forestale finanzia la realizzazione (o l'acquisto, ma solo se il beneficiario non fosse in grado di realizzarli direttamente) di cartellonistica, segnaletica, arredo in bosco, strutture per la fauna, legname per le sistemazioni idrauliche e per la viabilità solo se realizzati con legname non trattato chimicamente in autoclave e privo di altri impregnanti chimici di sintesi, preferibilmente in legno di robinia, castagno, querce, larice o altri legni di lunga durata all'aperto».

Non possono tuttavia essere finanziati, anche in deroga a quanto sopra riportato:

- gli interventi di miglioramento forestale in boschi cartografati come oggetto di trasformazione a delimitazione esatta o a fini urbanistici (art. 5), infrastrutturali o sportivi o in ambiti estrattivi, salvo i casi di pronto intervento, di lotta fitosanitaria a carattere epidemico, di prevenzione e di sistemazione del dissesto idrogeologico (da attuarsi ove possibile con tecniche di ingegneria naturalistica), che invece sono finanziabili;
- le utilizzazioni forestali;
- il recupero e il miglioramento di castagneti da frutto;
- diradamenti, conversioni, miglioramenti forestali e cure colturali ai boschi in proprietà con più di 100 ettari di bosco se prive di un Piano di Assestamento Forestale.

I proventi delle sanzioni di cui all'art. 61, commi da 5 a 10, della l.r. 31/2008 sono usati per le attività di formazione e di informazione indicate all'art. 18, comma 2, lettera d) del r.r. 5/2007.»

- 10) Aggiungere un articolo «Indirizzi Selvicolturali»: «Il PIF individua indirizzi selvicolturali, vincolanti per il rilascio di autorizzazioni, pareri, prescrizioni e assistenza tecnica (es. contrassegnatura) da parte degli uffici dell'Ente forestale e degli enti gestori di Riserve e Siti Natura 2000 in tutto il territorio assoggettato al PIF. Gli indirizzi selvicolturali devono inoltre essere resi obbligatori dai bandi di finanziamento pubblico. Gli indirizzi selvicolturali sono inoltre obbligatori per la relazione di taglio di cui all'art. 15 del r.r. 5/2007. Negli altri casi costituiscono raccomandazioni per i tecnici e gli operatori forestali, il cui mancato rispetto non è però sanzionabile, salvo che in futuro la Giunta regionale conceda deroghe alle norme forestali regionali ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.»
- 11) Aggiungere un articolo «Arboricoltura da legno»: «Fatti salvi i divieti contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento, l'arboricoltura da legno con specie autoctone o con cloni di pioppo iscritti al «Registro nazionale dei

materiali di base» (d.m. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del d.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la dir. 1999/105/CE) o in analoghi registri di altri stati membri dell'unione europea è sempre ammessa in terreni agricoli. Nelle aree di proprietà pubblica all'interno del parco naturale, è ammessa la realizzazione di nuovi impianti di pioppicoltura solo se effettuata da aziende con certificazione forestale a carattere ambientale (es. FSC o PEFC) o per impianti costituiti prevalentemente da cloni ritenuti a maggiore sostenibilità ambientale, ossia che richiedono un uso molto limitato di fitofarmaci, riconosciuti come tali dal competente istituto di ricerca dello stato italiano.»

D) nelle «Norme di gestione silvo - pastorale delle superfici forestali e pascolive individuate dal PIF proposte di deroga al regolamento regionale n. 5/2007», si suggerisce di:

- 1) Sopprimere le richieste di modifica (deroga) relative agli articoli 14, 15, 16;
- 2) Riversare le indicazioni tecniche contenute negli altri articoli 40, 48, 52 e 60 negli «indirizzi selvicolturali»;
- 3) Specificare che le deroghe si applicano solo dal momento in cui le stesse verranno eventualmente concesse dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

E) consegnare a Regione Lombardia, struttura sviluppo e gestione forestale, dopo l'approvazione del PIF, una copia completa del piano in versione pdf, comprese le relative tavole sia in formato pdf che «shape file» per l'inserimento nel «Geoportale della Lombardia»;

2. di stabilire che i limiti e le prescrizioni per il rilascio o il diniego delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco e per identificare la natura degli interventi compensativi contenuti nelle «Norme tecniche di attuazione» e nelle tavole relative, qualora più restrittive rispetto alla normativa regionale, sono da intendersi quali «Criteri provvisori locali» ai sensi del paragrafo 2.1., lettera e), della d.g.r. 675/2005 e s.m.i. e pertanto costituiscono norme provvisorie di salvaguardia vincolanti per le istanze di trasformazione presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul BURL fino alla data di entrata in vigore del Piano di Indirizzo Forestale;

3. di stabilire che qualora al PIF in questione siano apportate modifiche sostanziali prima della definitiva approvazione, debba essere acquisito nuovo parere regionale;

4. di demandare alla Provincia di Varese, in sede di approvazione del piano di indirizzo forestale, il compito di verificare il puntuale rispetto delle prescrizioni del presente decreto e che la cartografia digitale del presente piano combaci perfettamente con quella dei PIF degli enti forestali limitrofi;

5. di dare atto che dall'approvazione il PIF sostituirà, limitatamente al territorio del comune di Besnate, il piano di settore boschi del parco della Valle del Ticino, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 20 marzo 1990 n. IV/1929;

6. di trasmettere il presente decreto al Parco della Valle del Ticino, alla Provincia di Varese (settore agricoltura, settore territorio, settore ambiente), al Comune di Besnate, a Ersaf e alla direzione generale «Ambiente, energia e sviluppo sostenibile» - Unità organizzativa «Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio»;

7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 24 febbraio 2016 - n. 1267

Rideterminazione del finanziamento concesso all'impresa Digital Forest s.r.l. - ID 47956336 - Ai sensi del bando 9441 del 18 ottobre 2014 e s.m.i. - Linea 8 FRIM «Start Up e Re Start» (d.g.r. X/803 dell'11 ottobre 2013)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 06 dicembre 2013 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e s.m.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013 con scadenza il 30 giugno 2015;
- la proroga, stipulata in data 30 giugno 2015 prot. n. R1.2015.0024136, della lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 05 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013, con scadenza al 30 dicembre 2018;

Richiamati inoltre i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Dato atto che con d.d. n. 5945 del 30 giugno 2014 è stata concessa all'impresa Digital Forest s.r.l. - ID 47956336 - sede legale in Via Giovanni Cadolini, 30 Milano e sede operativa in Via Boscovich , 31 Milano un'agevolazione complessiva di € 81.000,00 di cui:

- € 5.000,00 (Fase A) - Business Plan;
- € 60.000,00 (Fase B) - Finanziamento a rimborso;
- € 16.000,00 (Fase C) - Fondo perduto per servizi di affiancamento;

Richiamati i seguenti articoli del bando di cui al d.d. 9441/13 e s.m.i., Allegato 2:

- art.11 «Rendicontazione ed erogazione» comma 6, nel quale si cita che la rideterminazione dell'intervento finanziario viene effettuata sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa;
- art.12 «Obblighi dei soggetti beneficiari» punto b) nel quale si cita che il programma d'investimento di cui alla Fase B deve essere realizzato per almeno il 70% ;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. dell'11/2/2016, prot.n. 955, pervenuta il 16 febbraio 2016, prot.n. O1.2016.0002346, con la quale si propone, ai sensi dell'art.11, Allegato 2 del d.d. 9441/13 e s.m.i. a seguito della verifica effettuata sulla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute presentate dall'impresa DIGITAL Forest s.r.l. - ID 47956336, la rideterminazione del finanziamento a rimborso (Fase B);

Dato atto il programma d'investimento di cui alla Fase B è stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione come previsto dall'art. 12, lettera b) Allegato 2 del d.d. 9441/13 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 6, Allegato 2 del d.d. 9441/13 e s.m.i., alla rideterminazione del finanziamento a rimborso (Fase B) come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, a seguito della rideterminazione delle spese effettivamente sostenute, l'agevolazione complessiva concessa all'impresa Digital Forest s.r.l. - ID 47956336 risulta pari ad € 78.712,33 anziché ad € 81.000,00, con un'economia di spesa pari ad € 2.287,67 , di cui:

- € 5.000,00 (Fase A) - Business Plan;
- € 57.712,33 (Fase B) - Finanziamento a rimborso, anziché di € 60.000,00;
- € 16.000,00 (Fase C) - Fondo perduto per servizi di affiancamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto dalla normativa vigente;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di rideterminare, ai sensi dell'art.11, comma 6 dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., il finanziamento a rimborso (Fase B) concesso all'impresa Digital Forest s.r.l. - ID 47956336 - sede legale in Via Giovanni Cadolini, 30 Milano e sede operativa in Via Boscovich , 31 Milano, con d.d. 5945 del 30 giugno 2014, come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'agevolazione complessiva concessa all'impresa, a seguito della rideterminazione di cui al punto 1., risulta pari ad € 78.712,33 anziché ad € 81.000,00, con un'economia di spesa pari ad € 2.287,67 , di cui:

- € 5.000,00 (Fase A) - Business Plan;
- € 57.712,33 (Fase B) - Finanziamento a rimborso, anziché di € 60.000,00;
- € 16.000,00 (Fase C) - Fondo perduto per servizi di affiancamento;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Digital Forest s.r.l. - ID 47956336 - sede legale in Via Giovanni Cadolini, 30 Milano e sede operativa in Via Boscovich , 31 Milano, a Finlombarda s.p.a. in qualità di Soggetto Gestore, e a Lispa per gli adempimenti di competenza;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013; ove applicabili.

Il dirigente
Marina Gori

RIDETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO - BANDO START UP RESTART - D.D. 9441/2013 E S.M.I. (D.D. 6009/2014)

NR.	ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DECRETO DI CONCESSIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	P.IVA	COSTO PROGETTO AMMISSIBILE	TOTALE AGEVOLAZIONE CONCESSA (FASE A/B/C)	FINANZIAMENTO CONCESSO (FASE B) RIDETERMINATO	ECONOMIA DI SPESA	TOTALE AGEVOLAZIONE CONCESSA (FASE A/B/C)
1	47956336	DIGITAL FOREST SRL	d.d. 5945 del 30/6/2014	Via G.Cadolini, 30 Milano	Via Boscovich 31 Milano	07798480963	€ 73.519,62	€ 81.000,00	€ 57.712,33	€ 2.287,67	€ 78.712,33

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 18 febbraio 2016 - n. 1116**Variante alla concessione ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) della sorgente Grivinugn nel comune di Buglio in Monte (SO). proponente: comune di Buglio in Monte (SO). Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l. r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010 - il progetto di variante alla concessione ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) della sorgente Grivinugn nel Comune di Buglio in Monte (So), a condizione che siano ottemperate le prescrizioni di cui al cap 7 «Valutazione e prescrizioni» della Relazione Istruttoria – Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Comune di Buglio in Monte (Proponente);
- Provincia di Sondrio;
- Comunità Montana di Morbegno;
- ARPA Lombardia;

3. le Autorità competenti al rilascio dei titoli abilitativi e autorizzativi sono tenute a recepire nei rispettivi titoli le prescrizioni di cui al punto 1 e a vigilare sul rispetto delle stesse, nonché a segnalare tempestivamente all'Autorità competente in materia di VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della Relazione Istruttoria, parte integrante e sostanziale, sul sito web della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente
Silvio Landonio

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

D.d.s. 18 febbraio 2016 - n. 1086

Aggiornamento dell' «Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31 dicembre 2015

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Visti:

- la legge 11 agosto 1991, n. 266 «*Legge quadro sul volontariato*»;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 «*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n.112 «*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*» ed in particolare gli artt. 107 e 108;
- il d.p.r. 8 febbraio 2001, n.194 «*Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile*».
- la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*»;

Visti altresì:

- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «*Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*» e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 «*Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9 - ter della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16), Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*».

Dato atto che il predetto regolamento n. 9/2010:

- disciplina la composizione, le modalità di tenuta e quelle di gestione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile, distinguendo, in particolare, ai soli fini della tenuta, la «*sezione regionale*» e la «*sezione provinciale*»;
- dispone, all'art. 2, comma 14, che «*la Regione, almeno una volta l'anno, pubblica sul suo Bollettino Ufficiale l'elenco delle organizzazioni iscritte nell'albo di ambedue le sezioni*»;

Vista la d.g.r. IX/3246 del 4 aprile 2012 «*Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo*»;

Vista la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 «*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*», con la quale è stato istituito l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, costituito dalla sommatoria degli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile, comprendenti i soggetti iscritti in elenchi, albi o registri istituiti dalle regioni, e dell'elenco centrale del volontariato di protezione civile, istituito presso il dipartimento della protezione civile della presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la d.g.r. X/581 del 2 agosto 2013 «*Determinazioni in ordine all'attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della direttiva PCM del 9 novembre 2012, concernente l'indirizzo operativo volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*», che consente l'applicazione dei benefici di legge previsti dal d.p.r. 194/2001 a tutti i soggetti iscritti all' «Albo regionale del volontariato di protezione civile» ed all' «Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo»;

Ritenuto pertanto, ai fini della pubblicazione prevista dall'art. 2, comma 14, del r.r. 9/2010, di considerare sia le organizzazioni iscritte nell' «Albo regionale del volontariato di protezione civile», sia i soggetti iscritti nell' «Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo»;

Evidenziato che i riferimenti relativi a tutte le organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lombardia sono riportati in un sistema informativo *on - line*, denominato «Anagrafica del volontariato di protezione civile - DBVOL», attivato con d.d.s. n. 10490 del 15 ottobre 2009 e che entro il 30 giugno di ogni anno le organizzazioni devono procedere alla certificazione, mediante CRS del legale rappresentante, dei dati in esso caricati;

Accertata la verifica, in ordine al mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all' «Albo regionale del volontariato di protezione civile», eseguita dalle province, dalla Città metropolitana di Milano e dalla competente Struttura regionale pianificazione emergenza, sulla base dei dati contenuti e certificati nel DBVOL, alla data del 1 dicembre 2015, e di eventuali successivi provvedimenti di iscrizione e/o cancellazione dall'albo stesso, sino alla data del 31 dicembre 2015, nonché dei dati contenuti nell'applicativo «Voloasso», alla data del 30 giugno 2015;

Verificato che le province, la Città metropolitana di Milano e la struttura regionale pianificazione emergenza, per quanto di rispettiva competenza, hanno altresì proceduto all'accertamento dell'operatività delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nelle rispettive sezioni dell'albo regionale, ai sensi del r.r. 9/2010;

Preso atto dei soggetti iscritti nell' «Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo» alla data del 31 dicembre 2015, come risulta dalla documentazione approvata e agli atti della competente struttura regionale;

Ritenuto, quindi, di approvare l' «Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia» per l'anno 2015, comprendente l'elenco delle organizzazioni di protezione civile iscritte nell' «Albo regionale del volontariato di protezione civile» e quello dei soggetti iscritti nell' «Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo», alla data del 31 dicembre 2015, nonché la tabella di riepilogo, su scala provinciale, delle OO.VV. iscritte, alla stessa data del 31 dicembre 2015, all' *albo regionale*;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Richiamati, in particolare, la d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87 «*Il provvedimento organizzativo 2013*» e il decreto s.g. 25 luglio 2013, n. 7110 «*Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni generali della Giunta regionale - X Legislatura*»;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della tempistica stabilita dall'art. 2, comma 14, del r.r. 9/2010;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «*Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia*», parte integrante e sostanziale del presente decreto, costituito dai seguenti Allegati:

- a) Allegato 1, recante l'elenco delle organizzazioni di volontariato iscritte, alla data del 31 dicembre 2015, all' *albo regionale del volontariato di protezione civile*, nelle sezioni regionale e provinciali, nonché le situazioni di operatività/non operatività alla medesima data;
- b) Allegato 2, contenente i riferimenti relativi ai soggetti iscritti, alla data del 31 dicembre 2015, all' *elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo*;
- c) Allegato 3, recante la tabella di riepilogo, su scala provinciale, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte, alla data del 31 dicembre 2015, all' *albo regionale del volontariato di protezione civile*;

2. di trasmettere copia del presente atto alle province della Lombardia, alla Città metropolitana di Milano ed al dipartimento protezione civile presso la presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale dell'ente.

Il dirigente
Massimo Noris

----- • -----

ALBO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE REGIONALE					
AMBITO ASSOCIAZIONI					
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività / Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE E.C.S. EMERGENZA CIVILE E SOCCORSO	VIA ROMA, 13	POGGIO RUSCO (MN)	si / RL 12152/2014
2	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL GRUPPO A2A	CORSO DI PORTA VITTORIA, 4	MILANO	si / RL 13699/2003
3	A	CENTRO COORDINAMENTO RADIO SOCCORSO - C.C.R.S.	VIA MARINAI D'ITALIA, 7	LECCO	no / RL 6123/2015
4	A	GRUPPO NAZIONALE PREVENZIONE ONLUS	VIA C. CORRENTI, 16	LEGNANO (MI)	si / RL 6898/2010
5	A	PARACADUTISTI BERGAMO NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA IV NOVEMBRE, 14	BERGAMO	si / RL 4876/2013
AMBITO GRUPPI					
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività / Iscrizione
6	GI	CORPO VOLONTARI DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	VIA ISONZO, 1	MAGENTA (MI)	si / RL 13669/2003
7	GI	CORPO VOLONTARI DEL PARCO OGLIO NORD	PIAZZA GARIBALDI, 15	ORZINUOVI (BS)	no / RL 472/2015
8	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VIA A. MANZONI, 11	CASTELNUOVO BOZZENTE (CO)	si / RL 5316/2010
9	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (ANTINCENDIO BOSCHIVO) DEL PARCO ADDA NORD	VIA PADRE BENIGNO CALVI, 3	TREZZO SULL'ADDA (MI)	si / RL 4622/2013
10	GI	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE PARCO ADDA SUD	VIALE DALMAZIA, 10	LODI	si / RL 5176/2011
SEZIONI PROVINCIALI					
PROVINCIA DI BERGAMO					
AMBITO ASSOCIAZIONI					
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività / Iscrizione
1	A	A.N.C. SEZIONE "CADUTI DI NASSIRIYA" NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	VIA A. MORO, 3	GRUMELLO DEL MONTE	si / P 303/2010
2	A	A.V.P.C. "PARCO DEL BREMBO"	VIA MONTE ROSA/ MONVISO-2 7	OSIO SOPRA	si / RL 2170/1996
3	A	A.V.P.C. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ANTI-INCENDIO PRADALUNGA	VIA SAN MARTINO, 24	PRADALUNGA	si / P 1689/2009
4	A	AIB PONTE NOSSA ANTINCENDIO BOSCHIVO - PROTEZIONE CIVILE - VOLONTARIATO	VIA G. FRUA, 31	PONTE NOSSA	si / P 180/2003
5	A	ANTINCENDIO BOSCHIVO DI SORISOLE	VIA A. NOVEMBERE, 12	SORISOLE	si / P 2754/2014
6	A	ASSOCIAZIONE ANTINCENDIO PRESOLANA	VIA LANTANA, 20	CASTIONE DELLA PRESOLANA	si / RL 14766/2001
7	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BERGAMO	VIA GASPARINI, 30	BERGAMO	si / P 867/2012
8	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO TORRE BOLDONE	VIA RANICA, 13	TORRE BOLDONE	si / P 2557/2003
9	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERÀ D'ADDA	VIA ABATE CRIPPA, 34	TREVIGLIO	si / RL 1257/1994
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE OROBIE SOCCORSO	VIA PERTEGALLI, 5	ENDINE GAIANO	si / P 1559/2008
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MOZZO	VIA COLOMBERA, 1	MOZZO	si / P 1228/2014
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 60	VILLA DI SERIO	si / P 568/2015
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO ANTINCENDI BOSCHIVI PROTEZIONE CIVILE BARZANA	VIAMARCONI, 11/C	BARZANA	si / P 2255/2006
14	A	C.V.S. PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA BOSCHETTI, 20	GRASSOBBIO	si / P 3210/2009
15	A	CINOFILI ONLUS - PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIA	PIAZZA ITALIA, 14	CERVE	si / P 1066/2010
16	A	CORPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO-PRIMO SOCCORSO-SOMMOZZATORI-UNITA' S9 PROTEZIONE CIVILE	VIA VITTORIO EMANUELE, 4	SUISIO	si / RL 2878/1999
17	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE A.I.B. VERTOVA	VIA S. CARLO, 29	VERTOVA	si / RL 26020/2000
18	A	CROCE VERDE SERVIZI VOLONTARI VALLE SERIANA PUBBLICA ASSISTENZA	VIALE LOMBARDBIA, 2	COLZATE	si / P 1982/2007
19	A	FIR-CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO LUOR BERGAMO	VIA G. MARCONI, 8	LALLIO	si / RL 7229/2000
20	A	FISPS AKIA ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO E SICUREZZA PISTE SCI	VIA LEOPARDI, 3 3	BRUSAPORTO	si / RL 1292/1997
21	A	G.O.V.O. GRUPPO OSSERVATORI VERDE OROBICO	VIALE MONTE DEI GOBBI, 15	MOZZO	si / RL 1255/2001
22	A	GAL GRUPPO ANTINCENDIO LOMBARDBIA	VIA ROMA, 2	CAPRINO BERGAMASCO	si / RL 30849/1999
23	A	GEAM GRUPPO ECOLOGICO ANTINCENDIO MAPELLO	VIA ROMA, 8	MAPELLO	si / P 3989/2008
24	A	GEVS GRUPPO ECOLOGICO VALLE SERIANA	VIA G. MAZZINI, 43	ALBINO	si / RL 6402/1998
25	A	GRUPPO ALFA UNITA' CINOFILE DA SOCCORSO	VIA FACHERIS, 50	GRUMELLO DEL MONTE	si / P 1931/2010
26	A	GRUPPO ECOLOGICO SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	VIA MATER ET MAGISTRI, 1	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	si / P 302/2010
27	A	GRUPPO TRIAL DI PROTEZIONE CIVILE - MONTE BRONZONE	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	SARNICO	si / P 2698/2014
28	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO - GVA	VIA PESENTI, 26	ALZANO LOMBARDO	si / P 3680/2004
29	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO ALMENNO SAN SALVATORE	PIAZZA SAN SALVATORE, 11	ALMENNO SAN SALVATORE	si / P 191/2013
30	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE BOTTA DI SEDRINA	VIA VITTORIO VENETO, 8	SEDRINA	si / P 3857/2003
31	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI FARA OLIVANA CON SOLA	VIA ALLA CHIESA 7	FARA OLIVANA CON SOLA	si / P 2045/2006
32	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE USFIM	VIA MAGELLANO, 6/A	DALMINE (FR. MARIANO)	si / P 1132/2013
33	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE-CIVIDATE AL PIANO	VIA MARCONI, 60	CIVIDATE AL PIANO	si / P 1132/2013
34	A	GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE CLUSONE	PIAZZA SANT'ANDREA, 6	CLUSONE	si / RL 2426/1999
35	A	NUCLEO SOMMOZZATORI VOLONTARI - TREVIGLIO	VIA A. CRIPPA, 34	TREVIGLIO	si / RL 62470/1994
36	A	NUCLEO VOLONTARI ANTINCENDIO MONTECANTO DI CARVICO	VIA SANTA MARIA, 7	CARVICO	si / P 2436/2009
37	A	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. ANC CARAVAGGIO - ONLUS	VIA STAZIONE FERROVIARIA SNC	CARAVAGGIO	si / P 2549/2012
38	A	P.A. CROCE AZZURRA	VIA CARLO A. DALLA CHIESA, 5	ALMENNO SAN SALVATORE	si / P 2261/2008
39	A	PA CROCE BIANCA CITTA' DI BERGAMO	VIA CORTI, 12	BERGAMO	si / P 38/2008
40	A	PROTEZIONE CIVILE A.N.B. SERIATE	VIA DECO' E CANETTA, 50	SERIATE	si / P 1913/2012
41	A	PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESCORE BALNEARIO	VIA PAGANELLI, 2	TRESCORE BALNEARIO	si / P 2407/2010
42	A	PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO PALAZZAGO	VIA MAGGIORE 17	PALAZZAGO	si / P 3276/2011
43	A	PROTEZIONE CIVILE SOMMOZZATORI F.I.P.S.A.S. - BERGAMO	VIA DONIZETTI 5/E	SERIATE	si / RL 4066/1996
44	A	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU DI GROMO	PIAZZA PERTINI, 1	GROMO	si / P 2261/2008
45	A	PVC PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE BERGAMO	VIA DANIELE PESENTI, 26	ALZANO LOMBARDO	si / RL 54375/1994
46	A	SCUOLA CANI SALVATAGGIO VELA	LOC. DOSSONE	GANDOSSO	si / P 324/2013

47	A	SICS - SQUADRA ITALIANA CANI SALVATAGGIO - SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI, 25	SERIATE	si	P 179/2003
48	A	SQUADRA AIB GRUMELLO DEL MONTE	PIAZZA DEL MUNICIPIO	GRUMELLO DEL MONTE	si	P 1785/2011
49	A	SQUADRA ANTINCENDIO ROVETTA	VIA ZENIER, 32	ROVETTA	si	RL 13164/2001
50	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO CAROBBIO DEGLI ANGELI	VIA PIETRO FONTANA ROUX, 7	CAROBBIO DEGLI ANGELI	si	P 3928/2009
51	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO VALGANDINO	VIA ANGELO TACCHINI, 38	CAZZANO SANT'ANDREA	si	RL 11066/2000
52	A	VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI RANICA	VIA SAN VITO, 9	TRESCORE BALNEARIO	si	P 2407/2010
53	A	VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE CASTELLI CALEPIO	VIA MOLINARETTI, 52	CASTELLI CALEPIO	si	P 3140/2004
54	A	VOLONTARI DEL SOCCORSO SAN GIOVANNI BIANCO	ARLECCHINO SMC	SAN GIOVANNI BIANCO	si	P 3141/2004
55	A	VOLONTARI DELL'ADDA ONLUS	VIA XXV APRILE, 5	CANONICA D'ADDA	si	P 236/2011

AMBITO GRUPPI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	CERTIFIC	DATA
56	GC	GRUPPO COMUNALE BEDULITA	VIA ROMA, 46	BEDULITA	NO	25-OTT-14
57	GC	GRUPPO COMUNALE COMUN NUOVO	PIAZZA DE GASPERI	COMUN NUOVO	NO	
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVERINA	S. VITTORE MARTIRE, 2	GAVERINA	NO	
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANTEGNATE	VIA CASTELLO, 12	ANTEGNATE	SI	04-SET-15
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARZAGO D'ADDA	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	ARZAGO D'ADDA	SI	30-GIU-15
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI BAGNATICA	PIAZZA LIBERTA, 1	BAGNATICA	SI	22-GIU-15
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERGAMO	PIAZZA MATTEOTTI, 27	BERGAMO	SI	25-GIU-15
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERZO SAN FERMO	VIA MONS. TRAPLETTI, 15	BERZO SAN FERMO	NO	29-GIU-12
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANZANO	VIA CHIESA, 7	BIANZANO	SI	26-GIU-15
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI BONATE SOPRA	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 1	BONATE SOPRA	SI	23-GIU-15
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRUSAPORTO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	BRUSAPORTO	SI	29-GIU-15
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALCINATE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 9	CALCINATE	SI	23-GIU-15
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALCIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 40	CALCIO	SI	17-OTT-15
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALVENZANO	VIALE VITTORIO EMANUELE II, 6	CALVENZANO	SI	23-APR-15
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANONICA D'ADDA	PIAZZA DEL COMUNE, 3	CANONICA D'ADDA	NO	26-LUG-14
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARPIATE SAN GERVASIO	PIAZZA DELLA VITTORIA, 4	CARPIATE SAN GERVASIO	SI	09-SET-15
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARAVAGGIO	PIAZZA GARIBOLDI, 9	CARAVAGGIO	SI	09-GIU-15
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASIRATE D'ADDA	VIALE MASSIMO D'AZEGLIO, 5	CASIRATE D'ADDA	NO	25-GIU-14
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTEL ROZZONE	PIAZZA CASTELLO, 2	CASTEL ROZZONE	SI	25-NOV-15
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTRO	VIA MATTEOTTI, 45	CASTRO	SI	18-GIU-15
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI CENATE SOPRA	CORSO EUROPA, 3	CENATE SOPRA	SI	25-MAG-15
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI CENATE SOTTO	VIA LUSSANA, 24	CENATE SOTTO	SI	12-GIU-15
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI CHIGNOLO D'ISOLA	VIA IV NOVEMBRE, 3	CHIGNOLO D'ISOLA	SI	13-GIU-15
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNO AL SERIO	VIA ROCCA, 1	COLOGNO AL SERIO	SI	20-GIU-15
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTENUOVA	PIAZZA ALDO MORO, 2	CORTENUOVA	NO	30-SET-13
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI COVO	PIAZZA SS APOSTOLI, 1	COVO	SI	03-LUG-15
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI ENTRATICO	PIAZZA ALDO MORO, 8	ENTRATICO	SI	26-GIU-15
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI FONTANELLA	VIA CAVOUR, 32	FONTANELLA	SI	29-GIU-15
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI FONTENO	VIA CAMPELLO, 2	FONTENO	SI	28-LUG-15
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI GHISALBA	VIA COSSALI	GHISALBA	NO	28-LUG-14
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLE	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 15	GORLE	SI	30-GIU-15
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRONE	VIA SABOTINO, 9	GRONE	SI	10-NOV-15
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI LURANO	VIALE SECCO SUARDO, 12	LURANO	SI	29-GIU-15
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI LUZZANA	VIA CASTELLO, 73	LUZZANA		
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARTINENGO	PIAZZA MAGGIORE, 1	MARTINENGO	SI	22-GIU-15
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI MISANO DI GERA D'ADDA	VIA ROMA, 26	MISANO DI GERA D'ADDA	SI	07-LUG-15
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORNICO AL SERIO	PIAZZA S. ANDREA, 2	MORNICO AL SERIO	SI	30-GIU-15
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI NEMBRO	VIA ROMA, 13	NEMBRO	SI	29-GIU-15
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALADINA	P.ZZA V. VENETO, 1	PALADINA		
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALOSCO	PIAZZA CASTELLO, 8	PALOSCO	SI	13-LUG-15
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTERANICA	VIA LIBERTA, 12	PONTERANICA	NO	25-LUG-14
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTIROLO NUOVO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 32	PONTIROLO NUOVO	SI	05-NOV-15
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANICA	VIA GAVAZZENI, 1	RANICA	SI	16-GIU-15
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI RIVA DI SOLTTO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 22	RIVA DI SOLTTO	SI	06-NOV-15
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGNO	PIAZZA DRUSO, 5	ROGNO	SI	30-GIU-15
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROMANO DI LOMBARDIA	VIA GIUSEPPE LONGHI, 5	ROMANO DI LOMBARDIA	SI	28-MAG-15
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN PAOLO D'ARGON	VIA MEDAGLIE D'ORO, 2	SAN PAOLO D'ARGON	SI	16-GIU-15
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI SCANDOROSCIATE	VIA DON PEZZOTTA, 7	SCANDOROSCIATE	SI	20-LUG-15
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEDIRIA "LUCINI MASSIMO"	VIA LEGA LOMBARDA, 1	SEDIRIA	RL	
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI SERIATE	PIAZZA ALEBARDI, 1	SERIATE	SI	02-OTT-15
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLTTO COLLINA	VIA G.B. POZZI, 6	SOLTTO COLLINA	NO	30-GEN-13
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPINONE AL LAGO	VIA G. VERDI, 17	SPINONE AL LAGO	SI	22-MAG-15
108	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPIRANO	LARGO EUROPA	SPIRANO	NO	30-GIU-14
109	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE DE' ROVERI	PIAZZA C. SFORZA, 3	TORRE DE' ROVERI	SI	19-AGO-15
110	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE PALLAVICINA	VIA SS. NAZARIO E CELSO, 53	TORRE PALLAVICINA	SI	23-GIU-15

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

111	GC	GRUPPO COMUNALE DI UBIALE CLANEZZO	VIA GIOVANNI XXIII, 1	UBIALE CLANEZZO	SI	15-OTT-15
112	GC	GRUPPO COMUNALE DI URGNANO	VIA C. BATTISTI, 74	URGNANO	SI	09-GIU-15
113	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALBREMBO	VIA ROMA, 65	VALBREMBO	SI	06-LUG-15
114	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZANDOBBIO	PIAZZA MONUMENTO	ZANDOBBIO	SI	05-LUG-15
115	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZOGNO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 8	ZOGNO	SI	29-MAG-15
116	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE AREA DALMINE - ZINGONIA	VIA FUMÈ AJDA, 6	DALMINE	SI	15-OTT-15
117	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	VIA DEL CANTIERE, 4	LOVERÈ	SI	30-GIU-15
118	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' VALLE BREMBANA	VIA DON ANGELO TONDINI, 16	PIAZZA BREMBANA	SI	03-LUG-15
119	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI BERGAMO SUD	VIA LOCALITA'ATELLI, 2	BARIANO	SI	15-OTT-15

PROVINCIA DI BRESCIA						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	AMICI DELLA MONTAGNA	VIA SAN FAUSTINO, 13	MARMENTINO	SI	P 2419/2009
2	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BRENO - VALLE CAMONICA	PIAZZA ALPINI, 9	BRENO	SI	P 1107/2012
3	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BRESCIA	VIA NIKOLAJEWKA, 15	BRESCIA	SI	P 1106/2012
4	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI SALO'	VIA FANTONI, 84	SALO'	SI	P 1105/2012
5	A	ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE PEZZAZE	VIA CADUTI DEL LAVORO, 8	PEZZAZE	SI	P 2808/2011
6	A	ARGO SQUADRA GRUPPO CINOFILO PC	VIA DEI TRE CORTILI, 5	PADERNO FRANCIACORTA	SI	RL 2142/1998
7	A	ASSOCIAZIONE AERONAUTICA VOLONTARI PC	VIA FILZI, 10	GHEDI	SI	P 1651/2004
8	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO SUB MONTE ISOLA	VIA PESCHIERA MARAGLIO, 170	MONTE ISOLA	SI	P 2711/2006
9	A	ASSOCIAZIONE PC AIB VOBARNO	VIA IRENE RUBINI FALCK, 24	VOBARNO	SI	P 1602/2005
10	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PC GRUPPO SOMMOZZATORI CAPRIOLO	VIA VITTORIO EMANUELE, 131	CAPRIOLO	SI	P 2418/2009
11	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC "LE TORRI"	VIA IV NOVEMBRE, 74	MALONNO	SI	RL 12571/2001
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC GRUPPO IL CASTAGNETO	VIA TORRE, 59	PIAN CAMUNO	SI	P 3662/2006
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PC ROÈ VOLCIANO	VIA DEGLI ALPINI, 11	ROÈ VOLCIANO	SI	P 2186/2003
14	A	CB CLUB SEBINO	VIA ROMA, 43	SALE MARASINO	SI	P 2731/2004
15	A	CENTRO OPERATIVO PC RONCADELLE	VIA MARCONI, 15	RONCADELLE	SI	RL 4173/1997
16	A	CENTRO OPERATIVO PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE	VIA C. ZUCCHARI, 14	BRESCIA	SI	P 1140/2006
17	A	CORPO VOLONTARI AGROFORESTALE VILLA CARCINA	VIA GIUSENTI, 55	VILLA CARCINA	SI	RL 1235/1999
18	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO CASTO	VIA ROMA, 11	CASTO	SI	P 637/2006
19	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO DI AGNOSINE	VIA MARCONI, 14	AGNOSINE	SI	P 3034/2005
20	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO LAVENONE	VIA NAZIONALE, 99	LAVENONE	SI	P 1440/2005
21	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO MONTE REGOGNA-REZZATO	AMENDOLA 22	REZZATO	SI	P 636/2006
22	A	GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO PERTICA BASSA	VIA ROMA	PERTICA BASSA	SI	P 2113/2012
23	A	GRUPPO CINOFILI LEONESSA	VILLAGIO BADIA, TRAV. VIII, 92	BRESCIA	SI	P 521/2005
24	A	GRUPPO CINOFILO "VISANO SOCCORSO"	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 46	VISANO	SI	RL 7225/2000
25	A	GRUPPO CINOFILO VEROLESE	VIA MARCONI, 28	VEROLANUOVA	SI	P 1579/2003
26	A	GRUPPO DIFESA AMBIENTE NATURALE-NUCLEO AIB E PC	VIA PRUDENZINI, 17	LOSINE	SI	RL 5985/1996
27	A	GRUPPO DIFESA AMBIENTE ONO SAN PIETRO	VIA CORNO, 6	ONO SAN PIETRO	SI	RL 12729/2001
28	A	GRUPPO SENTIERI GUSSAGO	VIA PINIDOLO, 9/A	GUSSAGO	SI	RL 12540/2001
29	A	GRUPPO SOCCORSO CONCARENA	PIAZZA PRUDENZINI, 8	CERVENO	SI	RL 48283/1999
30	A	GRUPPO SOCCORSO SEBINO - VOLONTARI PC	VIA QUARTIERE BETTONI, 15	PISOGNE	SI	RL 54390/1994
31	A	GRUPPO VAL CAROBBIO	VIA GATTI, 55	BRESCIA	SI	RL 64951/1994
32	A	GRUPPO VOLONTARI AIB E PC DI TREVISO BRESCIANO	VIA GALGE, 2	TREVISO BRESCIANO	SI	RL 30853/1999
33	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO PC MURA	VIA MASSIMO, 9/C	MURA	SI	RL 12402/2001
34	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PC BAGOLINO	VIA MIGNANO, 5	BAGOLINO	SI	RL 26062/2000
35	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PC PONTE CAFFARO	FRAZ. PONTE CAFFARO - VIA CADUTI, 56	BAGOLINO	SI	RL 12531/2001
36	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO ERBUSCO	VIA CROCEFISSO, 15	ERBUSCO	SI	P 6386/2006
37	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO IRMA	VIA CASA DELL'ALPINO, 1	IRMA	SI	P 2674/2011
38	A	GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA	VIA ENRICO FERMI, 5	SALO'	SI	RL 50296/1994
39	A	GRUPPO VOLONTARI PC ANTINCENDIO	PIAZZA ZANARDELLI, 1	ROVEGNO	SI	RL 45001/1999
40	A	GRUPPO VOLONTARI PC CENTRO VOLO NORD	PIAZZA DON BOSCO, 3	DARFO BOARIO TERME	SI	RL 7223/2000
41	A	GRUPPO VOLONTARI PC CETO	PIAZZA ALDO MORO, 1	CETO	SI	RL 30851/1999
42	A	GRUPPO VOLONTARI PC E AIB DI ANFURRO	VIA S. NAZZARO, 4	ANGOLO TERME	SI	RL 48778/1999
43	A	GRUPPO VOLONTARI PC E AIB TAVERNOLE SUL MELLA	PIAZZA MERCATO, 8	TAVERNOLE SUL MELLA	SI	RL 12731/2001
44	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO "VALLE"	VIA TRENTO, 21 - FR. VALLE	SAVIORE DELL'ADAMELLO	SI	P 1286/2003
45	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO BOSCHIVO	VIA XXIX MARZO 1945, 12	SONICO	SI	P 1581/2003
46	A	GRUPPO VOLONTARI PC E ANTINCENDIO ODOLO	VIA GARIBALDI, 2	ODOLO	SI	RL 13165/2001
47	A	GRUPPO VOLONTARI PC ESINE	VIA SAN MARTINO, 4	ESINE	SI	RL 4921/1997
48	A	GRUPPO VOLONTARI PC FRANCIACORTA	VIA FROVINCIALE, 3/C	RODENIGO SAJANO	SI	RL 325/1996
49	A	GRUPPO VOLONTARI PC LA FEMICE	PIAZZA DONATORI DI SANGUE	SAN GERVASIO BRESCIANO	SI	RL 184/1998
50	A	GRUPPO VOLONTARI PC LUMEZZANE	VIA OBERDAN, 17	LUMEZZANE	SI	P 3608/2009
51	A	GRUPPO VOLONTARI PC MALEGNO	VIA CAVA, 36	MALEGNO	SI	RL 182/1998
52	A	GRUPPO VOLONTARI PC OME	VIA VALLE, 7	OME	SI	RL 38852/1999
53	A	GRUPPO VOLONTARI PC PARACADUTISTI CHIARI	VIA CAMPAGNOLA, 1	CHIARI	SI	RL 1485/2002
54	A	GRUPPO VOLONTARI PC PONTEVICO	PIAZZA DEL COMUNE, 1	PONTEVICO	SI	RL 4409/1998

55	A	GRUPPO VOLONTARI PC ROVATO	VIA PIAVE 24	ROVATO	si	RL 7224/2000
56	A	GRUPPO VOLONTARI VALLIO TERME	VIA REPUBBLICA, 1	VALLIO TERME	si	P 4909/2007
57	A	GUARDIAFUOCHI ONLUS	VIA SILVIO MOETTI, 13	SABBIO CHIESE	si	P 458/2009
58	A	L'ARNICA - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC	VIA DEL VOLONTARIATO, 2	BERZO DEMO	si	RL 59623/1995
59	A	NUCLEO ANTINCENDIO E P. C. GRUPPO DI CAPOVALLE	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 1	CAPOVALLE	si	P 4318/2008
60	A	NUCLEO PC ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	VIA 26 APRILE, 48	BASiglio MELLA	si	RL 399/1998
61	A	NUCLEO SOMMOZZATORI DEL BENACO	VIA BONATA, 3	DESENZANO DEL GARDA	si	RL 101/1996
62	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PC ANC	VILAE MARCONI, 28	VEROLANUOVA	si	RL 4179/2000
63	A	P.V.C. - PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE	STRADA BORGOSATOLLO	GHEDI	si	RL 2141/1998
64	A	PC GRUPPO OLTREMELLA	VIA PRIMA 115 - VILLAGGIO BADIA	BRESCIA	si	RL 726 /1999
65	A	PC PARACADUTISTI BRESCIA	VIA LUPI DI TOSCANA, 2	BRESCIA	si	RL 3480/2000
66	A	PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI SAREZZO SQUADRA ANTINCENDIO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 23	SAREZZO	si	P 1032/2011
67	A	PROTEZIONE CIVILE BORGO SAN GIACOMO	VIA DEL SOCCORSO, 13	BORGO SAN GIACOMO	si	P 1546/2014
68	A	PROTEZIONE CIVILE DI LUMEZZANE ONLUS	VIA VALLESABBIA, 173	LUMEZZANE	si	P 3120/2009
69	A	SABIM SQUADRA AIB MARCHENO	VIA ALENO, 124/A	MARCHENO	si	RL 45000/1999
70	A	SQUADRA AIB LODRINO	VIA ROMA, 90	LODRINO	si	P 1580/2003
71	A	SQUADRA AIB SOPRAPONTE	PIAZZA DON CELESTINO PANIZZA, 3	GAVARDO	si	P 3660/2006
72	A	SQUADRA ANTINCENDIO NUVOLENTO	VIA SONIGA, 19	NUVOLENTO	si	P 4793/2007
73	A	SQUADRA ANTINCENDIO POLAVENO	PIAZZA MARCONI, 4	POLAVENO	si	P 3001/2009
74	A	SQUADRA ECOLOGICA VOLONTARI ANTINCENDIO SEVAC	VIA CATTINA, 12	CONCESIO	si	RL 1422/1998
75	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO AGRO - FORESTALE	VIA S. CESARIO C/O CASA ALPINI	NAVE	si	P 2975/2007
76	A	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLIO VALTROMPIA	VIA TRENTO, 1	COLLIO	si	RL 1418/1999
77	A	TIGNALE SOCCORSO	PASCOLI 2	TIGNALE	si	P 3902/2014
78	A	UNITA' CINOFILI VOLONTARI PC LUPI BRESCIA DELLA VALVERDE	VIA S.ZENO, 35	BRESCIA	si	P 2683/2009
79	A	VALLECAMONICA ALTO SEBINO - CAMUNIA SOCCORSO	VIA ANTICA VALERIANA C.P., 8 - SNC	PISOGNE	si	RL 66940/1994
80	A	VOLONTARI ANTINCENDIO	VIA RASILE C/O CENTRO SPORTIVO	CAVNO	si	RL 1054/1998
81	A	VOLONTARI PC - ICA' COMPENSORIO	VIA UGO FOSCOLO, 3	TOSCOLANOMADERNO	si	RL 54387/1994
82	A	VOLONTARI PC PARACADUTISTI CASTELCOVATI	VIA DEL LAVORO, 70	CASTELCOVATI	si	P 1152/2003
83	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI CALCINATO	VIA SCHIANNINI, 23	CALCINATO	si	P 4945/2015

AMBITO GRUPPI						
n.	ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARBARIGA	PIAZZA ALDO MORO, 4	BARBARIGA	si	P 4072/2013
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARGHE	VIA NAZIONALE, 4	BARGHE	si	P 3119/2009
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERZO INFERIORE	PIAZZA UMBERTO I	BERZO INFERIORE	si	RL 15189/2000
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIONE	PIAZZA CADUTI, 6	BIONE	si	P 3828/2009
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGOSATOLLO	VIA ROMA, 13	BORGOSATOLLO	si	P 1740/2007
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOTTICINO	PIAZZA ALDO MORO, 1	BOTTICINO	si	P 350/2007
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOVEZZO	VIA VITTORIO VENETO, 28	BOVEZZO	si	P 757/2005
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRAONE	VIA RE, 2	BRAONE	si	P 3985/2012
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRENO	PIAZZA GHISLANDI, 11	BRENO	si	RL 26775/2000
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPO DI PONTE	VIALE STAZIONE 15	CAPO DI PONTE	si	RL 4910/2000
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTEGNATO	VIA PIETRO TREBESCHI, 8	CASTEGNATO	si	P 520/2005
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTENEDOLO	VIA XV GIUGNO, 1	CASTENEDOLO	si	P 805/2010
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAZZAGO SAN MARTINO	VIA CAREBBIO, 32	CAZZAGO SAN MARTINO	si	P 1123/2005
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI CEDEGOLO	PIAZZA ROMA, 1	CEDEGOLO	si	P 1603/2005
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI CEVO	VIA ROMA, 22	CEVO	si	RL 60369/1997
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIMBERGO	VIA CODROBBIO, 7	CIMBERGO	si	P 2883/2007
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIVIDATE CAMUNO	PIAZZA FIANOME VERDI, 12	CIVIDATE CAMUNO	si	RL 59136/1997
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI COCCAGLIO	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 10	COCCAGLIO	si	P 1676/2005
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNE	PIAZZA GARIBOLDI, 31	COLOGNE	si	P 1263/2005
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMEZANO CIZZAGO	PIAZZA EUROPA, 60	COMEZANOCIZZAGO	si	P 4382/2011
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI CONCESIO	PIAZZA PAOLO VI, 1	CONCESIO	si	P 1634/2003
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTE FRANCA	PIAZZA FRANCIACORTA, 1	CORTE FRANCA	si	P 1161/2008
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI DARFO BOARIO TERME	PIAZZA COL. LORENZINI, 4	DARFO BOARIO TERME	si	RL 59581/1997
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI DELLO	VIA ROMA, 65	DELLO	si	P 4910/2007
108	GC	GRUPPO COMUNALE DI EDOLO	LARGO MAZZINI, 1 - MUNICIPIO	EDOLO	si	P 997/2003
109	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVARDO	PIAZZA MARCONI, 7	GAVARDO	si	P 4379/1905
110	GC	GRUPPO COMUNALE DI GIANICO	PIAZZA ALPINI, 13	GIANICO	si	RL 65127/1997
111	GC	GRUPPO COMUNALE DI IORO	VIA SAN MICHELE, 81	IORO	si	P 4146/2012
112	GC	GRUPPO COMUNALE DI INCLUDINE	VIA SANDRO PERTINI, 40	INCLUDINE	si	P 998/2003
113	GC	GRUPPO COMUNALE DI ISEDO	PIAZZA GARIBOLDI, 10	ISEDO	si	RL 31387/2001
114	GC	GRUPPO COMUNALE DI LENO	VIA DANTE, 3	LENO	si	P 4381/2011
115	GC	GRUPPO COMUNALE DI LONATO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12	LOMATO	si	P 194/2005
116	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOZIO	VIA CAPPELLINI, 9	LOZIO	si	RL 11602/2000
117	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARONE	VIA ROMA, 10	MARONE	si	RL 31385/2001
118	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAZZANO	VIA DELLA RESISTENZA, 20	MAZZANO	si	P 4380/2011

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

119	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTE ISOLA	LOCALITA' SIVIANO, 76	MONTE ISOLA	si	RL 31390/2001
120	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTICHIARI	PIAZZA MUNICIPIO, 1	MONTICHIARI	si	P 1578/2003
121	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTIRONE	PIAZZA MANZONI, 17	MONTIRONE	si	P 2884/2007
122	GC	GRUPPO COMUNALE DI NAVE	VIA PAOLO VI, 17	NAVE	si	P 374/2004
123	GC	GRUPPO COMUNALE DI NIARDO	PIAZZALE DONATORI DI SANGUE, 1	NIARDO	si	RL 60365/1997
124	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSPITALETTO	VIA MONSIGNOR G. RIZZI, 24	OSPITALETTO	si	P 193/2005
125	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSIMO	PIAZZA ROMA, 10	OSSIMO	si	P 648/2009
126	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA XX SETTEMBRE, 32	PALAZZOLO SULL'OGLIO	si	P 2097/2003
127	GC	GRUPPO COMUNALE DI PARATICO	VIA RISORGIMENTO, 1	PARATICO	si	P 1038/2012
128	GC	GRUPPO COMUNALE DI PASPARDO	VIA ROMA, 24	PASPARDO	si	P 1595/2004
129	GC	GRUPPO COMUNALE DI PERTICA ALTA	VIA PROVINCIALE, 44	PERTICA ALTA	si	P 3986/2012
130	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIANCOGNO	VIA NAZIONALE, 49	PIANCOGNO	si	RL 59570/1997
131	GC	GRUPPO COMUNALE DI POMPIANO	PIAZZA SANT'ANDREA, 32	POMPIANO	si	P 1816/2010
132	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONCARALE	PIAZZA CADUTI, 1	PONCARALE	si	P 2250/2013
133	GC	GRUPPO COMUNALE DI PONTOGGIO	PIAZZA XXV APRILE	PONTOGGIO	si	RL 2515/2001
134	GC	GRUPPO COMUNALE DI POZZOLENGO	VIA GRAMSCI, 8	POZZOLENGO	si	P 1243/2013
135	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROVAGLIO D'ISEO	VIA EUROPA, 5	PROVAGLIO D'ISEO	si	RL 31386/2001
136	GC	GRUPPO COMUNALE DI QUINZANO D'OGGIO	V.LE GANDINI 48	QUINZANO D'OGGIO	si	P 3033/2005
137	GC	GRUPPO COMUNALE DI REMEDELLO	BONSIGNORI 23	REMEDELLO	si	P 1039/2012
138	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROVATO	VIA LAMARMORA, 7	ROVATO	si	P 2420/2005
139	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALE MARASINO	VIA MAZZINI, 75	SALE MARASINO	si	RL 31388/2001
140	GC	GRUPPO COMUNALE DI SELLERO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 1	SELLERO	si	P 4754/2007
141	GC	GRUPPO COMUNALE DI SULZANO	VIA CESARE BATTISTI, 91	SULZANO	si	RL 31384/2001
142	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORBOLE CASAGLIA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 15	TORBOLE CASAGLIA	si	P 2058/2008
143	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVAGLIATO	PIAZZA OSPEDALE, 9	TRAVAGLIATO	si	P 412/2009
144	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREMOSINE	PAPA GIOVANNI XXXIII 1	TREMOSINE	si	RL 54347/1998
145	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRENZANO	C/O MUNICIPIO	TRENZANO	si	P 2019/2010
146	GC	GRUPPO COMUNALE DI URAGO D'OGGIO	PIAZZA MARCONI, 26	URAGO D'OGGIO	si	P 371/2009
147	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGONE	PIAZZA VITTORIA, 1	VIGONE	si	P 496/2006
148	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZONE	VIA MONTE GUGLIELMO, 42	ZONE	si	RL 31391/2001
149	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE DI BAGNOLO MELLA	VIA CHIODI 3	BAGNOLO MELLA	si	P 1868/2015
150	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE - CM VALLE CAMONICA	PIAZZA F.TASSARA, 3	BRENO	si	RL 53484/1998
151	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI AZZANO MELLA E CAPRIANO DEL COLLE	PIAZZA MAZZINI, 8	CAPRIANO DEL COLLE	si	P 3517/2012

PROVINCIA DI COMO						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	operatività	Iscrizione
1	A	AEROCUB COMO	VIA MASIA, 44	COMO	si	RL 35641/1999
2	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI COMO	VIA ZEZIO, 53	COMO	si	P 1407/2003
3	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI RAGGRUPPAMENTO REGIONE LOMBARDIA ONLUS	VIA PARAVISO S.N.C.	LANZO D'INTELVI	si	P 1775/2006
4	A	BRENNIA PULITA - GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO	VIA CONTESSA PEREGO OSCULATI, 4	BRENNIA	si	P 1827/2008
5	A	CLUB BRIANZA 27	VIA CESARE CANTU', 48/A	ALBAVILLA	si	P 682 /2003
6	A	CORPO DEI RANGER DEI PARCHI LOMBARDI	VIA PAPINI, 6	COMO	si	P 910 /2004
7	A	CROCE AZZURRA CORPO VOLONTARI CADORAGO	VIA DANTE ALIGHIERI, 4	CADORAGO	si	P 903 /2005
8	A	FEDERAZIONE ITALIANA ATTIVITA' SUBACQUEE (F.I.A.S.)	VIA GIUDICI, 16	COMO	si	RL 1183/1996
9	A	GESC GRUPPO ECOLOGICO STUDENTI COMASCHI	VIA CASCINA ARCISSA, 2	MONTANO LUCINO	si	P 779 /2006
10	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE SENNA COMASCO	VIA ROMA, 46	SENNA COMASCO	si	P 1835/2008
11	A	GRUPPO TRIAL DI PRONTO INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	VIA DON CAPIAGHI, 23	BREGNANO	si	P 5 /2012
12	A	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO TAVERNERIO	VIA MARCONI, 14	TAVERNERIO	si	P 1318/2006
13	A	GUARDIA NAZIONALE	VIA NAPOLEONA, 1	COMO	si	P 665 /2009
14	A	GRUPPO CINOFILO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "I LUPPI" DI PINO GALLOTTI SEZIONE DELLA REGIO INSUBRICA	VIA SCALETTO, 26	MASLIANICO	si	P 1406/2003
15	A	NUCLEO VOLONTARIO E PROTEZIONE CIVILE ANC CANTU'	VIA CESARE CANTU', 11	CANTU'	no	P 90/2015
16	A	PROTEZIONE CIVILE COLLINE COMASCHE	VIA ALDO MORO, 2	RONAGO	si	P 229/2014
17	A	PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO ONLUS	VIA BERNARDINO LUINI SNC	ROVELLO PORRO	si	P 1116/2009
18	A	PROTEZIONE CIVILE E SOLIDARIETA' ONLUS	LOCALITA' CA' BIANCA 2	BREGAZZO CON FIGLIARO	si	P 1375/2011
19	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - COMO	VIA LUSARDI, 77	MENAGGIO	si	P 180 /2013
20	A	RADIO CLUB CB 90 FIR CB SER PROVINCIA DI COMO	VIA SIMONE DA ORSENIGO, 9	ORSENIGO	si	P 112 /2010
21	A	V.A.L. - VOLONTARI AMBIENTALISTI LOMBARDI	VIA KENNEDY, 2	LURAGO D'ERBA	si	P 1191/2004
22	A	V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI ONLUS	VIA CRISPI, 3	COMO	si	P 684 /2003
23	A	VOLONTARI DEL LARIO - ONLUS	BRENO C/O PARCO COMUNALE	FINO MORNASCO	si	P 683 /2003
24	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GIANNI BERNASCONI	VIA ALLA CHIESA, 2	BRUNATE	si	RL 1195/1996
AMBITO GRUPPI						
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	operatività	Iscrizione
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBAVILLA	VIA ROMA, 1	ALBAVILLA	si	P 296/2005
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI ASSO	G. MATTEOTTI 66	ASSO	si	RL 56204/1998

27	GC	GRUPPO COMUNALE DI BULGAROGRASSO - BULGAROSCORRO	VIA GUFFANTI, 2	BULGAROGRASSO	si	P 1527/2004
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI CABIATE	VIA A. GRANDI, 1	CABIATE	si	RL 11893
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANTU'	VIA TRIPOLI, 7	CANTU'	si	RL 61638
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARUGO	VIA L. CADORNA, 3	CARUGO	si	RL 59573
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSINA RIZZARDI	VIA VITTORIO EMANUELE 121	CASSINA RIZZARDI	si	RL 24744/1999
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVALLASCA	VIA IMBONATI, 1	CAVALLASCA	si	RL 61650/1997
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOCATE VARESIANO	VIA PARINI, 1	LOCATE VARESIANO	si	P 740 /2006
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOMAZZO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 4	LOMAZZO	si	P 1466/2005
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARIANO COMENSE	CASCINA MORDINA 2	MARIANO COMENSE	si	RL 59512
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOZZATE	PIAZZA GEROLAMO CORNAGGIA MEDICI, 2	MOZZATE	si	P 227/2004
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGiate COMASCO	PIAZZA VOLTA, 1	OLGIATE COMASCO	si	P 846 /2005
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	PIAZZA XXVII MAGGIO, 1	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	si	RL 51969/1998
39	GC	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE COLVERDE A.I.B.	PIAZZA DELLA CHIESA, 1	COLVERDE	si	P 995/2014
40	GI	GRUPPO SOVRACOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE	VIA ROMA, 9	SAN FEDELE INTELVI	si	P 1054/2011
41	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE ALTA BRIANZA	VIA SANTUARIO, 11	MONGUZZO	si	P 350/2014
42	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DEL TRIANGOLO LARIANO	VIA VITTORIO VENETO, 16	CAINZO	si	P 943 /2004
43	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	VIA REGINA LEVANTE, 2	GRAVEDONA	si	RL 32453/1999
44	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI ERBA-LAGHI	VIA PREPOSITURA, 1	ERBA	si	P 1067/2011
45	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE PREALPI	VIA ROMA, 85	VALMOREA	si	RL 60353/1997
46	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI AROSIO ALZATE BRIANZA ANZANO DEL PARCO INVERIGO	VIALE GRANDI INVALIDI, 6	AROSIO	si	RL 3 /2004
47	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DI FRONTIERA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	UGGIATE TREVANO	si	P 893 /2011
48	GI	GRUPPO SOVRACOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE	VIA ROMA, 9	SAN FEDELE INTELVI	si	P 845 /2005

PROVINCIA DI CREMONA

AMBITO ASSOCIAZIONI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE "I DUE NAVIGLI"	VIA MUNICIPIO, 4	CASALBUTTANO ED UNITI	no	P 41/2015
2	A	ASSOCIAZIONE "LO SPARVIERE"	VIA G. MARCOLINI, 11	CARIGNANO	si	P 272/2008
3	A	ASSOCIAZIONE P.C. "LO STAGNO"	PIAZZA ROMA, 16	STAGNO LOMBARDO	si	RL 48278/1999
4	A	ASSOCIAZIONE ERIDANUS	VIA DEI COMIZI AGRARI, 14	CREMONA	si	P 97/2011
5	A	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE N.O.R.E. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	VIA STAZIONE, 14	MALAGNINO	si	RL 54361/1994
6	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "IL GRIFONE"	VIA GALANTINO, 40	SONCINO	si	P 25/2008
7	A	CIRCOLO ATLANTE	VIA LARGA, 7	CREMONA	si	P 150/2004
8	A	GRUPPO A.N.A.I. SAN BASSANO CREMONA - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	VIA VICOLO GIULIO PASTORE, 4/A	SAN BASSANO	si	RL 631/1997
9	A	GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE "GERUNDO"	RIPALTA VECCHIA DI MADIGNANO, 5/VIA RIPALTA ARPINA	MADIGNANO	no	P 52/2015
10	A	GRUPPO VOLONTARI DI P.C. "PADUS"	CASCINA BUGATTI, 1/D	GERRE DE' CAPRIOLI	si	RL 2748/1999
11	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE TUTELA AMBIENTALE OSTIANO VOLONGO	PIAZZA MARCONI, 5	OSTIANO	si	RL 31367/2001
12	A	IL NIBBIO - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'UOMO E DELL'AMBIEN	VIA ROMA, 72	SPINADESCO	si	RL 3910/1997
13	A	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE "IL QUADRIFOGLIO"	VIA ROMA, 47	CROTTA D'ADDA	si	P 152/2002
14	A	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE "LA GOLENA"	PIAZZA F.LLI LEONI, 1	SAN DANIELE PO	si	P 150/2002
15	A	NUCLEO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI CREMONA	VIA N. SAURO, 16/B	CREMONA	si	P 160/2002
16	A	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LE AQUILE" - SEZIONE "LA TORRE"	VIALE GRASSELLI BARNI, 8	SAN GIOVANNI IN CROCE	si	P 46/2006
17	A	ORGANIZZAZIONE NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LE AQUILE" - SEZIONE OGLIO-PO	VIA LIBERTA', 66	MARTIGNANA DI PO	si	RL 94/2002 - P
18	A	PROTEZIONE CIVILE - VOLONTARI OLMESI	PIAZZA XXV APRILE, 6	PIEVE D'OLMI	si	RL 26027/2000

AMBITO GRUPPI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
19	GC	GRUPPO COMUNALE "IL GRANDE FIUME" DI CASALMAGGIORE	PIAZZA GARIBOLDI, 26	CASALMAGGIORE	si	P 32/2005
20	GC	GRUPPO COMUNALE "LA TORRE" DI RIVOLTA D'ADDA	VIA E. SALMEGGIA, 3	RIVOLTA D'ADDA	si	P 10954/2000
21	GC	GRUPPO COMUNALE "PIATINA" DI PIADENA	VIA MARCONI, 9	PIADENA	si	P 98 /2005
22	GC	GRUPPO COMUNALE "S.FERMO" DI GOMBITO	VIA CIVARDI 15/A	GOMBITO	si	P 16 /2005
23	GC	GRUPPO COMUNALE "SAN MARCO" DI CASALETTO CEREDANO	VIA MARCONI, 12	CASALETTO CEREDANO	si	P 79/2004
24	GC	GRUPPO COMUNALE "VOLTURNA" DI GUSSOLA	PIAZZA COMASCHI, 1	GUSSOLA	si	P 30/2011
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI "VALDORIA" DI TORRICELLA DEL PIZZO	VIA LIBERTA', 17	TORRICELLA DEL PIZZO	si	P 247/2006
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI BONEMERSE	VIA ROMA, 25	BONEMERSE	si	P 172/2014
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI GABBIONETA BINANUOVA	VIA PATRIOTA, 28	GABBIONETABINANUOVA	si	P 143/2008
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE "IL PILASTRELLO"	PIAZZA XXV APRILE, 1	DOVERA	si	P 268/2014
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOSPIRO	PIAZZA LIBERTA', 12	SOSPIRO	si	P 92/2003
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI SPINO D'ADDA	PIAZZA XXV APRILE, 2	SPINO D'ADDA	si	P 144/2008
31	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "CASTRUM LEONIS"	PIAZZA COMUNE, 3	CASTELLEONE	si	P 108/2013
32	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "TERRE DI MEZZO" UNIONE MUNICIPIA	PIAZZA GABRIARDI, 1	MOZZA BALLEFFI	si	P 83/2007
33	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE "YACCHELLI"	VIA CREMA, 3	PALAZZO PIGNANO	si	P 210/2012
34	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI CORTE DE' FRATI, OLMENETA, POZZAGLIO	PIAZZA ROMA, 1	CORTE DE' FRATI	si	P 142/2008

PROVINCIA DI LECCO

AMBITO ASSOCIAZIONI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
----	--------	---------------	-----------	--------	-------------	------------

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

1	A	ANA SEZ. COLICO	VIA S. Vitali, 30	COLICO	si	P 01/2011
2	A	ANA SEZ. LECCO (1922)	VIA PESCATORI, 23	LECCO	si	P 02/2011
3	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	PIAZZA STOPPAN, 5/C	LECCO	si	P 02/2008
4	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI	VIA MONTE ROSA, 10	OLGIATE MOLGORA	si	P 05/2014
5	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA	VIA VOLTA, 42	CASATEMNOVO	si	RL 1310/1996
6	A	GRUPPO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI LECCO ASD	VIA DELL'ISOLA, 1/4	LECCO	si	P 424/2014
7	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE IMBERSAGO	VIA CASTELBARCO, 34	IMBERSAGO	si	RL 1634/1997
8	A	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOMAGNA	VIA F.LLI KENNEDY, 20	LOMAGNA	si	P 02/2002
AMBITO GRUPPI						
N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI ABBADIA LARIANA	VIA NAZIONALE, 120	ABBADIA LARIANA	si	RL 20601/1999
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANNONE DI BRIANZA	VIA S. ANTONIO, 4	ANNONE DI BRIANZA	si	P 03/2011
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI BALLABIO	VIA G. MAZZINI, 2	BALLABIO	si	P 05/2006
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOSSIO PARINI	PIAZZA PARINI, 1	BOSSIO PARINI	si	P 05/2011
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI BULCIAGO	VIA DANTE 2	BULCIAGO	si	P 01/2010
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CALOZZOCORTE	VIA VITTORIO VENETO, 13	CALOZZOCORTE	si	P 1003/2014
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARENNO	VIA ROMA, 36	CARENNO	si	P 03/2003
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSAGO BRIANZA	PIAZZA ITALIA LIBERA, 2	CASSAGO BRIANZA	si	P05/2004
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO DI BRIANZA	VIA DANTE ALIGHIERI, 1 MUNICIPIO	CASTELLO DI BRIANZA	si	P 02/2003
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIVATE	VIA A. MANZONI, 5	CIVATE	si	P 03/2005
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLICO	PIAZZA V° ALPINI	COLICO	si	RL 62765/1998
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLLE BRIANZA	PIAZZA ROMA, 4	COLLE BRIANZA	si	RL 32457/1999
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTENOVA	PIAZZA LIMBERTO I°, 5	CORTENOVA	si	P 01/2004
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI CREMENO	VIA XXV APRILE, 14	CREMENO	si	P 03/2006
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI DERVID	PIAZZA II NOVEMBRE, 1 3	DERVID	si	P 04/2003
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI ELLIO	VIA M. DE VECCHI, 17	ELLIO	si	P 03/2004
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI GALBIATE	VIA F° MAGGIO, 3	GALBIATE	si	RL 61653/1997
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI GARLATE	VIA STATALE, 497	GARLATE	si	RL 2516/2001
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI INTROZZO	VIA ROMA, 6	INTROZZO	si	P 04/2004
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI LECCO	PIAZZA DIAZ, 1	LECCO	si	RL 59514/1997
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALGRATE	VIA AUGUDIO, 10	MALGRATE	si	P 02/2006
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI MANDELLO DEL LARIO	PIAZZA L. DA VINCI	MANDELLO DEL LARIO	si	RL 26333/2000
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI MERATE	PIAZZA DEGLI EROI, 3	MERATE	si	RL 50638/1998
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOGGIO	PIAZZA FONTANA, 2	MOGGIO	si	P 01/2003
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI MOLTENO	VIA SAN GIORGIO, 1	MOLTENO	si	P 01/2009
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI NIBIONNO	PIAZZA MARTIRI, 12	NIBIONNO	si	RL 9958/2001
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI OGGIONO	PIAZZA GARIBOLDI, 14	OGGIONO	si	P 01/2007
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGINATE	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, 1	OLGINATE	si	P 03/2010
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI PASTURO	P.ZZA V. VENETO, 13	PASTURO	si	P 02/2005
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI PESCATO	VIA GIOVANNI XXIII°, 8	PESCATO	si	P 03/2002
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGENO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 3	ROGENO	si	P 04/2010
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI TACENO	VIA ROMA, 4 TACENO	TACENO	si	P 01/2005
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE DE' BUSI	VIA VITTORIO VENETO, 15	TORRE DE' BUSI	si	RL 59141/1997
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREMENICO	VIA ROMA, 4	TREMENICO	si	P 05/2004
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALGREGHENTINO	VIA ROMA, 2	VALGREGHENTINO	si	P 02/2009
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALMADRERA	VIA ROMA, 31	VALMADRERA	si	P 04/2006
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI VERDERIO	VIALE DEI MUNICIPI, 2	VERDERIO	si	P 02/2004
46	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALLE SAN MARTINO	VIA PEDRO VASSENA, 4	GALBIATE	si	P 805/2012
47	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALSASSINA	VIA FORNACE MERLO, 2	BARZIO	si	P 04/2011
48	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALLETTA	VIA SACRO CUORE, 24	ROVAGNATE	si	P 629/2012
49	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI MONTEVECCHIA	C.NA BUTTO, 1	MONTEVECCHIA	si	P 01/2002

PROVINCIA DI LODI
AMBITO ASSOCIAZIONI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO	PIAZZA MERCATO, 12	CASALPUSTERLENGO	si	RL 12563/2001
2	A	PROTECTIO CIVILIS	VIA CAVOUR, 14	GUARDAMIGLIO	si	P 300/2010
3	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - ONLUS	CORSO MAZZINI, 67	LODI	si	P 750/2009
4	A	TRINITY ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	PIAZZA ROMA, 7	OSPEDALETTO LODIGIANO	si	P 115/2012

AMBITO GRUPPI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
5	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERTONICO	VIA MATTEOTTI, 12	BERTONICO	si	P 58/2007
6	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOFFALORA D'ADDA	VIA LIMBERTO I, 30	BOFFALORA D'ADDA	si	P 20/2011

7	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGHETTO LODIGIANO	PIAZZA DALLA CHIESA, 1	BORGHETTO LODIGIANO	si	RL 24074/2000
8	GC	GRUPPO COMUNALE DI BORGO SAN GIOVANNI	VIA ALDO MORO, 33	BORGO SAN GIOVANNI	si	P 61/2007
9	GC	GRUPPO COMUNALE DI BREMBIO	PIAZZA MATTEOTTI, 1	BREMBIO	si	P 715/2005
10	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAMAIRAGO	VIA DE GASPERI, 9	CAMAIRAGO	si	P 222/2003
11	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALETTO LODIGIANO	VIA ROMA, 12	CASALETTO LODIGIANO	si	P 214/2007
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELLE LINDI	VIALE VI NOVEMBRE, 20	CASELLE LINDI	si	P 365/2002
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASELLE LURANI	VIA ROMA, 19	CASELLE LURANI	si	P 410/2003
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVENAGO	C/O MUNICIPIO	CAVENAGO D'ADDA	si	P 199/2010
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI CODOGNO	VIA MEDAGLIE D'ORO, 1	CODOGNO	si	P 405/2009
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNEGLIANO LAUDENSE	VIA LODI, 4	CORNEGLIANO LAUDENSE	si	RL 50372/1998
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI CRESPINATICA	VIA ROMA, 23	CRESPINATICA	si	P 62/2007
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI FOMBIO	VIA ROMA, 83	FOMBIO	si	P 66/2005
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRAFFIGNANA	VIA MILANO, 13	GRAFFIGNANA	si	RL 31389/2001
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI LIVRAGA	DANTE, 30	LIVRAGA	si	RL 9959/2001
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI LODI	VIA BESANA, 6	LODI	si	RL 59139/1997
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI LODI NORD	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 1	CERVIGNANO D'ADDA	si	P 253/2008
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI LODI VECCHIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 26	LODI VECCHIO	si	RL 70631/1998
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALEO	PIAZZA XXV APRILE	MALEO	si	P 390/2009
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI MASSALENGO	PIAZZA DELLA PACE, 1	MASSALENGO	si	P 224/2005
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTANASO LOMBARDO	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 28	MONTANASO LOMBARDO	si	P 24/2011
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI MULAZZANO	PIAZZA DEL COMUNE, 1	MULAZZANO	si	P 21/2011
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSAGO LODIGIANO	VIA ROMA, 1	OSSAGO LODIGIANO	si	P 271/2003
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALERANO SUL LAMBRO	ARMANDO DIAZ 2	SALERANO SUL LAMBRO	si	P 117/2012
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN FIORANO	PIAZZA ROMA, 1	SAN FIORANO	si	P 296/2007
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN MARTINO IN STRADA	PIAZZA ITALIA, 5	SAN MARTINO IN STRADA	no	P 546/2002
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ROCCO AL PORTO	PIAZZA DELLA VITTORIA	SAN ROCCO AL PORTO	si	RL 2520/2001
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	VIALE PARTIGIANI, 14	SANT'ANGELO LODIGIANO	si	P 411/2003
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANTO STEFANO LODIGIANO	PIAZZA ROMA, 1	SANTO STEFANO LODIGIANO	no	P 758/2005
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI SECLUGNAGO	C/O MUNICIPIO	SECLUGNAGO	si	P 53/2014
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI SENNA LODIGIANA	VIA DANTE, 1	SENNALODIGIANA	si	P 114/2005
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMAGLIA	VIA MATTEOTTI, 10	SOMAGLIA	si	P 547/2002
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	PIAZZA 24 NOVEMBRE, 1	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	si	RL 22943/1999
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI TURANO LODIGIANO	PIAZZETTA XXV APRILE, 1	TURANO LODIGIANO	si	P 119/2005
40	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CMV	VIA ROMA, 60	CASTRAGA VIDARDO	si	P 27/2014
41	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	PIAZZA GARIBALDI, 1	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	si	P 717/2005

PROVINCIA DI MANTOVA

AMBITO ASSOCIAZIONI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.N.P.A.N.A. SEZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI MANTOVA	VIA MARMIROLO - LOC. GAMBARARA 1	MANTOVA	si	P 2371/2003
2	A	A.V.P.C. Associazione Volontari Protezione Civile Castellucchio (MN)	DANILO MARTELLI 2	CASTELLUCCHIO	si	P 2548/2002
3	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA "GAIA"	I° MAGGIO 20/A	SAN GIORGIO DI MANTOVA	si	P 2801/2006
4	A	ASSOCIAZIONE CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS	XX SETTEMBRE 1	ASOLA	si	P 3060/2004
5	A	ASSOCIAZIONE CLUB VIRGILIANO	PRIMO MAGGIO 22	SAN GIORGIO DI MANTOVA	si	P 267/2005
6	A	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI SUZZARA	LUIGI CADORNA 2/A	SUZZARA	si	RL 22652/2001
7	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE MEDOLE - ONLUS	VIA G. GARIBALDI 12	MEDOLE	si	P 1928/2006
8	A	ASSOCIAZIONE JONATHAN NUCLEO OPERATIVO RADIO SOCCORSO PIEVESE, PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO EMERGENZA RADIO	GRAMSCI 4	PIEVE DI CORIANO	si	P 22/642/2011
9	A	ASSOCIAZIONE LA MOLINELLA	SAN MARTINO E SOLFERINO 14	ROVERBELLA	si	P 22/691/2012
10	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE CAVRIANA	PIAZZA CASTELLO N.6/B	CAVRIANA	no	P 2045/2003
11	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO	PIAZZOLI 28	CANNETO SULL'OGLIO	no	P 595/2003
12	A	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MANTOVANA F.I.R. C.B. S.E.R.	DANILO GIUDETTI 54	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	no	P 995/2003
13	A	DELTA GRUPPO VOLONTARI INTERCOMUNALI	LI RONCADA 41	BORGOFRANCO SUL PO	si	RL 3906/1997
14	A	ERIDANO - PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE	GRAMSCI 5	PIEVE DI CORIANO	si	P 1278/2002
15	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "LA VEDETTA" DI TORRICELLA	MOSCHINI N.4 - LOC. TORRICELLA 4	MOTTEGGIANA	si	P 2403/2003
16	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SIRIO	PARMENSE 35	BORGOFORTE	si	P 2104/2001
17	A	HYDRUS	PROVINCIALE NORD 1 B	DOSOLO	si	P 1286/2004
18	A	LE MURA	MOLINO NUOVO 3/A	CASTEL GOFFREDO	si	P 327/2010
19	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. SAN BENEDETTO PD	VIA G. LEOPARDI 35	SAN BENEDETTO PD	si	P 160/2004
20	A	OGLIO-PO ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	MATTEOTTI 2	VIADANA	si	P 1392/2002
21	A	PADUS PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE	XX SETTEMBRE 108	SUSTINENTE	si	RL 368/1999
22	A	PROTEZIONE CIVILE GUIDIZZOLO	G. MARCONI 1	GUIDIZZOLO	si	P 1257/2003
23	A	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI INTERFORZE OPERATIVI	A. DIAZ 40	MANTOVA	no	RL 1498/1996
24	A	TORRE D'OGGIO	LARGA 4	MARCARIA	si	P 594/2003
25	A	VERGILIUS - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	LEGNAGHESE 23	SAN GIORGIO DI MANTOVA	si	P 1376/2002

AMBITO GRUPPI

N.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
----	--------	---------------	-----------	--------	-------------	------------

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

26	GC	GRUPPO COMUNALE DI FELONICA	MUNICIPIO 1	FELONICA	si	P 996/2003
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI GOITO	GRAMSCI 8	GOITO	si	P 286/2010
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARMIROLO	ROMA 2	MARMIROLO	si	RL 62760/1998
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI POMPONESCO	XXIII APRILE 11	POMPONESCO	si	P 2068/2002
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI PORTO MANTOVANO	S.S. OSA 112	PORTO MANTOVANO	si	P 495/2005
31	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI POLIRONE	ENRICO FERRI 79	SAN BENEDETTO PO	si	P 22/480/2011

PROVINCIA DI MILANO
AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.S. AMICI VOLONTARI SOCCORSO O.S.L.J.	VIA PERUGINO, 15	MILANO	si	P 2581/2009
2	A	ANC - NUCLEO VOLONTARIATO - PROTEZIONE CIVILE SESTO SAN GIOVANNI	VIA BENEDETTO CROCE, 12	SESTO SAN GIOVANNI	si	P 12159/2013
3	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PREGNANA SOCCORSO ONLUS	VIA A. MANZONI, 8	PREGNANA MILANESE	si	RL 51257/1999
4	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI BUSTO GAROLFO	VIA D. SAVIO, 37	BUSTO GAROLFO	si	RL 5374/1997
5	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI MILANO (1928)	VIA MONTI, 36	MILANO	si	P 8017/2011
6	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE RADIOAMATORI POLO POSITIVO	VIA BRIOSI, 10	MILANO	no	P 7684/2003
7	A	ASSOCIAZIONE NUOVA ACROPOLI LOMBARDIA	VIA EGEO, 8	MILANO	si	P 8038/2011
8	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE ALBARATE	VIA P. GRAMEGNA, 6/8	ALBARATE	no	P 8235/2014
9	A	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VILLA CORTESE	CARROCCIO 15	VILLA CORTESE	si	P 18365/2008
10	A	ASSOCIAZIONE VIGILFUOCO MAGENTA	VIA ZARA, 27	MAGENTA	no	RL 6195/1996
11	A	ASSOCIAZIONE VOLO CLUB MILANO	VIA CASCINA RONCAGLIA, 1	CISLIANO	no	P10057/2011
12	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CIVICI DI PROTEZIONE CIVILE ONLUS DI ROZZANO	VIALE LIGURIA, 1	ROZZANO	si	RL 22653/2001
13	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI CASARILE	VIA G. CARDUCCI, 13	CASARILE	si	P 3879/2013
14	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CERRO AL LAMBRO	PIAZZA ROMA, 12	CERRO AL LAMBRO	si	P 9811/2003
15	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MELEGNANO	PIAZZA XXV APRILE, 8	MELEGNANO	si	RL 2538/1999
16	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI OPERA	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1	OPERA	si	RL 1486/2002
17	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE K9 UNITA' CINOFILA	VIA ARIOSTO	CORMANO	no	P 9539/2015
18	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE NUCLEO PRONTO INTERVENTO	VIA OLONA, 1	CANEGRATE	si	P 6024/2003
19	A	BE-REACTIVE	VIA MAC MAHON, 7B	MILANO	no	P 4470/2014
20	A	C.O.R. PROTEZIONE CIVILE - RHO	VIA ALDO MORO, 28/17	RHO	si	RL 729/1999
21	A	CLUB 27 MHZ DI NERVIANO	VIA RESEGGONE, 2	NERVIANO	si	RL 2148/1998
22	A	CORPO DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO DI LEGNANO	VIA VENEZIA, 109	LEGNANO	si	P 2925/2007
23	A	CORPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO	VIA XXV APRILE, 1	PESCHIERA BORROMEO	si	RL 2795/1996
24	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CINISELLO BALSAMO	VIA GIOLITTI 1/3	CINISELLO BALSAMO	si	P 3329/2010
25	A	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MILANO	VIA FUSIANO, 22	MILANO	si	RL 54364/1994
26	A	CORPO VOLONTARI SOCCORSO DI MILANO	VIA PATELLANI, 5	BRESSO	si	RL 31369/2001
27	A	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND SERVIZIO EMERGENZA RADIO PROVINCIA DI MILANO DI SAN DONATO MILANESE	VIA CROCE ROSSA	SAN DONATO MILANESE	si	RL 54389/1994
28	A	G.O.R. GRUPPO OPERATORI RADIO DI PADERNO DUGNANO	VIA DUJE GIUGNO 13	PADERNO DUGNANO	si	RL 65150/1994
29	A	GRUPPO VOLONTARI DI ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE	VIA MATEOTTI, 4	BUSCATE	si	RL 1389/1996
30	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ATM	VIALE PALMANOVA, 72	MILANO	no	P 2124/2014
31	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORBETTA	VIA CAVOUR, 1	CORBETTA	si	P 11210/2011
32	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI BAREGGIO	VIA MADONNA PELLEGRINA, 2/4	BAREGGIO	si	RL 2792/1997
33	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE	VIA EUGENIO CURIEL, 2	CERRO MAGGIORE	si	P 9994/2005
34	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI DAIRAGO	VIA DAMIANO CHIESA, 14	DAIRAGO	si	RL 56209/1995
35	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PERO	VIA DONATORI DEL SANGUE, 12/B	PERO	si	RL 43384/1999
36	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE N.O.E.V. DI MILANO	VIA MAFFI ANTONIO, 26	MILANO	si	RL 30850/1999
37	A	INTERARMA MILANO PROTEZIONE CIVILE DI VOLONTARIATO	VIA VINCENZO MONTI, 59	MILANO	si	RL 8659/2000
38	A	NUCLEO PARACADUTISTI PROTEZIONE CIVILE DI CINISELLO BALSAMO	VIA ALBERTO MARTINI, 22	CINISELLO BALSAMO	no	P 32117/2007
39	A	NUCLEO SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE SILVANO ROSSI	VIA CIRCONVALLAZIONE ZONA SPORTIVA IDROSCALO, 29	SEGRATE	si	RL 59865/1994
40	A	NUCLEO VOLONTARI A.N.C. BOLLATE	VIA FRATELLI CERVI, 10	BOLLATE	si	P 2006/2010
41	A	NUCLEO VOLONTARI E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - UGOLINI -	VIA A. LAMARMORA, 29	MILANO	si	P 554/2010
42	A	PRO CIVI CO.S. - MILANO	VIA LEPONTINA, 4	MILANO	si	P 15571/2009
43	A	PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI LOMBARDIA	VIA DELLE CAMELIE, 12 C/O MELCHIONDA	MILANO	si	P 4410/2013
44	A	PSICOLOGI PER I POPOLI MILANO	VIA GROSOTTO, 5	MILANO	si	P 10466/2009
45	A	SAMU ITALIA	CORSO XXII MARZO, 33	MILANO	no	P2115/2014
46	A	SERVIZIO EMERGENZA LOMBARDIA DI PARABIAGO	DUNANT 1	PARABIAGO	si	P 11869/2006
47	A	SOCCORRITORI CINOFILI VOLONTARI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 23	NERVIANO	si	RL 33638/1999
48	A	SQUADRA EMERGENZA OPERATIVA P.A.	VIA ALDO MORO, 1	BOLLATE	si	RL53405/1994
49	A	T.S.A.R. TACTICAL SEARCH AND RESCUE DI GORGONZOLA	VIA BUONARROTI, 43/A	GORGONZOLA	no	P 5365/2003
50	A	U.C.P.E. - UNITA' COMUNALI PERMANENTI D'EMERGENZA CASOREZZO	PIAZZA GRIGA, 1	CASOREZZO	si	P 12814/2013

AMBITO GRUPPI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
51	GC	CORPO VOLONTARI DEL CONSORZIO PARCO DELLE GROANE	VIA DELLA POLVERIERA 2	SOLARO	si	P 7656/2003
52	GC	GRUPPO COMUNALE - GIORGIO RAVASENGHI - DI CORSICO	Roma 18	CORSICO	si	P 7809/2004
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARLUNO	PIAZZA DE GASPERI, 7	ARLUNO	si	P 4003/2012
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI ASSAGO	VIA DEI CADUTI, 7	ASSAGO	si	P 11790/2004

55	GC	GRUPPO COMUNALE DI BELLINZAGO LOMBARDO	VIA ROMA, 46	BELLINZAGO LOMBARDO	si	P 14099/2005
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI BINASCO	VIA MATTEOTTI CASTELLO VISCONTEO,	BINASCO	si	P 18550/2007
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUCCINASCO	VIA ROMA, 2	BUCCINASCO	si	P 7534/2004
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUSSERO	PIAZZA DIRITTI DEI BAMBINI, 1	BUSSERO	si	P 1232/2004
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAMBIAGO	VIA INDIPENDENZA, 1	CAMBIAGO	si	P 4323/2004
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARRIANO	VIA SAN MARTINO	CARRIANO	si	RL 32455/1999
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO D'ADDA	PIAZZA MATTEOTTI, 1	CASSANO D'ADDA	si	P 5614/2003
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSINA DE' PECCHI	PIAZZA DE GASPERI,	CASSINA DE' PECCHI	no	RL 70633/1998
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTANO PRIMO	CORSO ROMA, 30	CASTANO PRIMO	si	P 5846/2012
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	VIA GIORDANO COLOMBO , 17	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	si	RL 22928/1999
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI CESANO BOSCONE	VIA TURATI, 6	CESANO BOSCONE	si	P 4043/2005
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI COLOGNO MONZESE	VIA MAZZINI, 9	COLOGNO MONZESE	si	RL 8590/2000
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNAREDO	VIA DEI MILLE, 33	CORNAREDO	si	P 6155/2003
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUSANO MILANINO	PIAZZA MARTIRI DI TIENANMEN, 1	CUSANO MILANINO	si	P 12432/2008
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI GESSATE	PIAZZA MUNICIPIO, 1	GESSATE	si	RL 62767/1998
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORGONZOLA	VIA ITALIA, 62	GORGONZOLA	si	P 18936/2007
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI GREZZAGO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	GREZZAGO	si	P 9985/2005
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI INZAGO	PIAZZETTA MARCHESI	INZAGO	NO	RL 59578/1997
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI LACCHIARELLA	PIAZZA RISORGIMENTO, 1	LACCHIARELLA	si	P 12756/2006
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAINATE	VIALE RIMEMBRANZE, 13	LAINATE	si	P 9242/2013
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGENTA	PIAZZA FORMENTI, 3	MAGENTA	si	RL 12580/2000
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGNAGO	PIAZZA ITALIA, 1	MAGNAGO	si	RL 59513/1997
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARCALLO CON CASONE	VIA VITALI, 18	MARCALLO CON CASONE	si	RL 59575/1997
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI MESERO	VIA SAN BERNARDO, 41	MESERO	si	P 12788/2007
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI MILANO	VIA BARZAGHI, 2	MILANO	si	P 6686/2007
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI NOVATE MILANESE	VIA V. VENETO, 18	NOVATE MILANESE	si	P 12014/2004
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI NOVIARIO	VIA DONIA, 1	NOVIARIO	si	P 16498/2009
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI OSSONA	VIA MANZONI	OSSONA	si	RL 59135/1997
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI PANTIGLIATE	PIAZZA COMUNALE, 31	PANTIGLIATE	si	RL 24073/2000
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI PESSANO CON BORNAGO	VIA ROMA, 31	PESSANO CON BORNAGO	si	P 6131/2003
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIOLTELLO	VIA CARLO CATTANEO, 1	PIOLTELLO	si	P 8045/2011
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI POZZO D'ADDA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 17	POZZO D'ADDA	si	P 8364/2003
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CUSAGO	VIA SONCINO, 2	CUSAGO	no	P 9259/2014
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI RODANO	VIA ROMA, 10	RODANO	si	RL 56197/1998
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROSATE	VIA ROMA, 122	ROSATE	si	P 10552/2012
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	VIA G. MONTI, 47	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	si	P 6501/2009
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN DONATO MILANESE	VIA CESARE BATTISTI, 2	SAN DONATO MILANESE	si	RL 26324/2000
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GIULIANO MILANESE	VIA E. DE NICOLA, 2	SAN GIULIANO MILANESE	si	RL 56788/1998
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	PIAZZA ALDO MORO, 2	SAN ZENONE AL LAMBRO	si	P 13620/2007
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEDRIANO	VIA FAGNANI, 35	SEDRIANO	si	RL 53483/1998
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEGRATE	VIA 1° MAGGIO, SNC	SEGRATE	si	P 4949/2004
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI SETTALA	VIA VERDI, 8/C	SETTALA	si	P 12854/2006
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI SETTIMO MILANESE	PIAZZA DEGLI EROI, 5	SETTIMO MILANESE	si	RL 54349/1998
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLARO	VIA MAZZINI, 60	SOLARO	si	P 8531/2009
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZANO ROSA	PIAZZA XXV APRILE, 1	TREZZANO ROSA	si	P 6092/2003
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	VIA IV NOVEMBRE, 2	TREZZANO SUL NAVIGLIO	si	P 6927/2009
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI TREZZO SULL'ADDA	VIA ROMA, 5	TREZZO SULL'ADDA	si	P 6161/2003
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI TURBIGO	VIA DON MISSIONI, 4	TURBIGO	si	RL 59579/1997
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAPRIO D'ADDA	PIAZZA TRIESTE, 1	VAPRIO D'ADDA	si	RL 9451/2000
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGNATE	VIA R. SANZIO, SNC	VIGNATE	si	P 2251/2007
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIMODRONE	VIA CESARE BATTISTI, 56	VIMODRONE	si	RL 31383/2001
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI VITTUONE	PIAZZA ITALIA, 5	VITTUONE	si	P 8635/2003
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	PIAZZA ROMA, 1	ZIBIDO SAN GIACOMO	si	P 12200/2007
108	GC	GRUPPO COMUNALE LAURA BARRA DI PIEVE EMANUELE	VIA CURIEL	PIEVE EMANUELE	si	RL 27173/2000
109	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI LOCATE DI TRIULZI	VIA ROMA, 9	LOCATE DI TRIULZI	si	P 7908/2004
110	GC	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI MELZO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 1	MELZO	si	P 6476/2006
111	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE DI PAULLO	VIA MAZZINI, 28	PAULLO	si	P 4901/2004
112	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE DI POZZUOLO MARTESANA, LISCIATE E TRUCCAZZANO	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11	POZZUOLO MARTESANA	si	P 5278/2012
113	GC	N.O.C. NUCLEO OPERATIVO COMUNALE DI CARUGATE	VIA 25 SETTEMBRE, 4	CARUGATE	no	RL 32849/1999
114	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE INTERCOM4 DI ABBATEGRASSO	VIALE C. CATTANEO, 2	ABBATEGRASSO	si	P 14101/2005
115	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE. COMUNI DI BASIANO E MASATE	VIA ROMA, 11	BASIANO	si	P 12747/2006

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

AMBITO ASSOCIAZIONI

n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.P.C. DI CARNATE	VIA BARASSI, 6	CARNATE	si	RL 429/1996
2	A	ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO DI SOLIDARIETÀ PER LA PROTEZIONE CIVILE - ONLUS- CAVENAGO DI BRIANZA	PIAZZA LIBERTA', 18	CAVENAGO DI BRIANZA	si	RL 39875/1999

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

3	A	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE MONZA SOCCORSO O.N.L.U.S.	VIA ROSA, 1	MONZA	si	RL 1312/1995
4	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI U.P.C. SEZIONE MONZA	CORSO MILANO, 39	MONZA	si	P 120/2011
5	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "FRANCO RASO" MACHERIO - SOVICO	VIALE REGINA MARGHERITA, 2	MACHERIO	si	P 4041/2005
6	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BIASSONO	VIA VIA REGINA MARGHERITA, 7	BIASSONO	si	RL 6046/1996
7	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CAMPARADA ONLUS	VIA COLOMBO S., 1/C	CAMPARADA	si	P 55/2004
8	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CESANO MADERNO	VIA VIA ROMAGNOLI, 13	CESANO MADERNO	si	RL 604/1996
9	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RIO VALLONE	VIA PER SUIBIATE SUPERIORE, 4	AICURZIO	si	RL 26025/2000
10	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI VERANO BRIANZA ONLUS	VIA NAZARIO SAURO, 24	VERANO BRIANZA	si	RL 5325/1998
11	A	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CARATE BRIANZA	VIA G. MASCHERPA, 11	CARATE BRIANZA	si	RL 1782/1999
12	A	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE CAMPO VOLO COGLIATE	VIA LUINI, 33	COGLIATE	si	P 119/2011
13	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. BRUGHERIO	VIA DON BOSCO, 29	BRUGHERIO	si	P 263/2010
14	A	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI -GIUSSANO	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 51	GIUSSANO	si	PL 25/2007
15	A	ORGANIZZAZIONE PROTEZIONE CIVILE THE RESCUE DOG	VIA STANGA BUSCA, 9	CARATE BRIANZA	si	P 1887/2012
16	A	S.E.I.-Servizi Emergenza Integrati	VIA DOMENICO PADOVANI, 49	MISINTO	si	P 133/2010
17	A	UNITA OPERATIVA BRUGHERIO & BRIANZA ONLUS VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	VIA BUONARROTI, 110	MONZA	si	RL 4244/1997
18	A	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO MUSSI E GINO AROSIO -LISSONE	VIA TRIPOLI, 15	LISSONE	si	RL 5990/1995
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI AGRATE BRIANZA	VIA ENRICO TOTI, 8	AGRATE BRIANZA	si	RL 2514/2001
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARCORE	LARGO VINCENZO VELA, 1	ARCORE	si	RL 59143/1997
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI BESANA IN BRIANZA	VIA SAN SIRO, 23/A	BESANA IN BRIANZA	si	RL 27172/2000
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI BOVISIO MASCIAGO	PIAZZA BIRAGHI, 3	BOVISIO MASCIAGO	si	RL 9961/2001
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRIOSCO	VIA ROMA, 4	BRIOSCO	si	P 64/2007
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUSNAGO	PIAZZA ROMA, 27	BUSNAGO	si	P 68/2007
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAPONAGO	VIA ROMA, 40	CAPONAGO	si	P 8/2003
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI CONCOREZZO	PIAZZA DELLA PACE, 2	CONCOREZZO	si	P 13/2003
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORNATE D'ADDA	VIA A. VOLTA, 29	CORNATE D'ADDA	si	RL 27664/2000
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI DESIO	PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II	DESIO	si	RL 50374/1998
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI GIUSSANO	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 51	GIUSSANO	si	P 44/2004
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI LENTATE SUL SEVESO	VIA GALVANI, 11	LENTATE SUL SEVESO	si	P 43/2009
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI LIMBIATE	VIA MONTE BIANCO, 2	LIMBIATE	si	P 34/2003
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEDA	PIAZZA MUNICIPIO, 4	MEDA	si	RL 22934/1999
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONZA	VIA MARSALA, 13	MONZA	si	P 54/2004
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI RONCELLO	PIAZZA DON CARLO GNOCCHI, 1	RONCELLO	si	P 51/2004
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI RONCO BRIANTINO	VIA IV NOVEMBRE, 30	RONCO BRIANTINO	si	RL 75769/1999
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEREGNO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 1	SEREGNO	si	P 67/2007
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI SEVESO	VIALE VITTORIO VENETO, 3/5	SEVESO	si	P 37/2003
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 15	TRIUGGIO	si	P 6/2003
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI USMATE VELATE	CORSO ITALIA, 22	USMATE VELATE	si	RL 56202/1998
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAREDO	VIA VITTORIO EMANUELE II, 1	VAREDO	si	RL 13840/2001
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIMERCATE	PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 1	VIMERCATE	si	RL 59144/1997
42	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VEDUGGIO CON COLZANO-RENATE	VIA DELL'ATLETA, 14	VEDUGGIO CON COLZANO	si	P 1/2005
43	GC	GRUPPO SOVRACOMUNALE ORNAGO E BURAGO DI MOLGORA	VIA SANTUARIO, 6	ORNAGO	si	P 1454/2014
PROVINCIA DI PAVIA						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	COMUNE	Operatività	Iscrizione
1	A	A.V.C.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI CINOFILI SOCCORSO	VIA TRIESTE, 24	SAN MARTINO SICCOMARIO	si	RL 66943/1994
2	A	ANSA SEZ. PAVIA	VIA SARDEGNA, 52	PAVIA	si	P 0578/2012
3	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO CAIROLI	VIA ZANOTTI, 20	GROPELLO CAIROLI	si	RL 6153/1996
4	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI NIVIONE	VIA NIVIONE DI VARZI	VARZI	si	RL 54386/1994
5	A	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOGISTICO/GESTIONALE VO.LO.GE.	VIA MONTEGRAPPA, 7/C	CAVA MANARA	si	P 359/2014
6	A	BLUE LIFE VIGEVANO SUB	VIALE GARIBOLDI, 64	VIGEVANO	si	RL 1969/1998
7	A	CLUB FUORISTRADA 4X4 PAVIA	ROMA 165	SOMMO	si	RL 185/1998
8	A	E.N.G.E.A.	VIA UMBERTO I, 37	SILVANO PIETRA	si	P 1490/2008
9	A	FIR-CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO PV	VIA LEONARDO DA VINCI, 15	VIGEVANO	si	RL 2508/2000
10	A	GIACCHE VERDI LOMBARDIA	VIA LOTARIO, 32/4	CORTEOLONA	si	P 0104/2009
11	A	GRUPPO DI INTERVENTO PAVESE CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	VIA BORGIO SAN SIRO, 2	GARLASCO	si	RL 5330/1996
12	A	GRUPPO HELP OPERATIVO SUBACQUEO E TERRESTRE	VIA PERLASCA, 4	CAVA MANARA	si	P 1835/2011
13	A	GRUPPO LONGHELINO DI PRIMO INTERVENTO G.L.P.I.	VIA SAN FRANCESCO, 17	SANNAZZARO DE BURGONDI	si	RL 2631/2000
14	A	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CERTOSA DI PAVIA	VIA DANTE, 2	CERTOSA DI PAVIA	si	RL 517/1996
15	A	GRUPPO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE E PRESIDIO DEL TERRITORIO	VIA PROF. MARIO TRUFFI, 5	CASTEGGIO	si	RL 5326/1998
16	A	LA ROSA DEI VENTI	VIA GRAMSCI, 8	ROBBIO	si	P 1525/2006
17	A	NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANC VOGHERA	VIA COVINI, 30	VOGHERA	si	P 836/2014
18	A	ORGANIZZAZIONE VOLONTARI EMERGENZA RADIO	VIALE SICILIA, 103	PAVIA	si	RL 65721/1996

AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	COMUNE	Operatività	Iscrizione
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARENA PO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 10	ARENA PO	si	P 0823/2008
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI BADIA PAVESE	VIA ROMA, 24	BADIA PAVESE	si	P 1689/2013
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI BASCIAPÈ	PIAZZA REPUBBLICA, 2	BASCIAPÈ	si	P 1045/2010
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI BASTIDA PANCARANA	PIAZZA MUNICIPIO, 1	BASTIDA PANCARANA	si	RL 32456/1999
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI BELGIOIOSO	VIA GARIBALDI, 64	BELGIOIOSO	no	P 1466/2006
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEREGUARDO	VIA CASTELLO, 2	BEREGUARDO	si	RL 11894/2001
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRESSANA BOTTARONE	PIAZZA MARCONI, 18	BRESSANA BOTTARONE	si	RL 59142/1997
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRONI	PIAZZA GARIBALDI, 12	BRONI	si	P 0086/2009
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANDIA LOMELLINA	C/O MUNICIPIO	CANDIA LOMELLINA	si	RL 60637/1997
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONARA AL TICINO	VIA ROMA, 16	CARONARA AL TICINO	si	P 1375/2002
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASORATE PRIMO	VIA DALL'ORTO, 15	CASORATE PRIMO	si	RL 2931/2000
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAVA MANARA	VIA TORRE DE' TORTI, 39	CAVA MANARA	si	RL 75478/1998
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI CHIGNOLO PO	VIA MARCONI, 8	CHIGNOLO PO	si	RL 59572/1997
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIGOGNOLA	VIA VALLE SCURPASSO, 115	CIGOGNOLA	si	P 0222/2005
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI CODEVILLA	VIA UMBERTO I, 15	CODEVILLA	si	P 0059/2005
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI COPIANO	PIAZZA MUNICIPIO, 1	COPIANO	si	P 1044/2010
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORTEOLONA	VIA GARIBALDI	CORTEOLONA	si	P 0055/2007
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI CORVINO SAN QUIRICO	VIA ROMA, 1	CORVINO SAN QUIRICO	si	P 0043/2010
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI COSTA DE' NOBILI	VIA CASTELLO, 16	COSTA DE' NOBILI	si	RL 59096/1997
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI CURA CARPIGNANO	VIA ROMA, 42	CURA CARPIGNANO	si	P 0041/2010
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI DORNO	PIAZZA G. BONACOSSA, 3	DORNO	si	RL 54346/1998
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI FERRERA ERBOGNONE	VIA BARTELLINI, 8	FERRERA ERBOGNONE	no	P 59092/97
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI FORTUNAGO	VIA ALDO MORO, 1	FORTUNAGO	si	RL 50642/1998
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI GODIASCO	VIA TOGLIATTI, 2	GODIASCO	si	P 0044/2010
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI LINAROLO	PIAZZA ANTE, 4	LINAROLO	si	RL 99594/1997
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PIAZZA CORTI, 12	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	si	P 0303/2009
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOMELLO	PIAZZA CASTELLO, 5	LOMELLO	si	P 29742/2002
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI MAGHERNO	VIA ROMA, 136	MAGHERNO	si	P 0091/2009
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEDE	P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 37	MEDE	no	P 0386/2003
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANA BIGLI	VIA CHIESA, 1	MEZZANA BIGLI	no	P 0223/2005
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANA RABATTONÈ	VIA MARCONI 21,	MEZZANA RABATTONÈ	si	P 2975/2002
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI MEZZANINO	PIAZZA GRIGNANI, 2	MEZZANINO	si	RL 60361/1997
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI MIRADOLO TERME	PIAZZA DEL COMUNE, 2/C,	MIRADOLO TERME	si	RL 24381/2004
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI PALESTRO	PIAZZA MARCONI, 1	PALESTRO	si	RL 59129/1997
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI PAVIA	PIAZZA MUNICIPIO, 2	PAVIA	si	P 0504/2008
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIETRA DE' GIORGI	PIAZZA DON VALENTINO ARPESELLA, 8	PIETRA DE' GIORGI	si	P 0056/2007
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIEVE DEL CAIRO	PIAZZA MARCONI, 9	PIEVE DEL CAIRO	si	P 2518/2001
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIEVE PORTO MORONE	VIALE CADUTI, 9	PIEVE PORTO MORONE	si	P 0597/2003
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI PORTALBERA	VIA MAZZINI, 1	PORTALBERA	si	RL 66824/1998
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI RETORBIDO	VIA ROMA, 30	RETORBIDO	si	P 1055/2014
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI RIVANAZZANO	PIAZZA CORNAGGIA, 71	RIVANAZZANO	si	P 1210/2004
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROMAGNESE	VIA CASTELLO 1,	ROMAGNESE	si	P 1552/2006
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN GENESIO ED UNITI	VIA RIVIERA, 23	SAN GENESIO ED UNITI	si	P 0283/2009
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	VIA ROMA, N. 1	SAN MARTINO SICCOMARIO	si	P 1874/2002
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENONE AL PO	VIA GUGLIELMO MARCONI, 9,	SAN ZENONE AL PO	si	P 0747/2004
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	PIAZZA AMMIRAGLIO FARAVELLI, 1	SANTA MARIA DELLA VERSA	si	P 030342/2010
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI SARTIRANA LOMELLINA	PIAZZA XXVI APRILE, 5	SARTIRANA LOMELLINA	si	P 0385/2003
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMMO	VIA ROMA, 82	SOMMO	si	P 2976/2002
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI STRADELLA	VIA MARCONI, 35	STRADELLA	si	P 1043/2010
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI SUARDI	VIA G. MARCONI, 9	SUARDI	si	P 0060/2005
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRAZZA COSTE	C/O MUNICIPIO	TORRAZZA COSTE	si	P 0087/2005
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI TORRE D'ISOLA	VIA INDIPENDENZA, 2	TORRE D'ISOLA	si	RL 50644/1998
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVACÒ SICCOMARIO	VIA MARCONI, 37,	TRAVACÒ SICCOMARIO	si	RL 59128/1997
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRIVOLZIO	VIA CASORATE PRIMO, 4	TRIVOLZIO	si	RL 60371/1997
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALLE SALIMBENE	VIA VALLE, 4	VALLE SALIMBENE	si	P 2205/2004
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGEVANO	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 9/A	VIGEVANO	si	P 0394/2003
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI VILLANTERIO	PIAZZA CASTELLO, 11	VILLANTERIO	si	RL 11603/2000
76	GC	GRUPPO COMUNALE DI VOGHERA	PIAZZA DUOMO, 2	VOGHERA	si	P 0512/2003
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZERBO	VIA ROMA, 13,	ZERBO	si	P 2009/2004
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI ZINASCO	PIAZZA VITTORIO, 11	ZINASCO	si	RL 9957/2001
79	GC	GRUPPO COMUNALE UNIONE VALLE DEL PO	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 2	PINAROLO PO	si	RL 56188/1998
80	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'OLTREPO' PAVESE	PIAZZA UMBERTO I, 9	VARZI	si	P 0256/2011
81	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA	VIA ROMA, 42	CASTANA	si	P 256/2012
82	GC	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE ALTA VALLE VERSA	VIA ROMA, 2	GOLFERENZO	si	P 331/2010
83	GC	UNIONE COMUNI DI CAMPOSPINOSO E ALBAREDO	VIA SANDRO PERTINI, 1	CAMPOSPINOSO	si	RL 31371/2001

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

PROVINCIA DI SONDRIO						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI SONDRIO	VIA CARBONERA, 46	SONDRIO	si	P 558/2012
2	A	ASSOCIAZIONE CINOFILA AMICI DI CIRO	VIA EUGENIO MORELLI, 6	TEGLIO	si	P 1242/2013
3	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE VALTELLINESE DI TIRANO	VIA GIUSTOZZA, 2	TIRANO	si	P 547/2012
4	A	CANI SOCCORSO PROVINCIA DI SONDRIO	VIA GRAMSCI, 1	SONDRIO	no	P 96/2009
5	A	GRUPPO AEREO DI PROTEZIONE CIVILE SONDRIO	S. ANTONIO 18	MORBEGNO	si	P 26/2004
6	A	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE CIRCOLO C.B. "LA BAITA"	VIA GIAMBONELLI, 1 1	VILLA DI TIRANO	si	RL 6199/1996
7	A	GRUPPO RADIOAMATORI LIVIGNO	FREITA 1521	LIVIGNO	si	P 12/2008
8	A	GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO DI SONDRIO	VIA GRAMSCI, 1	SONDRIO	si	RL 66939/1994
9	A	PSICOLOGI PER I POPOLI - SONDRIO	VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	SONDRIO	si	P 73/2008
10	A	VALTELLINA SUB	VIA GRAMSCI, 1	SONDRIO	si	P 11/2004
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
12	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBAREDO PER SAN MARCO	VIA SAN MARCO 24	ALBAREDO PER SAN MARCO	si	RL 11895/2001
13	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANDALO VALTELLINO	BEATO G.B. SCALABRINI 1	ANDALO VALTELLINO	si	RL 56193/1998
14	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARDENNO	ROMA 10	ARDENNO	si	P 475/2002
15	GC	GRUPPO COMUNALE DI BEMA	VIA ROMA, 32	BEMA	si	RL 62768/1998
16	GC	GRUPPO COMUNALE DI BERBENNO DI VALTELLINA	MUNICIPIO 1	BERBENNO DI VALTELLINA	si	RL 60350/1997
17	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANZONE	VIA TEGLIO 1	BIANZONE	si	P 18/2008
18	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUGLIO IN MONTE	DELLA LIBERTA' 1	BUGLIO IN MONTE	si	P 32/2004
19	GC	GRUPPO COMUNALE DI CIAIOLO	MARCONI 3	CIAIOLO	no	P 114/2008
20	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO DELL'ACQUA	ROMA 1	CASTELLO DELL'ACQUA	si	P 187/2007
21	GC	GRUPPO COMUNALE DI CERCINO	LIGARI 2	CERCINO	si	P 214/2012
22	GC	GRUPPO COMUNALE DI COSSIO VALTELLINO	S. ANBRGIO 21	COSSIO VALTELLINO	si	P 5/2004
23	GC	GRUPPO COMUNALE DI DAZIO	C. BATTISTI 2	DAZIO	si	P 4/2003
24	GC	GRUPPO COMUNALE DI DELEBIO	PIAZZA S. DOMENICA, 3	DELEBIO	si	P 4/2003
25	GC	GRUPPO COMUNALE DI DUBINO	VIA VALERIANA, 52	DUBINO	si	P 48/2003
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI FORCOLA	ROMA 29	FORCOLA	si	P 208/2009
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI GEROLA ALTA	PIETRO DE MAZZI 11	GEROLA ALTA	si	P 13/2003
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI GROSOTTO	VIA ROMA, 2	GROSOTTO	si	RL 59100/1997
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI MANTELLO	SORIANTE 1	MANTELLO	si	P 455/2002
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORBEGNO	VIA SAN PIETRO 22	MORBEGNO	si	P 29/2004
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI PIANTEDO	GARIBALDI 225	PIANTEDO	si	P 3/2004
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI RASURA	VIA VALERIANA 22	RASURA	si	P 2/2004
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI ROGOLO	PIAZZA 3	ROGOLO	si	RL 70636/1998
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI SERNIO	ROMA 11	SERNIO	si	RL 59101/1997
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI SONDALO	E. VANONI 32	SONDALO	no	RL 56190/1998
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI TALAMONA	IV NOVEMBRE 80	TALAMONA	si	P 27/2004
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI TARTANO	VIA ROMA, 4	TARTANO	si	P 19/2003
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI TIRANO	CAVOUR 18	TIRANO	si	P 1293/2010
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI TOVO DI SANT'AGATA	RETTA 6	TOVO DI SANT'AGATA	si	P 113/2008
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAONA	CADUTI 10	TRAONA	si	P 8/2004
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI VAL MASINO	VIA ROMA, 2 (CATAEGGIO)	VAL MASINO	si	P 13/2004
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI VALFURVA	P.ZA FRODAGLIO - VALFURVA 3	VALFURVA	si	P 317/2009
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI VERVIO	VIA ROMA 18	VERVIO	si	P 348/2007
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI VILLA DI TIRANO	PIAZZA TORELLI, 3	VILLA DI TIRANO	si	P 456/2002
45	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM VALCHIAVENNA	VIA PERPENTI, 8/10	CHIAVENNA	no	1102/2015
46	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA CM VALTELLINA DI TIRANO	TIRANO 11 MAURIZIO QUADRIO	TIRANO	si	P 454/2013
47	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA DI SONDRIO	NAZARIO SAURO 33	SONDRIO	si	P 510/2012
48	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	VIALE STELVIO 23/A	MORBEGNO	si	RL 59569/1997
PROVINCIA DI VARESE						
AMBITO ASSOCIAZIONI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
1	A	A.F.L. 4 X 4 ASSOCIAZIONE FUORISTRADISTICA LOMBARDA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI VARESE	VIA MORGAMPO, 22	SOMMA LOMBARDO	no	P 276/2011
2	A	ASSOCIAZIONE CALLUNA ONLUS NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	VIA CAVOUR, 20	LONATE POZZOLO	si	P 3766/2014
3	A	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE S.O.S. CINOFILA E RADIO EMERGENZA O.N.L.U.S.	VIA UNGARETTI, 2	CASSANO MAGNAGO	si	P 1224/2006
4	A	ASSOCIAZIONE GENIERI LOMBARDA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	VIA SANTA MARIA, 42	SAMBRATE	si	RL 5495/23
5	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO ANTINCENDIO DUINO	VIA FER CUVREGGIO, 7	DUINO	no	P 973/2009
6	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO EMERGENZA TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE	VIA CARLO ROSSELLI, 45	CAVARIA CON PREMEZZO	si	RL 96/1996
7	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO UNITA' CINOFILA LUINO - PROTEZIONE CIVILE	VIA DELLA ROGGIA, 1	LUINO	si	P 1661/2005
8	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE LUINO	VIA B. LUINI, 18	LUINO	si	P 808/2003
9	A	ASSOCIAZIONE I LUPI DELLA VALBOSSA	VIA GRAMSCI, 27	DAVERIO	no	P 2529/2009

10	A	ASSOCIAZIONE LA LANTERNA DI DIOGENE	VIA BRERE, 6	MORNAGO	si	P 272/2014
11	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI LUINO	VIA GOLDONI, 10	LUINO	si	P 4156/2011
12	A	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VARESE	VIA DEGLI ALPINI, 1	VARESE	si	P 4157/2011
13	A	ASSOCIAZIONE NICE TO MEET YOU	VIA MILANO	SOMMA LOMBARDO	si	P 892/2014
14	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROT. CIV. SEZ. A.N.C. SARONNO	VIA ROMA, 20	SARONNO	si	P 4453/2005
15	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO	VIALE BELFORTE, 165	VARESE	si	P 3363/1996
16	A	ASSOCIAZIONE NUCLEO PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE - PROV. DI VARESE CARABINIERI IN CONGEDO	VIA TAGLIAMENTO, 5/7	FERNO	si	RL 1136/1995
17	A	ASSOCIAZIONE PROCV-ARCI PINO LAGO MAGGIORE	VIA GIOVANNI XXIII, 2	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	no	RL 41310/1999
18	A	ASSOCIAZIONE PRONTO INTERVENTO BUSTO ARSIZIO	VIA BUSTO ARSIZIO, 11/E - VIA SALGARI	BUSTO ARSIZIO	si	RL 8956/2000
19	A	ASSOCIAZIONE S.E.I. - SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI - DELEGAZIONE TERRITORIALE DI CARONNO PERTUSELLA	VIA MANTEGNA, 223	CARONNO PERTUSELLA	si	P 3973/2012
20	A	ASSOCIAZIONE SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - SEZIONE PROVINCIA DI VARESE	VIA ALLA FERMATA, 5	CASTELVECCHANA	si	P 1660/2005
21	A	PRO. CIV. A.I.B. JO 2002 ONLUS	PIAZZA DON LUIGI MAURI	JERAGO CON ORAGO	si	P 2344/2003
22	A	PROCV ONLUS AUGUSTUS	VIA FERRE', 7	BUSTO ARSIZIO	si	P 4852/2003
23	A	SOMMOZZATORI PROTEZIONE CIVILE VARESE SUB	VIA PIAVE, 12	GAZZADA SCHIANNO	si	RL 1355/2011
24	A	ASSOCIAZIONE ASSO-PROCV	VIA SAN ROCCO, 462	CASTELSEPRIO	no	P 758/2015
25	A	ASSOCIAZIONE GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE E A.I.B. CUNARDO - ONLUS	VIA DANTE ALIGHIERI	CUNARDO	si	P 2892/2015
AMBITO GRUPPI						
n.	Ambito	Denominazione	Indirizzo	Comune	Operatività	Iscrizione
26	GC	GRUPPO COMUNALE DI ALBIZZATE	PIAZZA IV NOVEMBRE, 2	ALBIZZATE	si	P 5985/2004
27	GC	GRUPPO COMUNALE DI ANGERA	PIAZZA GARIBADI, 1	ANGERA	si	P 4634/2003
28	GC	GRUPPO COMUNALE DI ARCISATE	VIA ROMA, 2	ARCISATE	si	P 3185/2010
29	GC	GRUPPO COMUNALE DI AZZATE	VIA CASTELLANI, 1	AZZATE	si	P 1852/2011
30	GC	GRUPPO COMUNALE DI AZZIO	VIALE CADORNA, 4	AZZIO	si	P 1679/2012
31	GC	GRUPPO COMUNALE DI BARDELLO	VIA MATTEOTTI, 2	BARDELLO	si	RL 65128/1997
32	GC	GRUPPO COMUNALE DI BESNATE	L.GO XXV APRILE, 4	BESNATE	si	P 1239/2003
33	GC	GRUPPO COMUNALE DI BIANDRONNO	PIAZZA CAVOUR	BIANDRONNO	si	P 5316/2007
34	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRENTA	VIA C. CERINI, 2	BRENTA	si	RL 11405/2000
35	GC	GRUPPO COMUNALE DI BRUNELLO	VIA DANTE, 5	BRUNELLO	si	P 4342/2006
36	GC	GRUPPO COMUNALE DI BUGUEGLIATE	PIAZZA ALDO MORO, 1	BUGUEGLIATE	si	RL 56303/1998
37	GC	GRUPPO COMUNALE DI CADEGLIANO VICONAGO	VIA PROVINCIALE, 19	CADEGLIANO VICONAGO	si	P 941/2003
38	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAIRATE	VIA MONASTERO, 10	CAIRATE	si	P 3835/2003
39	GC	GRUPPO COMUNALE DI CANTELLO	PIAZZA MONTEGRAPPA, 1	CANTELLO	si	P 23/2004
40	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARNAGO	CANTALUPPI	CARNAGO	si	P 4625/2003
41	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONNO PERTUSELLA	PIAZZA ALDO MORO, 1	CARONNO PERTUSELLA	si	P 3763/2008
42	GC	GRUPPO COMUNALE DI CARONNO VARESINO	VIA MANZONI, 4	CARONNO VARESINO	si	P 1359/2005
43	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALE LITTA	VIA ROMA, 6	CASALE LITTA	si	P 5309/2004
44	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASALZUINGO	VIA LIBERTA', 44	CASALZUINGO	si	RL 15187/2000
45	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASORATE SEMPIONE	VIA SEMPIONE C/O STAZIONE FERROVIARIA	CASORATE SEMPIONE	si	P 805/2003
46	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO MAGNAGO	VIA VOLTA, 4	CASSANO MAGNAGO	si	P 3765/2014
47	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASSANO VALCUVIA	VIA IV NOVEMBRE, 4	CASSANO VALCUVIA	si	P 4911/2000
48	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLANZA	VIALE RIMEMBRANZE, 4	CASTELLANZA	si	P 4025/2006
49	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELLO CABIAGLIO	PIAZZA LIBERTA', 1	CASTELLO CABIAGLIO	si	RL 1057/2003
50	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTELSEPRIO	VIA SAN GIUSEPPE	CASTELSEPRIO	si	P 5409/2005
51	GC	GRUPPO COMUNALE DI CASTIGLIONE OLONA	VIA MANZONI, 4	CASTIGLIONE OLONA	si	RL 59104/1997
52	GC	GRUPPO COMUNALE DI CAZZAGO BRABIA	PIAZZA LIBERTA', 1	CAZZAGO BRABIA	si	P 1851/2011
53	GC	GRUPPO COMUNALE DI CISLAGO	PIAZZA E. TOTI, 1	CISLAGO	si	P 4075/2004
54	GC	GRUPPO COMUNALE DI CITTIGLIO	VIA PROVINCIALE, 46	CITTIGLIO	si	RL 70637/1998
55	GC	GRUPPO COMUNALE DI COCCOLIO TREVISAGO	VIA ROMA, 54	COCCOLIO TREVISAGO	si	RL 59105/1997
56	GC	GRUPPO COMUNALE DI COMABBBIO	VIA MARCONI, 1	COMABBBIO	si	P 3770/2014
57	GC	GRUPPO COMUNALE DI CREMENAGA	VIA C. BATTISTI, 1	CREMENAGA	si	RL 59132/1997
58	GC	GRUPPO COMUNALE DI CROSIO DELLA VALLE	VIA IV NOVEMBRE, 30	CROSIO DELLA VALLE	si	P 572/2011
59	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUASSO AL MONTE	VIA IMBORGANA, 7	CUASSO AL MONTE	si	P 3705/2009
60	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUGLIATE FABIASCO	VIA ANDREANI, 1	CUGLIATE FABIASCO	si	RL 57807/1998
61	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUNARDO	VIA ROMA, 18	CUNARDO	si	RL 59107/1997
62	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUVEGLIO	PIAZZA MARCONI	CUVEGLIO	si	RL 22941/1999
63	GC	GRUPPO COMUNALE DI CUVIO	VIA VITTORIO VENETO, 14	CUVIO	si	RL 11606/2000
64	GC	GRUPPO COMUNALE DI DAVERIO	VIA ROMA, 45	DAVERIO	si	P 1235/2003
65	GC	GRUPPO COMUNALE DI DUNO	VIA SONZINI, 4	DUNO	no	P1678/2012
66	GC	GRUPPO COMUNALE DI FAGNANO OLONA	VIA SABBENE, 35/B	FAGNANO OLONA	si	RL 6272/1998
67	GC	GRUPPO COMUNALE DI FERRERA DI VARESE	VIA GARIBADI, 19	FERRERA DI VARESE	si	P 3627/2004
68	GC	GRUPPO COMUNALE DI GALLIATE LOMBARDO	VIA CARLETTO FERRARI, 12	GALLIATE LOMBARDO	si	P 2002/2008
69	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAVIRATE	P.ZZA MATTEOTTI, 8	GAVIRATE	si	P 807/2003
70	GC	GRUPPO COMUNALE DI GAZZADA SCHIANNO	VIA C. FERRARI, 1	GAZZADA SCHIANNO	si	P 4022/2003
71	GC	GRUPPO COMUNALE DI GEMONIO	VIA ROCCO CELLINA, 20	GEMONIO	si	RL 62770/1998
72	GC	GRUPPO COMUNALE DI GERENZANO	PIAZZA XXV APRILE, 1	GERENZANO	si	P 1982/2006
73	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLA MAGGIORE	VIA TOGLIATTI, 6	GORLA MAGGIORE	no	RL 20600/1999
74	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORLA MINORE	VIA ROMA, 56	GORLA MINORE	si	RL 26329/2000
75	GC	GRUPPO COMUNALE DI GORNATE OLONA	PIAZZA PARROCCHETTI, 1	GORNATE OLONA	si	P 1049/2003

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

76	GC	GRUPPO COMUNALE DI GRANTOLA	VIA SOLFERINO, 9	GRANTOLA	si	RL 66828/1998
77	GC	GRUPPO COMUNALE DI INARZO	VIA PATRIOTI, 26	INARZO	si	P 1134/2006
78	GC	GRUPPO COMUNALE DI INDUNO OLONA	VIA PORRO, 35	INDUNO OLONA	si	RL 59112/1997
79	GC	GRUPPO COMUNALE DI ISPIRA	VIA MILITE IGNOTO, 31	ISPIRA	si	P 1333/2005
80	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAVENA PONTE TRESA	LIBERTÀ 28	LAVENA PONTE TRESA	si	RL 24743/1999
81	GC	GRUPPO COMUNALE DI LAVENO MOMBELLO	VIA PRADACCIO, 2	LAVENO MOMBELLO	si	RL 59117/1997
82	GC	GRUPPO COMUNALE DI LEGGIUNO	PIAZZA MARCONI, 1	LEGGIUNO	si	P 4661/2008
83	GC	GRUPPO COMUNALE DI LONATE CEPPINO	PIAZZA DIAZ, 12	LONATE CEPPINO	si	P 5405/2005
84	GC	GRUPPO COMUNALE DI LOZZA	PIAZZA ROMA, 1	LOZZA	si	P 1869/2008
85	GC	GRUPPO COMUNALE DI MACCAGNO	VIA G. MAZZINI, 6	MACCAGNO	si	RL 32458/1999
86	GC	GRUPPO COMUNALE DI MALNATE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2	MALNATE	si	P 1334/2004
87	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARCHIROLO	VIA DANTE, 28	MARCHIROLO	si	P 5410/2006
88	GC	GRUPPO COMUNALE DI MARNATE	PIAZZA S. ILARIO, 1	MARNATE	si	P 1757/2003
89	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VIA VITTORIO VENETO, 9	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	si	P 2908/2011
90	GC	GRUPPO COMUNALE DI MONVALLE	VIA MAZZINI, 2	MONVALLE	si	RL 59121/1997
91	GC	GRUPPO COMUNALE DI MORNAGO	VIA VERDI, 17	MORNAGO	si	RL 61648/1997
92	GC	GRUPPO COMUNALE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	VIA BONACALZA, 146	OGGIONA CON SANTO STEFANO	si	P 3113/2009
93	GC	GRUPPO COMUNALE DI OLGiate OLONA	VIA L. GREPPI, 4	OLGiate OLONA	si	RL 50371/1998
94	GC	GRUPPO COMUNALE DI ORINO	C/O MUNICIPIO	ORINO	si	P 3540/2013
95	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANCIO VALCUVIA	PIAZZA DON LUIGI MALCOTTI, 1	RANCIO VALCUVIA	si	P 2513/2001
96	GC	GRUPPO COMUNALE DI RANCO	PIAZZA PARROCCHIALE, 4	RANCO	si	P 5191/2008
97	GC	GRUPPO COMUNALE DI SALTIRIO	VIA CAVOUR, 27/B	SALTIRIO	si	P 4493/2003
98	GC	GRUPPO COMUNALE DI SARONNO	VIA MILANO, 16	SARONNO	si	P 5319/2005
99	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLBIATE ARNO	VIA SILVIO PELLICO, 7	SOLBIATE ARNO	si	RL 59123/1997
100	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOLBIATE OLONA	VIA MATTEOTTI, 2	SOLBIATE OLONA	si	RL 16646/2000
101	GC	GRUPPO COMUNALE DI SOMMA LOMBARDO	PIAZZA V. VENETO, 2	SOMMA LOMBARDO	si	P 55/2008
102	GC	GRUPPO COMUNALE DI SUMIRAGO	VIA S. LORENZO, 21	SUMIRAGO	si	RL 74477/1998
103	GC	GRUPPO COMUNALE DI TAINO	PIAZZA PAJETTA, 5	TAINO	si	P 1047/2003
104	GC	GRUPPO COMUNALE DI TERNATE	VIA STAZIONE, 14	TERNATE	si	P 4049/2003
105	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRADATE	PIAZZA MAZZINI, 6	TRADATE	si	P 1238/2003
106	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRAVEDONA MONATE	VIA DON STURZO, 40	TRAVEDONA MONATE	no	P 1674/2012
107	GC	GRUPPO COMUNALE DI TRONZANO LAGO MAGGIORE	VIA SAN ROCCO, 2	TRONZANO LAGO MAGGIORE	si	P 115/2011
108	GC	GRUPPO COMUNALE DI UBOLDO	VIA ITALIA, 19	UBOLDO	si	P 4426/2008
109	GC	GRUPPO COMUNALE DI VARANO BORGHI	VIA SAN FRANCESCO, 1	VARANO BORGHI	si	RL 62773/1998
110	GC	GRUPPO COMUNALE DI VARESE	VIA DEI PRATI, 40 - LOCALITA' SCHIRANNA	VARESE	si	RL 59125/1997
111	GC	GRUPPO COMUNALE DI VEDANO OLONA	VIA VOLTA, 54	VEDANO OLONA	si	RL 32450/1999
112	GC	GRUPPO COMUNALE DI VENEGONO INFERIORE	VIA MAUCERI, 5	VENEGONO INFERIORE	si	RL 62762/1998
113	GC	GRUPPO COMUNALE DI VENEGONO SUPERIORE	C/O MUNICIPIO	VENEGONO SUPERIORE	no	RL 70635/1998
114	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIGGILI' - CLIVIO	VIA ROMA, 10	VIGGILI'	si	RL 32454/1999
115	GC	GRUPPO COMUNALE DI VIZZOLA TICINO	PIAZZA MARCONI, 25	VIZZOLA TICINO	si	P 2659/2010
116	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALDUMENTINA	VIALE DELLE RIMEMBRANZE 9	DUMENZA	si	P 838/2011
117	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CARAVATE - SANGIANO	VIA MONTE ROSA	CARAVATE	si	P 185/2011
118	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE UNIONE DEI COMUNI DI LONATE POZZOLO E FERNO	CAVOUR 20	LONATE POZZOLO	si	P 1438/2006
119	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALTINELLA	A. DE GASPERI 1	CASCIAGO	si	P 3378/2012
120	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE DI VALTRAVAGLIA	MONTE GRAPPA N.16 CASTELVECCANA 16	CASTELVECCANA	si	P 641/2003
121	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE CORPO DI PROTEZIONE CIVILE PIAMBELLO	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 18	ARCISATE	si	P 3028/2015
122	GI	GRUPPO INTERCOMUNALE VALCUVIA	PIAZZA MARCONI, 1	CUVEGLIO	si	P 3124/2015

ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015				
ELENCO DEI SOGGETTI DI RILEVANZA PER IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOMBARDO				

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Iscrizione</i>
E001	FIR-CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO STRUTTURA REGIONE LOMBARDIA ONLUS	CORSO NOVARA, 35/5	VIGEVANO (PV)	RL 1402/2013
E002	ARI COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	VIA G. NATTA, 11	MILANO	RL 2788/2013
E003	AIFOS - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI DELLA SICUREZZA DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	VIA BRANZE, 45	BRESCIA	RL 3897/2013
E004	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - FONDAZIONE ANA ONLUS	VIA MARSALA, 9	MILANO	RL 6215/2014
E005	ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LOMBARDIA	VIA PIRELLI, 26	MILANO	RL 12434/2014
E006	LIONS ALERT TEAM	VIA S. ALLENDE, 9	BORGO VIRGILIO (MN)	RL 12430/2014

— • —

2015 - RIEPILOGO PER SEZIONE				
SEZIONE	ASSOCIAZIONI	GRUPPI	TOTALE	%
BERGAMO	55	64	119	13,46
BRESCIA	83	68	151	17,08
COMO	24	24	48	5,43
CREMONA	18	16	34	3,85
LECCO	8	41	49	5,54
LODI	4	37	41	4,64
MANTOVA	25	6	31	3,51
MILANO	50	65	115	13,01
MONZA-BRIANZA	18	25	43	4,86
PAVIA	19	64	83	9,39
SONDRIO	10	38	48	5,43
VARESE	23	99	122	13,80
TOT SEZ PROVINCIALI	337	547	884	100,00
TOT SEZ REGIONALE	5	5	10	
TOTALE ALBO REG.LE	342	552	894	